BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

—; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga- anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire rimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero erreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione, II p. - Trieste, Mercoledì 16 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3738

Dopo le dimissioni di Ciang-Kai-Scek

a Cina in mano degli studenti

Ministero degli Esteri saccheggiato

LONDRA, 15

dimissioni del Generale Ciang--Scek da Presidente della Repub- e da comandante in capo di tutte rze militari cinesi, sono state ac-te oggi. Il «Napoleone della Cina», veniva chiamato nell'Estremo te, diventerà un semplice citta-. Egli è partito oggi per la sua re-za di campagna presso Tang-Shan.

he Wellington Koo dimissionario

annuncia ufficialmente che Lin- Presidente del Consiglio legisla- assume le funzioni di Presidente nale della Repubblica cinese in se- all'accettazione da parte del Co-to esecutivo centrale e del Comita- controllo centrale del Kuomin-, delle dimissioni di Ciang-Kai-Scek utte le sue funzioni. Ken-Ming-Shu de a Lin-Sen nella Presidenza del iglio legislativo. Il Ministro delle nze Soon, e quello degli Esteri, ington Koo hanno pure presentato imissioni. Si prevede che il porta- degli Esteri verrà affidato al dott. nio Chen o a l'ex Ministro cinese ashington, Wu-Chao-Chu.

condo le ultime notizie, l'ex Pre-tè della Repubblica avrebbe l'in-ione di lasciare definitivamente la e di venire a stabilirsi in Europa ecisamente a Roma. Egli avrebbe dato tutte le disposizioni per realiz- le sue proprietà e per i preparati-el viaggio.

me è noto, il Maresciallo ha abiu- due anni fa la fede dei suoi avi e convertito alla religione cattolica. ta conversione è dovuta all'opera ersuasione della giovane moglie, la appartiene ad una delle più ric- influenti famiglie cinesi che si so-nvertite al cristianesimo per ope-lle nostre missioni. Non è impro- che sulla scelta di Roma come residenza dell'ex Presidente del-epubblica cinese, abbia influito la ie, la quale ha sempre avuto desi- di vedere la Città Eterna.

'assalto alla sede del Kuomintang

i studenti cinesi hanno incomincia-ggi ad attuare le loro minacce di rdini per protestare contro la pre- vergognosa resa del rappresentan-nese presso la Società delle Nazioni elazione al conflitto mancese.

amane oltre un centinaio di studen-rovenienti da Pechino si sono riu- a Nanchino intorno al Ministero Affari Esteri e hanno iniziato una sassaiuola contro l'edificio. Respin- dispersi dalle forze pubbliche messe uardia del palazzo, gli studenti si ivano poco dopo davanti alla se- centrale del partito nazionalista, si trovava il Presidente dimissio- Ciang-Kai-Scek. Anche qui gli enti si sono scontrati con la poli-che, allo scopo di incutere timore imostranti, ha sparato dei colpi in . Ma gli studenti riuscivano infine netrare nel palazzo e ad arrivare all'appartamento riservato al capo partito.

a commissione di studenti fu in-otta alla presenza del capo del Go- provinciale di Nanchino, cioè del essore interinale di Ciang-Kai-Scek. è dato precisamente di sapere che abbia detto la commissione e che abbia risposto il Generale. Certo si e gli studenti malmenarono il Ge-le, ferendolo leggermente.

po aver arrecato gravi danno al pa- rompendo i vetri e le finestre, di-ggendo i mobili e gli apparecchi te-fici e telefonici, gli studenti ritor-ano di nuovo al Ministero degli ri. Riusciti a penetrare nel palazzo , potevano invadere gli uffici e gli altri quelli riservati agli appa-hi telegrafici trascontinentali, dove ocarono gravi danni. Alla fine giun- eccezionali rinforzi di polizia che cirono a cacciare gli studenti dimo-nti.

Dimostrazioni antinipponiche

nnovatasi la dimostrazione all'e-, la polizia è stata costretta a far sui dimostranti più accesi, tanto nel conflitto si hanno a deplorare i studenti uccisi e numerosi altri . Tutti i palazzi pubblici di Nan- sono ora presidiati da imponenti di polizia e le vie della città sono rse ininterrottamente da pattuglie ldati.

lente dimostrazioni antinipponiche avvenute a Nanchino presso la se-el Consolato generale del Giappo- perciò le autorità militari hanno lamato in quella zona la legge mar-.

dimostrazioni organizzate dagli nti avevano assunto un aspetto mi-oso, quando è intervenuta la forza lica che ha caricato la folla. Vi so-ati parecchi feriti, tra cui anche membri del Governo. Sono stati ar-ti quaranta studenti. Le autorità o ora il controllo della situazione. prevenire ulteriori disordini è sta-tto un largo spiegamento di truppe.

gravità della situazione

SCIANGAI, 15

Cina è completamente alla deri-Quella larva di Governo che ancor rimane esercita un'autorità pura- nominale. Esso è privo di co- e il Ministero degli Esteri, no-nte il Paese sia impegnato in una complessa e difficile partita di-tica col Giappone, manca di dire-.

che le finanze del Paese, che non certamente floride, mancano di un ratore che agisca con tempestiva gia per evitare un colasso finanzia- e le condizioni economiche di conseguenza peggiorano di ora in ora. Centinaia e centinaia di imprenditori e di datori di lavoro in genere abbandonano i loro affari e lasciano il Paese, gettando nella disoccupazione migliaia e migliaia di persone che vagano per le città e per le campagne, abbandonandosi alla rapina e al brigantaggio per procurarsi i mezzi necessari alla vita.

Il Paese è virtualmente in mano degli studenti. I servizi più necessari sono in misura ridottissima assicurati da pochissimi funzionari esteri, soprattutto inglesi e americani in servizio presso il Governo in qualità di esperti. Le vie della capitale sono perlustrate da reparti di truppe armate di mitragliatrici e da nuclei di cavalleria. Il Ministero degli Esteri è fortemente presidiato.

Nel dare notizia delle sue dimissioni, Ciang-Kai-Scek ha tenuto a dichiarare che si ritira per rendere possibile la unione di tutte le forze politiche e per facilitare la soluzione dei conflitti diplomatici soprattutto col Giappone; egli avrebbe purtuttavia continuato a servire il suo Governo e la Nazione cinese. Le dimissioni, come è noto, sono state accettate dal Governo.

Gli studenti a Nanchino hanno saccheggiato stamane il Ministero degli Esteri buttandone il mobilio dalle finestre sulla via dove è stato poi dato alle fiamme. Anche le macchine da scrivere e quattro automobili del Ministero sono state trasportate sulla strada e incendiate. La stazione radiotelegrafica particolare del Ministero degli Esteri è stata distrutta. 30 soldati dislocati nelle vicinanze del dicastero sono stati disarmati dagli studenti, i quali si sono poi serviti dei fucili per far fuoco contro le truppe accorse per evitare che la devastazione continuasse.

Dalla stazione di Sciangai ogni dieci minuti partono treni stracarichi di studenti alla volta di Nanchino. La massa studentesca controlla completamente gli impianti ferroviari della città, compresa la stazione centrale. Sul tardi le autorità militari di Nanchino sono riuscite a riprendere il controllo della situazione e a ristabilire l'ordine. (United Press).

Yoshizawa invitato a Tokio

per assumere il portafoglio degli Esteri

TOKIO, 15

L'Ambasciatore a Parigi Yoshizawa, delegato alla recente sessione della Società delle Nazioni, ha ricevuto l'invito di tornare al Giappone per assumere il portafoglio degli Affari Esteri del nuovo Gabinetto. Si crede che l'Ambasciatore giapponese a Bruxelles sarà nominato successore di Yoshizawa, Ambasciatore a Parigi.

Un battaglione giapponese, rinforzato da aeroplani da bombardamento e da ricognizione, ha dato battaglia a tremila uomini dell'esercito cinese di Chin-chow e ad oltre un miliaio d'irregolari tra Suping-tao e Chen-chia-tung.

L'addetto militare degli Stati Uniti a Pechino ha fatto ritorno a Chin-chow. Tale ritorno viene messo in relazione con una probabile azione offensiva giapponese per disperdere le truppe di Ciang-Hsue-Liang adunate in quella città.

Hindenburg rivolgerà per Capodanno

un radiodiscorso al popolo tedesco

BERLINO, 15

Secondo informazioni da buona fonte, Hindenburg, in occasione del Capodanno, intende rivolgere un discorso per radio al popolo tedesco. Con questo discorso, che sarà tenuto o nella notte di S. Silvestro o a Capodanno, il Presidente della Repubblica rivolgerà in questo periodo di grave crisi, un monito a tutti i tedeschi perchè vogliano rimanere compatti e cooperare concordemente al superamento dei gravi pericoli economici e politici.

L'eco in Inghilterra

del discorso del Duce al Direttorio

LONDRA, 15

Il *Times*, riassumendo il discorso pronunciato da Mussolini all'insediamento del Direttorio fascista sulla campagna per affrontare la crisi economica ed aiutare le classi disagiate, pone in rilievo che il Duce ha indicato alle Camicie nere il dovere di mantenere un livello di vita conforme alla presente situazione economica e di impedire il disfattismo, i profitti illeciti e le vociferazioni. Riportando la frase del Duce che i nemici del Paese che cercano di trarre vantaggio dalla presente situazione economica debbono cadere sotto le leggi del Regime ed essere eliminati dalla circolazione, il giornale nota che essa ha destato attenzione, suscitando commenti.

P. Parini tra gli italiani di Santos

Vibranti manifestazioni alla Patria fascista

SANTOS, 15

Accompagnato dai regi Consoli generali Mazzolini e Mammalella è qui giunto il direttore generale degli italiani all'estero Piero Parini, ricevuto dal regio Console Nasi, dal Segretario del Fascio, Tommaselli, e da numerosi connazionali. Dopo la visita alle istituzioni italiane si è svolta una cerimonia alla sede del Fascio, ove si era riunita tutta la collettività italiana. Piero Parini ha pronunciato un discorso suscitando una vibrante manifestazione al Duce e al Fascismo. Il Gruppo Giovanile ha recitato una commedia patriottica. Salutato dalle notabilità della colonia, dai gerarchi del Fascio e da numerose Camicie Nere, Piero Parini è partito in idrovolante per Portallegre.

La bilancia commerciale attiva

di 43 milioni in novembre

ROMA, 15

Il comm. dott. Silvio Mathis, direttore generale delle Dogane comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni:

Nello scorso mese di novembre il valore delle merci importate è stato di lire 765.260.094 e quello delle merci esportate di lire 808.133.719, mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1.300.296.246 e per l'esportazione quello di lire 957.631.076.

In complesso, nei primi 11 mesi del 1931 il valore delle merci importate fu di lire 10.662.613.003 e quello delle merci esportate di lire 9 miliardi 46.953.310. Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di 15.712.260.264 e per l'esportazione quello di lire 11.066.532.558 con un disavanzo di lire 4.645.727.706, che nei primi 11 mesi del corr. anno si è ridotto a lire 1.615.659.693.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo, comandante della Milizia, ha ricevuto i Luogotenenti generali comandanti di Raggruppamento CC. NN. delle isole, i quali hanno in questi giorni ultimati i lavori della Commissione di avanzamento. Erano presenti il capo di Stato Maggiore Generale Teruzzi, presidente della Commissione, ed il sottocapo Generale Traditi. S. E. il Capo del Governo ha preso cognizione dei risultati e si è vivamente compiaciuto con i comandanti delle CC. NN. per i criteri di selezione adottati nello svolgimento dai lavori destinati a migliorare sempre più i quadri della Milizia.

Il Duce ha ricevuto inoltre il Console Giovanni Poli, che assumerà la carica di capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento.

E' stato pure ricevuto il Segretario federale di Modena, il quale gli ha riferito sulla situazione della Provincia: S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con lui.

Il naufragio del "Teseo,,

Un messaggio dell'Esercito alla Marina

ROMA, 15

Il Ministro della Guerra ha inviato al Ministro della Marina il seguente telegramma:

«Con fierezza l'Esercito saluta i marinai che, la dura legge del dovere, ha prescelto a testimoniare l'altezza e la continuità della nostra missione di soldati. L'esempio loro, raccolto da cuori di camerati, fa più ardente la fede nella meta comune».

Il Ministro della Marina ha così risposto:

«La Marina accoglie con profonda riconoscenza il commosso omaggio di solidarietà dei camerati dell'Esercito».

Il comitato per gli studi pescherecci

presentato al Re dal Duca di Genova

ROMA, 15

Dopo la seduta inaugurale del Comitato nazionale per gli studi e la propaganda peschereccia, S. A. R. il Duca di Genova, presidente del Comitato stesso ha presentato al Quirinale in udienza privata a S. M. il Re il vicepresidente, S. E. Arturo Marescalchi, ed i membri dott. Arnaldo Mussolini, comm. Bruno Coceani, cav. Augusto Liverani, sen. Giovanni Treccani, gr. uff. Gustavo Brunelli, comm. Emilio Ciuffa, ing. Eugenio Gualdi, comm. Carlo Bolzoni e comm. Carlo Michele Morino, segretario generale. Il Sovrano ha espresso il proprio compiacimento per gli scopi che il Comitato si prefigge, bene augurando alla sua attività.

L'opera di previdenza giornalistica

Un plauso al dott. A. Mussolini

ROMA, 15

Nella sede dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani si è riunito oggi, sotto la presidenza del dott. Arnaldo Mussolini, il consiglio generale in assemblea ordinaria. Erano presenti gli on. Amicucci e Ferretti, Mario Baratelli e Vasco Patti del comitato direttivo, Betti Guerrino, Cappelletto Giovanni, Cassola Garzia, Castelli Giulio, Favales Antonio, Franceseoni Giulio, Giachetti Cipriano, Guglielmotti on. Umberto, Marconi Imolo, Norsa Giulio, Paoloni on. Francesco, Pini Giorgio, Rossi Francesco e Stefani Giuseppe del consiglio generale. Assenti giustificati Maffii Maffio e Marchi Corrado. Il presidente ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Istituto nei primi cinque anni di vita, sia nel campo della previdenza che in quello dell'assistenza, relazione che, corredata da esauriente materiale statistico, ha dimostrato come nel cammino percorso, nonostante le difficoltà incontrate si siano raggiunti risultati così apprezzabili da fare dell'Istituto una entità finanziaria non trascurabile nel campo della previdenza sociale. Il consiglio generale ha poi esaminata la relazione del Consiglio amministrativo ed il bilancio di previsione per l'esercizio 1932, che confermano l'efficienza e la solidità patrimoniale dell'esercizio raggiunte in questo quinquennio. Tanto la relazione del presidente quanto quella del consigliere amministratore ed il bilancio preventivo sono stati approvati all'unanimità dall'assemblea, che ha rivolto un voto di plauso al comitato direttivo per la sua opera attiva e intelligente. Il consiglio generale ha infine esaminato alcuni ricorsi

La morte dell'ex Patriarca di Cilicia

ROMA, 15

Stamane è morto a Roma Mons. Paolo Pietro XIII Terzian, ex Patriarca armeno di Cilicia. Il defunto Patriarca era nato a Kutahia, diocesi di Brussa il 12 settembre 1885. Per la malferma salute il 13 luglio scorso aveva rinunciato all'ufficio di Patriarca.

Il nuovo Governo spagnolo

formato con l'esclusione dei radicali

MADRID, 15

Miguel Azana si è recato, nelle prime ore del pomeriggio, a conferire col Presidente della Repubblica al quale ha esposto le difficoltà per risolvere la crisi ministeriale sorta in seguito alla decisione del partito radicale di rifiutare la propria collaborazione al nuovo Ministero.

Il Presidente della Repubblica Zamora ha incaricato Azana di costituire il Gabinetto appoggiandosi esclusivamente sui partiti di sinistra.

Le Cortez si sono riunite alle 16.40. All'inizio della seduta è stata data lettura di una comunicazione di Azana, il quale chiedeva che i lavori parlamentari fossero aggiornati fino a quando il nuovo Gabinetto non sarà costituito. La richiesta è stata accettata e la seduta è stata sospesa alle 16.50.

Più tardi è stata comunicata la lista del nuovo Gabinetto:

Presidenza e Guerra *Azana*; Interni *Casares*; Istruzione *De Los Rios*; Marina *Giralt*; Lavori Pubblici *Prieto*; Agricoltura, Industria e Commercio *Domingo*; Esteri *Zulueta*; Finanze *Carner*; Lavoro *Largo Caballero*; Giustizia *Alborgoz*. Il portafoglio delle Comunicazioni non è stato ancora attribuito. Il nuovo Consiglio sarà presentato da Azana al Presidente della Repubblica domani mercoledì alle 16.30 e alla Camera il giorno appresso.

La serrata dei proprietari di auto pubbliche continua. Il servizio è completamente sospeso anche alla stazione ferroviaria.

Da Dijon è giunta notizia che un ferito nelle dimostrazioni dei giorni scorsi è oggi deceduto. Lo sciopero generale continua. Tutti i negozi sono chiusi. I mercati però funzionano regolarmente. Il vettovagliamento della città è assicurato con un servizio di rifornimento dai centri vicini soprattutto per il pane.

Tremilacinquecento minatori sindacalisti del centro industriale di Asturias hanno dichiarato lo sciopero di simpatia con gli operai di Dijon. — (*United Press*).

L'attività del Segretario del Partito

ROMA, 15

Stamane il prefetto di Lecce comm. Fornica, il Segretario federale di Lecce D'Arte, con tutte le autorità politiche sindacali ed economiche della provincia, di cui facevano parte anche l'Accademico d'Italia Bottazzi, l'on. Franco e le rappresentanze politiche sindacali di Gallipoli al completo, hanno reso insieme ad un numeroso gruppo di cittadini omaggio al nuovo Segretario del Partito on. Achille Starace. Hanno parlato recando all'on. Starace il saluto della sua provincia il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà di Gallipoli e la delegata dei Fasci femminili professoressa Palumbo. Era anche presente il Segretario federale di Bari prof. Stefanelli nativo della provincia di Lecce, che ha recato al Segretario del Partito il saluto di Bari.

Visite a Teruzzi, Boncompagni e Ciano

L'on. Starace ha cordialmente ricambiato ai camerati ed amici della sua provincia il gradito saluto e, rispondendo ai prof. Stefanelli, ha avuto parole di viva simpatia per la città di Bari.

Proseguendo nelle sue visite il Segretario del Partito on. Starace si è recato oggi al comando generale della Milizia per portare alle Camicie nere il saluto del nuovo Direttorio nazionale del Partito. Improntato a viva cordialità è stato il colloquio che il Segretario del Partito ha avuto col capo di stato maggiore della Milizia Gen. Teruzzi. Erano presenti anche il sottocapo di stato maggiore Generale Traditi ed i comandanti di raggruppamento e delle Camicie nere delle isole.

L'on. Starace, dopo avere recato allo stato maggiore della Milizia il saluto del nuovo Direttorio del Partito ha voluto rinnovare l'omaggio al sacrario delle Camicie nere, apponendo la propria firma al registro dei visitatori che si apre con l'autografo del Duce.

Nella giornata di oggi il Segretario del Partito ha altresì reso la visita al Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio. Successivamente il Segretario del Partito si è recato a far visita al Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio per circa mezz'ora.

Nel pomeriggio di oggi il direttore del «Popolo d'Italia» gr. uff. Arnaldo Mussolini si è recato a Palazzo del Littorio dove ha avuto un cordiale colloquio col Segretario del Partito. Era presente anche il Segretario amministrativo on. Marinelli.

La risposta di Marconi

Domattina, convocati dal Segretario del Partito si aduneranno a Palazzo Littorio i Segretari provinciali dell'O. N. D. L'on. Starace, che da tempo aveva indetto tale riunione impartirà ai dirigenti provinciali del Dopolavoro le direttive per l'azione ch'essi dovranno svolgere nel corso dell'anno X.

Il Presidente della Reale Accademia d'Italia S. E. Guglielmo Marconi ha inviato a S. E. Starace il seguente telegramma:

«Commosso dal gentile vibrante messaggio inviatomi da V. E. a nome del Partito nazionale fascista, la prego di voler rendersi interprete presso i camerati e le Camicie nere della mia profonda e più sincera riconoscenza. A lei i miei sentiti ringraziamenti e saluti fascisti».

La seduta del Senato

I ringraziamenti di Marconi

ROMA, 15

La seduta del Senato è aperta alle ore 16. Approvato il verbale della precedente seduta e concessi alcuni congedi, il PRESIDENTE annunzia di avere inviato al sen. Marconi il seguente telegramma:

«Il Senato che trae continua ragione di onore e di orgoglio dall'avere V. E. tra i suoi componenti, saluta con profondo senso di ammirazione il 30.o anniversario della prima trasmissione radiotelegrafica transatlantica, dalla quale per il genio dell'E. V. tanta opera di bontà umana potè compiersi e tanta gloria è venuta all'Italia. Gradisca, illustre collega, le felicitazioni commosse dell'Assemblea alle quali mi associo con antica affettuosa amicizia».

Il senatore Marconi ha così risposto:

«Sono commosso del gentile pensiero dei colleghi del Senato, per avermi voluto ricordare e onorare nelle loro felicitazioni nel giorno del 30.o anniversario della prima radiotrasmissione transatlantica. Permettomi inviare per tramite di V. E. ai colleghi tutti i sensi della mia più profonda e sincera riconoscenza. Ringrazio in modo particolare V. E. per aver voluto esprimere, in termini tanto belli e lusinghieri, il pensiero dell'Assemblea e pregola gradire la espressione del mio deferente e ossequioso omaggio». (*Applausi, ringraziamenti*).

Il Presidente comunica i ringraziamenti delle famiglie Tamassia, Chiappelli, Valvassori-Peroni per le onoranze rese ai senatori estinti. Viene quindi data lettura di numerosi disegni di legge che senza discussione passano allo scrutinio segreto. Risulta fra gli altri approvato con 158 voti contro 4 il disegno di legge concernente la proroga a tempo indeterminato della zona franca del Carnaro.

Si discute poi il disegno di legge recante norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi. BERIO, presidente della Commissione, dichiara che quest'ultima propone di cambiare nel modo seguente l'art. 4: «La differenza accertata in sede di rendiconto consultivo tra l'ammontare delle assegnazioni fatte ai bilancio speciale degli uffici del lavoro portuale e la somma complessiva delle spese sostenute a carico del bilancio stesso sarà destinata a formare un fondo di riserva con il quale si potrà provvedere ad integrare gli stanziamenti di quei capitoli, le cui assegnazioni si fossero manifestate insufficienti ai bisogni o a sostituire assegnazioni di capitoli di nuova istituzione intesi: A) Alla costruzione di locali ad uso degli uffici del lavoro portuale; B) Alla sistemazione di impianti atti a promuovere l'elevazione fisica e morale delle maestranze portuali, a tutelare gli operai sul lavoro e ad accrescerne il rendimento. C) A provvedimenti o ad opere di assistenza degli operai e delle loro famiglie.

CIANO, Ministro delle Comunicazioni, accetta le modificazioni proposte.

Viene data lettura di altri disegni di legge che passano senza discussione allo scrutinio segreto. Dopo la votazione sono annunziati i risultati.

E' presentata la relazione di S. E. Mayer sul rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1929-30 e relazioni si disegni di legge vari dei senatori San Martino, Bonardi, Sechi, Rota, Nuvoloni, Concini, Carletti. La seduta è tolta alle 18. Domani seduta pubblica alle ore 16.

La Mostra internazionale di architettura

alla Triennale di Milano del 1933

MILANO, 15

Sono state concretate le linee programmatiche della grande Esposizione internazionale di architettura moderna che, per disposizione del commissario dott. Barella, sarà ordinata alla Triennale di Milano del 1933 - XI.

Questa prima Mostra internazionale di architettura deve porre in primo piano, nella conoscenza del pubblico più vasto, la rinnovata autorità artistica, culturale, sociale e civile di questa altissima disciplina, madre di tutte le arti. L'Esposizione mostrerà le più belle opere moderne degli architetti italiani e quelle eseguite dai migliori architetti stranieri; presenterà una raccolta di quelle opere di architettura, italiane e straniere, che si possono considerare eccellenti nel loro campo: le opere tipiche; e una raccolta di progetti di architettura: le opere per l'avvenire, questi, esclusivamente italiani, inquadrati in un programma definito, tale da costituire, con essi, un ineccepibile e documentario «corpus» di esemplari architetture per le esigenze pratiche, economiche, sociali, artistiche dell'edilizia della Nazione, rinnovantesi attraverso lo spirito e l'attività che il Fascismo ha infuso in ogni classe di italiani.

Il completo programma della manifestazione, che è in corso di stampa, può essere richiesto alla Triennale di Milano.

Il congresso di biologia a Napoli

NAPOLI, 15

Promosso dal Consiglio nazionale delle ricerche si inaugurerà a Napoli il 18 corrente il primo congresso biologico nazionale. Il comitato per la biologia del Consiglio nazionale delle ricerche nell'intento di dare ai giovani biologi una cultura sempre più vasta e che consenta loro di abbracciare, almeno nelle linee generali, le questioni più importanti della biologia, ha deciso di organizzare ogni anno dei convegni nei quali siano trattate varie branche di questa scienza, che oggi ha preso uno sviluppo così grande e che investe problemi fondamentali per l'economia e per la salute degli uomini. Il convegno di Napoli è dedicato alla biologia marina

Lo statuto dell'Istituto Mobiliare

pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che approva lo statuto dell'Istituto Mobiliare Italiano.

Il dibattito alla Camera francese

contro la mano d'opera straniera

PARIGI, 16

Alla fine di una seduta notturna assai agitata e terminata alle tre di stamane, la Camera francese ha approvato, con 33 voti di maggioranza, il progetto di legge concernente il rimborso alla Banca di Francia, sotto forma di prestito a lunga scadenza ed in Buoni del Tesoro, della somma di due miliardi e mezzo di franchi che l'Istituto di emissione francese ha perduto sui considerevoli depositi in sterline ammontati a sette miliardi 400 milioni di franchi, che aveva dovuto conservare, dietro istruzione del Governo, per non contribuire con la vendita improvvisa di tale quantitativo di valuta britannica ad un più sensibile deprezzamento della sterlina.

Tre voti di fiducia

La discussione, iniziatasi e continuata nella calma durante la seduta del pomeriggio e nelle prime ore della seduta notturna, è stata invece tempestosissima dopo la mezzanotte quando l'ex Ministro Germain Martin ha chiesto che il Governo facesse pubblicare alcuni particolari del bilancio della Banca di Francia che sono sempre tenuti segreti. Il Presidente del Consiglio on. Laval ha dovuto per ben tre volte porre la questione di fiducia e finalmente, con qualche emendamento, il progetto è stato approvato.

Tra gli altri progetti di legge presentati, ma che non ancora sono venuti in discussione, vi è quello di iniziativa parlamentare per l'assegnazione di una pensione annua di 200 mila franchi agli ex Presidenti della Repubblica. Il progetto conosciuto ieri è stato subito assai favorevolmente accolto nei corridoi.

Oggi nel pomeriggio la Camera ha affrontato un'altra grave questione, che appassiona vivamente l'opinione pubblica. La difesa della mano d'opera nazionale contro la mano d'opera straniera immigrata in Francia. E' noto che già una regolamentazione severa è in vigore per disciplinare il lavoro degli stranieri in Francia, ma la crisi economica e la crescente disoccupazione hanno provocato nuove campagne contro i lavoratori stranieri, di cui alcune particolarmente violente e demagogiche e la presentazione di un progetto di legge del deputato Dumat, col quale si dovrebbe imporre, nei capitolati d'oneri delle imprese appaltanti opere pubbliche, un contingentamento bassissimo per l'assunzione di lavoratori stranieri. Per talune imprese come quelle che appaltano servizi pubblici, la proporzione degli operai stranieri non dovrebbe oltrepassare, a termine di tale legge, il cinque per cento.

Gli italiani ingiustamente colpiti

La legge minaccia di colpire in modo sensibile i lavoratori stranieri che in qualità di terrazzieri sono addetti in gran numero, soprattutto a lavori di carattere ferroviario o stradale. La presenza di questi lavoratori in Francia si spiega soprattutto col fatto che la mano d'opera francese rifiuta il gravoso lavoro di terrazziere e che tutte le imprese preferiscono di gran lunga, fra i lavoratori stranieri, quelli italiani per le loro doti di laboriosità e di sobrietà. Dato che anche in tempo di crisi il disoccupato francese continua a rifuggire da lavori di questo genere, la legge in parola appare un errore, non solo perchè colpisce ingiustamente la mano d'opera straniera ed in particolare quella italiana, ma anche perchè essa non farà che danneggiare le imprese pubbliche francesi senza per questo venire in soccorso dei disoccupati nazionali.

La seduta si è aperta alla Camera alle 16 ed ha preso subito la parola il Ministro dei Lavori Pubblici on. Landry per spiegare la portata del progetto.

Alla discussione generale hanno preso parte parecchi oratori, molti dei quali hanno espresso dubbi sull'opportunità della legge, reclamando eccezioni a favore di speciali categorie di lavoratori, come per esempio i belgi che abitano in territorio belga e che attraversano ogni giorno il confine muniti di carta speciale, per venire a lavorare in Francia.

Altri oratori hanno chiesto altri privilegi per i rifugiati politici, ma nessuno ha pensato di porre in rilievo le ingiustizie fondamentali della legge e soprattutto il danno che ne potrà venire all'economia francese da essa.

La Camera ha chiuso la discussione generale e si è riservata di discutere i particolari venerdì mattina.

Curioso sciopero di panettieri

nel nord della Francia

PARIGI, 15

Tutti i panettieri che forniscono il pane alla regione nord della Francia saranno domani in isciopero, per solidarizzare con i loro colleghi che vivono nella zona di confine franco-belga.

La genesi di questo sciopero è curiosa. Una legge speciale permette ai francesi di introdurre in franchigia dal Belgio in Francia cinquecento grammi di pane per persona. Siccome il pane nel Belgio costa franchi 1.45, vale a dire poco più di un franco francese, mentre in Francia costa franchi 2.5 al chilogramma per la qualità più ordinaria, tutte le famiglie abitanti nei villaggi lungo il confine vanno ad acquistare il pane nel Belgio. In tal modo tutti i panettieri francesi della regione non vendono più pane e sono ridotti all'orlo del fallimento.

Essi chiedono l'abolizione del privilegio riservato agli abitanti della zona di confine e non avendo ottenuto soddisfazione hanno provocato il curioso sciopero a cui si è più sopra accennato.

Una funzione propiziatoria a Londra

per la Conferenza del disarmo

LONDRA, 15

Con l'intervento del Primo Ministro MacDonald e di parecchi membri del Gabinetto, dell'intero corpo diplomatico, del lord Mayor, di numerose personalità e di pubblico, si è avuta oggi alla Cattedrale di San Paolo una solenne cerimonia religiosa per implorare l'aiuto divino per il successo della prossima conferenza del disarmo.

L'Arcivescovo di Canterbury, Primate anglicano, ha tenuto un discorso di circostanza nel quale ha detto che la Conferenza di Ginevra sarà la più importante dopo quella della pace a Versaglia. Il mondo spende oggi per gli armamenti non meno di due milioni di sterline al giorno e da parte sua la Granbretagna spende 200 sterline al minuto. L'Inghilterra però si presenterà alla Conferenza con una certa autorità morale, per avere essa già ridotto gli armamenti più di qualsiasi altro Paese.

Già da qualche giorno nella stampa inglese si prospetta l'eventualità di un abbinamento delle due progettate Conferenze internazionali: quella delle riparazioni e quella del disarmo. A meno che la Conferenza finanziaria abbia luogo ai primi di gennaio. Le due Conferenze si adunerebbero quasi simultaneamente, perchè la data di convocazione di quella del disarmo è fissata per il 2 febbraio.

Anche la Svizzera in crisi

Gli scambi passivi per un miliardo

BASILEA, 15

Nonostante le gravissime difficoltà che attraversano le sue industrie più tipiche e più fruttifere del passato, una gran parte della popolazione svizzera, ostinandosi a mantenere l'alto livello di vita degli anni della prosperità, si era illusa che, chiudendosi dentro la torre di avorio delle sue frontiere, avrebbe potuto costituire l'eccezione alla crisi dilagante

Essendo questo Paese, non solo nostro vicino ma tra quelli con cui l'Italia intrattiene il maggior volume degli scambi commerciali, per conto nostro non avremmo potuto che felicitarci se così fosse stato. Invece quanto grave sia anche la situazione in questo Paese, valga a dimostrarlo il grido di allarme che il consigliere federale per l'economia Musy si è visto costretto a lanciare dal Consiglio nazionale.

«Ecco — egli ha detto — quale è la situazione del paese: la bilancia commerciale presenta un deficit di 900 milioni oro; l'industria alberghiera è sofferente; la esportazione gravemente colpita ed infine i depositi all'estero in quarantena.

E' chiaro — ha soggiunto Musy — che la situazione così anormale non potrebbe ulteriormente prolungarsi senza esporre il Paese ad un mortale pericolo».

Quali sono i rimedi che ha prospettato l'oratore? Presso a poco quelli che Mussolini fece attuare alla Nazione italiana già da parecchi mesi: il dott. Musy ha infatti soggiunto: «Per noi il rimedio della situazione che sta per aggravarsi rapidamente, deve essere ricercato in una direzione diametralmente opposta alla inflazione; cioè l'aumento del potere di acquisto della nostra moneta, che deve fornirci il rimedio della situazione. La deflazione conduce ad una maggiore diminuzione di costo della vita, alla riduzione dei costi di produzione, ecc.»

L'applicazione della moratoria

WASHINGTON, 15

Per quanto la moratoria Hoover non sia legalmente in vigore perchè il Congresso ancora non ha votato la ratifica, il Governo ha deciso di applicarla egualmente all'odierna scadenza dei debiti di guerra dovuti agli Stati Uniti. La sospensione dei pagamenti delle Nazioni europee, oggi soltanto provvisoria, diventerà definitiva con la ratifica parlamentare prevista per subito dopo Natale.

Frattanto la discussione al Congresso continua tutt'altro che tranquilla. Oggi, mentre il Sottosegretario al Tesoro Ogden Mills, a nome del Governo sollecitava dalla Commissione del bilancio una pronta approvazione della moratoria stessa, sia al Senato che alla Camera dei rappresentanti numerosi attacchi erano mossi contro di essa e contro l'intera politica finanziaria del Governo.

Il senatore Mac Kellar, democratico del Tennessee, dichiarava apertamente che la politica finanziaria di Hoover, al pari di quella del suo predecessore Coolidge, sostanzialmente veniva ad imporre al popolo americano l'onere più mostruoso che la storia politica del mondo abbia mai ricordato, perchè, secondo l'oratore, l'odierna moratoria non è che un preludio alla totale cancellazione dei debiti di guerra.

Alla Camera dei rappresentanti il deputato Mac Fadden muoveva appunto alla Germania di alterare il proprio bilancio per presentarlo in costante disavanzo ed affermava che la finanza internazionale può bene reagire, perchè essa possiede ormai il controllo integrale della Germania, potendone acquistare le proprietà industriali, il controllo dei pubblici servizi, i prodotti dell'agricoltura e le stesse campagne, la disponibilità dell'intera produzione nazionale, semplicemente facendo valere le garanzie ottenute per i finanziamenti concessi.

Dieci banche americane chiuse

BOSTON, 15

Nove case bancarie del Massachussetts, hanno chiuso oggi gli sportelli a causa della chiusura della Federal National Bank of Boston, alla quale sono tutte affiliate. Il totale dei depositi delle banche suddette si eleva a 58.700.000 dollari.

La Conferenza finanziaria

si terrebbe a Bruxelles in gennaio

BASILEA, 15

Stamane il Comitato consultivo di Basilea ha tenuto una lunga seduta durata fino alle 15.45, nel corso della quale il dott. Homberger, direttore delle ferrovie tedesche, ha fatto un'esposizione orale sulla situazione delle ferrovie del Reich.

Infine si è proceduto alla nomina, sotto la presidenza del prof. Alberto Beneduce, di un comitato incaricato di esaminare le questioni preliminari concernenti la redazione del rapporto finale del comitato speciale.

Secondo la *Neue Zürcher Zeitung*, la Conferenza finanziaria, a cui dovrebbero partecipare i Governi, si inizierebbe il 15 gennaio a Bruxelles.

I rapporti commerciali
fra l'Italia e la Russia

ROMA, 15

Il Giornale d'Italia occupandosi giorni or sono degli scambi commerciali italo-sovietici, li aveva sintetizzati nei seguenti tre punti: deficit per l'Italia nella bilancia di tali scambi; sperequazione nelle condizioni di pagamento, poichè l'Italia paga anticipatamente, mentre i Soviet pagano con dilazioni che giungono fino a quattro anni; diversità di posizioni commerciali perchè i Soviet si presentano con fronte unitario come venditori e acquirenti per il monopolio del commercio estero e l'Italia si presenta invece con forze dissociate, perchè privati ed enti comperano e vendono in piena autonomia e talvolta in aspra concorrenza.

Osservazioni sovietiche

Il rappresentante in Italia per il commercio estero dell'URSS, signor Levinson, a questo proposito ha inviato al giornale una lettera nella quale, riferiti i dati delle importazioni delle merci italiane in Russia e delle esportazioni delle merci russe in Italia (dalle quali risulta per altro un sensibile deficit da parte nostra), fa queste osservazioni:

«Per quanto concerne l'ineguaglianza nelle condizioni di pagamento, debbo accennare che, secondo l'accordo italo-sovietico del 27 aprile anno corrente, per il gruppo delle navi è previsto un termine medio del credito di 42 mesi e non già di 56, come è detto nell'articolo.

D'altra parte l'esportazione invisibile italiana e precisamente i noli, nella somma di 100 milioni di lire, rappresentanti l'1.31 per cento delle esportazioni italiane, è pagato in contanti. Inoltre bisogna considerare che l'URSS fornisce all'Italia materie prime e prodotti alimentari i quali si vendono, secondo gli usi dei mercati mondiali, a contanti, mentre macchine, navi, ecc. si acquistano dappertutto a credito.

Io non ritengo necessario nè utile di discutere sulla capacità di pagamento da parte dell'URSS, poichè la migliore prova di tale capacità è fornita dalla esattezza assoluta dei pagamenti effettuati finora. Ma mi trovo tuttavia obbligato a dichiarare che l'affermazione qui testualmente riportata che «il Governo di Mosca ha depositato in Germania, in banche tedesche, 200 milioni di rubli oro, pari a 2 miliardi di lire, per garantire i suoi pagamenti che verranno e che altro oro ha inviato agli Stati Uniti» è priva di qualsiasi fondamento».

Il *Giornale d'Italia* replica che nei trattati commerciali stipulati dalla Russia con i Paesi asiatici è stato applicato un sistema di scambi bilanciati che potrebbe benissimo estendersi anche all'Italia. L'Italia non ha oggi un'organizzazione unitaria negli scambi con la Russia, mentre questa possiede per il commercio con l'estero 22 organizzazioni corrispondenti ai diversi prodotti venduti, 12 organizzazioni per l'importazione e 3 organizzazioni monopolistiche per l'esportazione e l'importazione.

Il problema delle garanzie

«E rimane sempre il fatto — scrive *Il Giornale d'Italia*, che nei suoi trattati di commercio la Russia, mentre si è assicurata in suo favore la clausola della Nazione più favorita sia per le tariffe quanto per il commercio e la navigazione, e la piena libertà d'azione nella politica commerciale con i Paesi asiatici e con gli Stati successori dell'impero russo, ha imposto a tutti i Paesi d'Europa la sua organizzazione commerciale, per mezzo della quale il commerciante sovietico, che è espresso dalle rappresentanze commerciali dello Stato, profitta sul territorio di ogni Paese, e quindi anche dell'Italia, di tutte le libertà e tutele riconosciute ai cittadini in questi Paesi e in ogni modo ai terzi, mentre non esiste equivalente contropartita sul territorio sovietico a favore del commerciante italiano.

Il signor Levinson afferma che i Soviet faranno onore a tutti i loro impegni finanziari assunti con i loro acquisti all'estero quando i pagamenti verranno a scadenza. Non ne dubitiamo. Ciò non impedisce che si possa porre un problema di garanzia, come si è posto in molti rapporti fra Stato e Stato. Il signor Levinson nega che vi siano depositi di oro russo con funzioni di garanzia a Berlino o negli Stati Uniti. Le nostre informazioni sono diverse. Ma non per questo può essere toccata la cordialità dei rapporti commerciali fra l'Italia e i Soviet, i quali, anzi si avvantaggeranno se potranno essere eventualmente meglio chiariti per alcuni loro aspetti».

I nuovi prezzi del riso

MILANO, 15

L'Ente nazionale risi comunica che, procedendo nel programma stabilito dal Consiglio e approvato dai competenti Ministeri, da domani 16 dicembre 1931 fino al 15 gennaio 1932, i prezzi base saranno i seguenti:

Originario e comune lire italiane 77 al quintale; maratello e precoce p. 6 lire italiane 81 al quintale; semifino allorio lire italiane 85 al quintale; fino vialone bertone ostilia lire it. 93 al quintale. Prezzi per il risone franco tenimento mediazione esclusa. Sui detti prezzi è consentita l'oscillazione di lire quattro al quintale. Le quote di rimborso valevoli, salvo revoca, fino al 31 gennaio 1932 - X saranno le seguenti: risone lire it. 31 al quintale; sbramato comune lire it. 38 al quintale; sbramato speciale lire it. 40 al quintale; riso lavorato lire it. 48 al quintale, fermo restando le norme che regolano la esportazione.

Per favorire l'esportazione e per mantenere i normali sbocchi al prodotto nazionale viene concesso in via straordinaria un notevole aumento delle quote di rimborso per tutti quei mercati per i quali non si siano fino ad oggi documentate esportazioni e si siano effettuate in quantità notevolmente inferiore a quello degli anni precedenti. L'entità dei singoli aumenti delle quote di rimborso sarà determinata di volta in volta dalla sede centrale tenendo conto delle condizioni di ogni mercato per il quale viene richiesta la esportazione.

Gli accordi italo-bulgari
nella relazione al Senato

ROMA, 15

E' stata distribuita al Senato la relazione del sen. Lucioli, per la Commissione permanente per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio, sul disegno di legge relativo all'approvazione degli accordi italo-bulgari del 18 e 19 maggio 1931. La relazione osserva come tali accordi, pure modesti nella loro forma, sono da considerare di notevole importanza per i vantaggi che essi sono destinati a recare non solo nello svolgimento degli scambi fra i due Paesi, ma anche nel traffico delle colonie e dei possedimenti italiani con la Bulgaria.

Mentre i nostri scambi diretti con la Bulgaria sono ora regolati in via provvisoria, da un accordo stipulato con scambio di note del 27 ottobre 1925, con le quali le due parti, dichiarandosi libere di modificare le loro rispettive tariffe doganali, si concessero reciprocamente il trattamento della Nazione più favorita fino alla stipulazione di un trattato di commercio definitivo, il nuovo scambio di note viene ora a favorire gli stessi scambi con agevolazioni consistenti nell'abolizione della legalizzazione consolare dei certificati di origine per le merci spedite da uno all'altro Paese.

Rilevata l'importanza di questa agevolazione, in quanto essa elimina una formalità che ostacola il libero svolgimento degli scambi, la relazione osserva come lo scambio di note del 19 maggio 1931, mentre esenta in linea di massima i certificati di origine dalla formalità del visto consolare, elimina l'onere di un diritto di legalizzazione come regola senza eccezioni anche per i casi in cui eccezionalmente deve essere richiesta una legalizzazione, e questo non soltanto per i certificati di origine, ma anche per le fatture commerciali. Queste stesse facilitazioni sono poi rese applicabili, con altro scambio di note in data 20 maggio 1931, anche ai certificati di origine e alle fatture commerciali destinate ad accompagnare le merci delle colonie e dei possedimenti italiani destinate in Bulgaria e quelle bulgare destinate alle colonie e possedimenti italiani.

La relazione osserva infine che un accordo di portata ancora più larga in favore degli scambi delle nostre colonie e possedimenti con la bulgaria e di questa con quelli è stato sancito da altro scambio di note, pure del 20 maggio, ed è quello col quale viene garantito alle due parti contraenti il reciproco trattamento della Nazione più favorita, con quelle sole eccezioni che sono, si può dire, di regola in tali concessioni fra Stato e Stato. Il sen. Lucioli conclude affermando che questi accordi costituiscono nel loro insieme uno dei passi in favore delle relazioni economiche e dei rapporti amichevoli che corrono già tra l'Italia e la Bulgaria, ed invita il Senato ad approvare il disegno di legge relativo alla esecuzione di essi.

La costituzione a Bruxelles
della sezione dell'U.N.U.C.I.

BRUXELLES, 15

E' stata costituita la sezione di Bruxelles dell'Unione nazionale ufficiali in congedo. Essa conta cinquanta iscritti, tra cui numerosi decorati al valore. La riunione è stata presieduta dal R. Ambasciatore conte Franklin Martin, il quale, in un applauditissimo discorso, ha espresso il suo vivo compiacimento di trovarsi tra i valorosi reduci di guerra, fraternamente uniti nel pensiero della Patria lontana e consapevoli della sua grandezza dovuta al Fascismo, rigeneratore delle forze morali della Nazione e valorizzatore della vittoria.

La disoccupazione al 30 novembre

ROMA, 15

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 30 novembre 1931-X:

I disoccupati, che al 31 ottobre erano 799.744, al 30 novembre erano 878.267, di cui 240.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 686.440 erano uomini e 191.827 donne. Diviso per regioni il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 86,171, Liguria 43.329, Lombardia 159.267, Venezia Tridentina: 11.702, Venezia Euganea: 136.262, Venezia Giulia e Zara 39.438, Emilia 125.354, Toscana 40.392, Marche 12.121, Umbria 10.460, Lazio 17.026, Abruzzi e Molise 20.190, Campania 43.543, Puglie 39.636, Basilicata 5.096, Calabrie 35.581, Sicilia 38.402, Sardegna 14.197.

Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 216.608; industrie estrattive del sottosuolo 26.658; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 70.026; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 77.880; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche 266.089; industrie che lavorano ed utilizzano le fibbre tessili 102.339; industrie chimiche 13.607; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 48.690; esercizi pubblici 16.920; personale non operaio 31.862; personale non specificato 6888. Aumento degli uomini in confronto al 31 ottobre 76.160 e delle donne disoccupate 2363.

Barzini direttore del "Mattino,,

Napoli, 15

Il *Mattino* pubblica un comunicato del suo consiglio d'amministrazione annunciante la nomina di Luigi Barzini a direttore del giornale.

L'on. Nicola Sansanelli continuerà a partecipare alla direzione. Il comunicato rivolge inoltre un saluto all'on. Francesco Paoloni, che ha tenuto la condirezione del *Mattino* per circa quattro anni.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 15

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di dicembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.73 per cento passando da 326.19 a 323.81 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30.66 a 30.88.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia calcolate in base al corso dell'oro è diminuito da 87.6 a 87.1.

Il pugnale per gli ufficiali della Milizia

ROMA, 15

Il Comando generale della Milizia ha stabilito di far adottare il pugnale corrispondente al modello approvato dal Comando generale da tutti gli ufficiali della Milizia.

Il pugnale è reso obbligatorio a tutti gli ufficiali, ad eccezione di quelli addetti all'inquadramento dei reparti giovanili dell'O. N. B., per i quali è vietato. Per gli ufficiali generali ed i caporali d'onore l'impugnatura del pugnale è di materiale «tipo avorio» di color bianco; per gli ufficiali superiori ed inferiori di materiali «tipo bachelite» in color nero lucido; con la grande uniforme militare e con la grande uniforme di cerimonia, il fodero del pugnale prescritto è di materiale nichelato, con attacco a passanti di cuoio rivestito esternamente con nastri dorati a triplice rigatura; con l'uniforme ordinaria e di marcia è di materiale brunito con attacco a passanti di cuoio scuro. Il pugnale si porta al fianco sinistro e per mezzo dell'apposito passante attaccato al fodero è assicurato con cinturino di parata per la grande uniforme di cerimonia, con cinturino di stoffa della giubba per l'uniforme ordinaria e cinturino di cuoio per la uniforme di marcia. Con l'uniforme estiva di tela bianca gli ufficiali non portano pugnale.

La crociera a Bolama
si inizia oggi da Genova

NAPOLI, 15

Domani, proveniente da Genova, giungerà nel nostro porto il piroscafo «Esperia», noleggiato per la crociera navale a Bolama, organizzata sotto l'alto patronato del Duce, la presidenza di S. E. Balbo, nonchè dell'Aero Club d'Italia e della Lega Navale per l'inaugurazione del monumento agli atlantici caduti durante il volo di S. E. Balbo dalla costa africana al Brasile.

La crociera, alla quale parteciperanno S. E. Balbo, che prenderà imbarco a Napoli, e tutti i suoi eroici compagni di volo, sarà onorata da numerose rappresentanze del Senato, della Camera, del Partito, dell'Esercito, dell'Aeronautica d'Italia, della Marina, della Milizia e dell'Accademia d'Italia, avrà termine il 17 del prossimo gennaio.

Un violento temporale in Campania

SALERNO, 15

Un violento temporale si è abbattuto su Sarno e località vicine, danneggiando numerosi edifici. In seguito a cadute di tegole, sono rimaste ferite una ventina di persone, fra cui qualcuna gravemente.

Il processo di Graz
Come si difendono i capi del "putsch,,

GRAZ, 15

Al processo contro i capi del mancato «putsch» del 13 settembre è continuato oggi l'interrogatorio degli imputati. Tutti hanno dichiarato di aver militarmente obbedito agli ordini loro impartiti dalla direzione generale. L'arresto dei Ministri in carica non avrebbe avuto per gli stessi alcuna conseguenza. L'imputato Harang ammette che qualora le Heimwehren avessero realizzato il loro piano e fossero giunte al potere, egli avrebbe instaurato una «dittatura degli approvvigionamenti» per la quale aveva elaborato un progetto.

Un altro imputato, l'ex tenente colonnello Riedlechener, racconta come nella giornata del «putsch» s'impossessò della capitaneria distrettuale di Kirchberg, nell'Austria Superiore. Gli heimwehristi occuparono l'edificio penetrando attraverso una finestra. Il capitano distrettuale mosse loro incontro indossando un accappatoio. Riedlechner dice che era una situazione... un po' penosa. Afferma di aver letto il proclama di Pfrimer soltanto prima di consegnarlo al capitano distrettuale stesso. Aggiunge di aver controllato il discorso telefonico fra il capitano distrettuale e il capitano provinciale dell'Austria Superiore.

Il Presidente interroga quindi nuovamente il dott. Pfrimer, chiedendogli delucidazioni intorno al suo proclama. Pfrimer dice che questo venne pubblicato a sua insaputa e che non era nemmeno datato. Egli aveva esteso un abbozzo che non aveva però firmato. Del resto del proclama egli non si era mai interessato. Era destinato a esser reso di pubblica ragione solamente quando le Heimwehren avessero conquistato il potere.

Segue un battibecco fra il Procuratore di Stato, la difesa e Pfrimer riguardante i concetti costituzionali delle Heimwehren. Pfrimer dice che il suo modo di agire può essere giudicato da diversi punti di vista. Esistono varie opinioni sui diritti dello Stato. Qualcuno può dire che una cosa è assurda, un altro affermare che la stessa cosa è sensata.

Pfrimer nega di aver impartito l'ordine di impadronirsi immediatamente del potere e di marciare su Vienna, quantunque questo ordine porti la sua firma. Egli dice che, secondo ogni probabilità, l'ordine fu scritto dal suo aiutante conte Lauberg, mentre egli avrebbe firmato senza leggerlo.

Il Presidente legge quindi una denuncia della gendarmeria di Kapfenberg, nella quale è detto che dei testimoni possono confermare che dai tetti e dalle finestre della Casa dell'operaio di Kapfenberg partirono dei colpi d'arma da fuoco contro un gruppo di heimwehristi proprio nel momento in cui questi stavano per lasciare la città. Altri testimoni invece confermano che furono gli heimwehristi a sparare.

L'imputato Kamerhofer dichiara a questo proposito che è completamente falso affermare che i poliziotti di Kapfenberg furono arrestati. Vennero fermate soltanto quelle guardie municipali, delle quali era noto che una volta indossavano la divisa dei vigili urbani, un'altra quella di iscritti alla Lega repubblicana socialista.

Il Presidente rinvia quindi la prosecuzione del processo a domani mattina alle 9.

La volontà del Governo austriaco
di evitare l'inflazione

VIENNA, 15

Il Governo ha presentato oggi all'Assemblea nazionale tre disegni di legge riguardanti l'Istituto di credito austriaco concernenti le modificazioni dello statuto, l'abolizione del comitato di ricostruzione e l'insediamento di un comitato speciale per i rapporti tra l'Istituto di credito e le industrie dipendenti. Il Cancelliere federale ha sollecitato una pronta discussione di questi disegni di legge, come della legge pr il risanamento delle ferrovie federali, sottolineando la ferma volontà del Governo di coprire le spese di gestione con gli introiti effettivi.

Il Governo, egli ha detto, non ricorrerà ad operazioni di prestiti nè permetterà lo aumento della circolazione cartacea per coprire i passivi del bilancio, ma esso prospetta soltanto provvedimenti economici.

Indi il Cancelliere ha illustrato le basi dei tre progetti, affermando la necessità di riformare l'organico amministrativo delle ferrovie federali, come pure di riorganizzare l'Istituto di credito, avvertendo nel contempo che i disegni di legge presentati sono stati discussi coi delegati della Lega delle Nazioni e coi rappresentanti del comitato di Londra. L'oratore ha infine nuovamente smentito le voci circa una pretesa consegna all'estero delle industrie austriache. Il Cancelliere ha concluso rivolgendo all'Assemblea nazionale la preghiera di dimostrare al mondo che l'Austria è decisa a mettere in ordine con le proprie forze l'economia ed affermando che in seguito non saranno negati all'Austria ulteriori aiuti.

Falsa voce d'un attentato contro Seipel

VIENNA, 15

Un comunicato ufficiale dice: «Nel pomeriggio di oggi è stata divulgata a Vienna la notizia di un attentato contro l'ex Cancelliere Seipel. Tale notizia è destituita di qualsiasi fondamento. Si ritiene trattarsi di una mistificazione da parte di qualche stazione radiotrasmittente clandestina».

Vienna chiede a Lisbona l'estradizione
del direttore del «Credit Anstalt»

VIENNA, 15

Avendo il Consiglio Federale approvato la legge riguardante l'abuso della fiducia, il Governo ha chiesto a Lisbona l'estradizione dell'ex direttore del Credit Anstalt, Ehrenfest. La legge ha effetto retroattivo.

In Jugoslavia si chiede un Commissariato
del turismo

ABBAZIA, 15

Il *Jugoslovenski Lloyd* di Zagabria pubblica un secondo articolo riguardante la situazione turistica in Jugoslavia e i problemi che occorrono risolvere per dare all'industria del forestiero il suo pieno sviluppo.

Il giornale scrive che dopo la riunione della Lega dei luoghi di cura, esso è in grado di completare gli elementi statistici pubblicati nell'articolo precedente con le cifre del 1931. Nell'Alto Adriatico jugoslavo sono arrivati in quest'anno complessivamente 41.000 forestieri, meno cioè che nella cattiva annata turistica del 1928.

Questa situazione ha provocato scosse sensibili specie fra la classe alberghiera della Jugoslavia. L'organo economico di Zagabria sostiene che gli albergatori dalmati supereranno difficilmente quest'annata, anche perchè nell'attesa di migliori risultati del loro lavoro, hanno compiuto notevoli investizioni. Il denaro viene oggi a mancare e il prossimo avvenire si presenta fosco. Ecco perchè ritiene necessario di «rivolgere un appello al Governo affinchè vengano concesse le più notevoli facilitazioni per il pagamento delle tasse scadenti quest'anno e quelle arretrate» e perchè venga facilitato anche per l'avvenire il pagamento dei contributi fiscali all'industria alberghiera.

Il *Jugoslovenski Lloyd* riassume in cinque punti i provvedimenti necessari allo sviluppo del turismo

Il primo riguarda le facilitazioni ferroviarie. Il giornale si compiace di rilevare le concessioni fatte di recente per cui ottengono il viaggio gratuito di ritorno fino alla frontiera, gli stranieri che visitano i luoghi turistici della Dalmazia. E' stata accordata inoltre la riduzione del 50 per cento per i forestieri che soggiorneranno in Dalmazia almeno cinque giorni durante la stagione natalizia e si sta progettando di estendere i provvedimenti anche alle stazioni climatiche. Fin qui le cose vanno dunque bene, ma il *Jugoslovenski Lloyd*, prevedendo un prossimo aumento delle tariffe ferroviarie in Jugoslavia, vuol dimostrare che tutte queste facilitazioni verrebbero in tal caso sicuramente a cadere nei vantaggi dell'incremento turistico. «Noi giudichiamo necessario che il Governo proceda, a tutela dei suoi interessi, all'aumento delle tariffe ferroviarie — dice il giornale — ma richiamiamo l'attenzione sul fatto che agli stranieri che vengono nel nostro Paese a scopi turistici non ha importanza la percentuale di ribasso sulle tariffe ordinarie, ma la cifra globale che essi devono a tale scopo versare. E' un fatto incontestabile che molti stranieri si sono decisi a visitare i nostri luoghi di soggiorno solo perchè potevano giungere alla mèta con poca spesa». Il giornale propone che nel caso di un eventuale aumento delle tariffe ferroviarie, esse non riguardino gli stranieri che vengono in Jugoslavia per diporto.

«E' necessario inoltre — prosegue — di facilitare la creazione di un Comitato per l'organizzazione turistica nelle varie provincie i cui membri appartengano a tutti gli enti turistici delle singole zone. Tale Comitato dovrebbe funzionare sotto l'immediato controllo del bano e del Consiglio provinciale del turismo. Bisogna unire tutte le organizzazioni provinciali turistiche — o per mezzo di un ente turistico o di altra organizzazione adatta — in un ente centrale sotto la sorveglianza del Ministero dell'Industria e del Commercio.

Tre condanne e un'assoluzione
al Tribunale Speciale

ROMA, 15

Dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato sono stati trattati stamane tre processi e nel pomeriggio un quarto, tutti di non molta importanza. Ha presieduto S. E. il Generale Saporiti.

Nel primo processo era imputato tale Ideo Orlandini, che doveva rispondere del reato di propaganda comunista. Il P. M. ne chiese la condanna a tre anni di reclusione. L'Orlandini fu assolto per insufficienza di prove. Nella seconda causa comparve l'operaio Paolo Patrau, di Padova, che doveva rispondere di appartenenza al partito comunista, di propaganda sovversiva, nonchè di offesa al Capo del Governo. Il Tribunale, conformemente alle richieste del P. M., che aveva escluso il reato di propaganda comunista e sovversiva, condannò il Patran a due anni e sei mesi di reclusione.

Nel terzo processo fu giudicato tale Giovanni Balconi, milanese, responsabile di ricostituzione del partito comunista, di appartenenza al medesimo e di propaganda sovversiva. Il P. M. ritenne che il Balconi dovesse rispondere soltanto di appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva e ne ha chiesto la condanna a cinque anni di reclusione. Il Tribunale ha pronunciato la condanna a cinque anni di reclusione ed accessori.

Infine, il quarto processo svoltosi nel pomeriggio era a carico del maestro elementare Antonio Ciccarini, di Imola, residente a Milano, noto comunista e specializzato nella preparazione di passaporti e documenti falsi, che poi consegnava ai funzionari del suo partito. Anch'egli ha riconosciuto tutte le circostanze a suo carico. Il P. M. ha chiesto la sua condanna a sei anni di reclusione, che il Tribunale, trattandosi di un pericoloso recidivo, ha portato a otto anni, sette mesi e 15 giorni di reclusione.

Il salvataggio di tre naufraghi

ROMA, 15

Stamane presso Santa Severa la motonave «Olbia» ha avvicinato una barca, sulla quale si trovavano 3 uomini di equipaggio, i quali erano sfiniti dalla fame ed assiderati dal freddo. La barca da tre giorni era rimasta in balìa delle onde ed i naufraghi avevano perduto ogni speranza di salvezza. Uno dei naufraghi, non potendo più resistere al freddo ed alla fame fu tentato di suicidarsi gettandosi in mare, ma fu trattenuto a forza dai compagni. La motonave «Olbia» ha raccolto i tre uomini e li ha sbarcati a Civitavecchia dopo averli ristorati. La barca è andata perduta.

Prossimo disincaglio del "Maryan,,

POLA, 15

Sull'incaglio del piroscafo jugoslavo «Maryan» nei pressi di Medolino abbiamo i seguenti particolari: Lo scarico della merce per l'alleggerimento della nave non è ancora terminato. Tra qualche giorno però tutto sarà pronto ed il piroscafo potrà essere disincagliato e rimorchiato nel cantiere per le necessarie riparazioni.

Assassino condannato all'ergastolo

TORINO, 15

La nostra Corte d'Assise ha oggi giudicato il manovale Monticone Francesco, di 28 anni, da Caramagna, individuo di pessimi precedenti, che il 12 marzo scorso, sullo stradale fra Sommariva Bosco e Villafranca, aggrediva e uccideva a rivoltellate, a scopo di rapina, l'erbivendolo Agostino Allasia di 30 anni, da Sommariva. Dopo aver spogliato il cadavere, lo ricaricava sul carro e avviava quindi il mulo che giungeva a casa con il suo tragico carico.

Il Monticone, che è confesso, è stato condannato alla pena dell'ergastolo.

Una amazzone svedese
giunta a Torino

TORINO, 15

E' giunta oggi nella nostra città, proveniente dalla Francia, l'amazzone svedese signorina Klinckowstrom.

Tre anni fa la signorina Klinchowstrom fece in sella il viaggio Stoccolma-Roma e ritorno. Ora è tornata in Italia. Si fermerà alcuni gorni a Torino e poi partirà per Milano, Verona e la valle dell'Adige, salirà nel Tirolo dove si fermerà qualche settimana.

La strana viaggiatrice compie il viaggio a piccole tappe: 30 a 40 km. al giorno. Prima di giungere a Torino per esempio, ha pernottato a Medano a Bardonecchia e Susa. Da Modane a Bardonecchia, però, ha dovuto abbandonare la sella per fare, insieme alla sua bestia, il breve tratto in treno.

Un attentato ferroviario in Polonia
Nessuna vittima

VARSAVIA, 15

Ieri sera verso le 22 il direttissimo della notte Varsavia-Vienna è deragliato presso la stazione di Coluscki. La locomotiva, il vagone postale, un vagone letto e parecchi altri vagoni uscirono dalle rotaie.

Si deve soltanto alla presenza di spirito del macchinista, che accortosi del pericolo all'ultimo momento, frenava con estrema violenza, se i viaggiatori se la cavarono con la sola paura.

E' stata immediatamente aperta una inchiesta per stabilire le cause del deragliamento e si è potuto constatare che era stato, da qualche ignoto, divelto un tronco di rotaie. L'inchiesta avviata dalle autorità tende ora ad identificare i responsabili.

La tragica bravata d'un contadino
Beve benzina e accende una sigaretta

VARSAVIA, 15

Una terribile morte ha fatto il contadino Pieczerak a Makzen. Egli aveva bevuto circa mezzo litro di benzina senza tuttavia risentirne danno ma, accingendosi ad accendere una sigaretta, ha preso fuoco rimanendo carbonizzato.

Il quartiere cinese a Bangkok
devastato dal fuoco

BANGKOK, 15

Un violentissimo incendio, il più grave che sia mai avvenuto nella storia della città, ha devastato oggi Bangkok. Cinquecento case sono rimaste totalmente distrutte nel quartiere commerciale cinese, compresi i locali della Banca di Canton. Seimila persone si trovano senza tetto. I danni maetriali sono valutati a 2.500,000 dollari. (Radio Stefani).

Lo spaventoso incendio
di un manicomio in America

NEW YORK, 15

Orribili scene di terrore si sono svolte questa notte in un manicomio in fiamme nei pressi della città di Charlottetown, che si trova sull'isola Principe Edoardo a nord della Nuova Scozia. Durante un violento uragano di neve nel manicomio scoppiò un incendio che, a causa dell'uragano, prese in brevi istanti vastissime proporzioni. Tutta la costruzione in legno era avvolta da enormi fiammate. Finora si annunciano tre vittime umane. Uno dei ricoverati è mancante. Il numero dei feriti gravi è altissimo. A grande distanza si sentivano le grida isteriche dei pazzi. Un buon numero di ammalati molto gravi si oppose con tutte le forze agli infermieri che volevano salvarli. Altri ammalati sono saltati dai tetti del manicomio, riportando ferite gravissime. L'edificio è andato completamente distrutto.

Buona parte degli ammalati posti in salvo indossavano soltanto la camicia ed hanno dovuto compiere in quelle condizioni ben cinque chilometri di strada fra la tormenta per raggiungere la città dove sono stati ricoverati parte nelle carceri e parte negli alberghi.

Corriere sportivo

Il nuovo segretario del C.O.N.I.

ROMA, 15

L'on. Arpinati presidente del C. O. N. I. ha accettato le dimissioni presentategli dal barone Edgardo Lazzaroni da segretario generale del C. O. N. I., riservandosi di utilizzarlo in una federazione dipendente, lo ha ringraziato ed elogiato per l'opera fattiva e disinteressata da lui svolta. A nuovo segretario del C. O. N. I. è stato nominato il dott. Cesare Grattarola.

Il torneo di sciabola rimandato

Con encomiabile senso di opportunità, il Consiglio direttivo della Società di scherma ha deciso di rimandare al prossimo gennaio la disputa del torneo di sciabola per la Coppa Salem che, come ripetutamente annunciato, doveva aver luogo al «Savoia» venerdì 18 prossimo.

La malattia di alcuni dei più forti fra i partecipanti all'importante manifestazione e l'affrettata preparazione di altri non avrebbero permesso uno svolgimento equilibrato e brillante del torneo e i risultati avrebbero naturalmente capovolto ogni pronostico a tutto danno dell'interesse della tradizionale gara.

Intanto gli inviti già diramati saranno validi per la serata che avrà luogo nel prossimo gennaio. Il giorno preciso in cui si svolgerà il torneo verrà tempestivamente comunicato.

Sport nel G. U. F.

Corse campestri. E' stato sottoposto all'approvazione del C. R. della F. I. D. A. L. il seguente programma di corse campestri indette ed organizzate dall'Ufficio sportivo del G. U. F. per la corrente stagione.

1) Campionato studentesco a squadre, di sei partecipanti ciascuna, riservate agli studenti delle scuole medie e dell'Università. Percorso m. 1500. Data: mercoledì 6 gennaio.

2) Campionato studentesco triestino per soli allievi «medi». Campionato studentesco triestino per allievi «Universitari». Percorso m. 2000. Data: sabato 6 febbraio.

3) Campionato studentesco regionale allievi «medi». Campionato studentesco regionale allievi «universitari». Percorso m. 2500. Data: domenica 14 febbraio.

I fiduciari sportivi del Dux hanno assicurato la partecipazione dei loro raggruppamenti alle gare di cui sopra ed agli allenamenti che avranno luogo tutti i mercoledì e venerdì a S. Giovanni sotto la guida di esperti corridori del Guf.

Calcio. Nella settimana corrente avranno luogo le seguenti partite del campionato studentesco di calcio:

Scientifico-Petrarca giovedì 17 corr. campo S. Giovanni; Nautiche-Università venerdì 18 corr. campo S. Giovanni; Magistrali-Dante sabato 19 corr. campo Montebello.

Si ricorda inoltre ai fiduciari che in base al regolamento dell'U. L. I. C. una squadra non può dichiarare più d'un forfait, sotto pena di esclusione dal campionato o torneo. S'intende che la squadra esclusa in tal maniera dal campionato non potrà godere neanche del finto di partecipazione agli effetti della classifica per la Coppa G. U. F.

Gli universitari sono invitati oggi alle 14.30 nel campo di S. Giovanni per un allenamento.

Tennis. Tutti i partecipanti al torneo di tennis indetto dal G. U. F. sono invitati questa sera in sede alle 18.30 per fissare la data definitiva del torneo e procedere al sorteggio delle squadre.

NOTIZIE BREVI

DALL INTERNO

A rappresentare l'Associazione nazionale combattenti alla inaugurazione a Bolama del monumento ai caduti della transvolata atlantica, è stato designato dal Direttorio dell'associazione l'on. Antonio d'Angelo Caruso, Presidente della Federazione provinciale combattenti di Catania.

Il Ministero delle Finanze ha aderito alla richiesta avanzata dal Ministero della Giustizia, circa la necessità di confermare l'applicabilità dell'esenzione della tassa di bollo agli atti del procedimento di riabilitazione e ai documenti allegati alla istanza dei condannati, trattandosi di documenti attinenti a materia penale la cui redazione può aver luogo mediante uso di carta libera, anche dopo l'entrata in vigore dei nuovi codici. Il Ministero delle Finanze provvederà ad impartire conformi istruzioni ai dipendenti uffici finanziari.

DALL' ESTERO

La caccia ai banditi corsi. Benchè il numero dei gendarmi e delle truppe in azione sia notevolmente diminuito, la rete viene sempre più stretta intorno ai banditi che si tengono ancora al largo nella macchia e si ritiene che la loro cattura sia solo questione di giorni.

Re Alessandro di Jugoslavia arriverà a Parigi in incognito, accompagnato dalla Regina Maria. Quantunque alla visita si attribuisca carattere puramente privato, il «Journal» crede di essere informato che il Sovrano di Jugoslavia coglierà l'occasione per discutere con varie personalità politiche francesi i problemi internazionali dell'ora.

Il naufragio dello «Chasseur 96» perdutosi durante le ricerche per ritrovare l'idroplano della linea regolare Algeri-Marsiglia è avvenuto, secondo ogni probabilità, a sei miglia ad ovest dello Ued Masera ed a dodici miglia ad est in linea retta di Bona. I cinque marinai raccolti sono in perfetta salute. La cifra degli scomparsi è di otto uomini, fra cui un sottufficiale che comandava il piccolo bastimento. Tre cadaveri sono stati ritrovati sulla costa.

Una audace e originale truffa
in danno di un gioielliere di Montecarlo

NIZZA, 15

Una truffa di centomila franchi è stata commessa, con estrema abilità, in danno di un gioielliere di Montecarlo.

Giorni or sono dinanzi alla vetrina del gioielliere, certo Soriano, si fermava una lussuosa automobile da cui scendeva un elegante signore. Entrato nel negozio, il predetto signore si presentava come il marchese Di Sanari e si faceva presentare diversi oggetti e la sua scelta cadeva sopra una collana di perle del valore di centomila franchi. Al momento del pagamento l'elegante signore tirò fuori dalle sue tasche un libretto di assegni. Alla osservazione fattagli dal gioielliere, che avrebbe preferito biglietti di banca, il signore rispondeva con noncuranza che essi con il loro spessore gonfiano il portafoglio rovinando il taglio dei vestiti ed aggiungeva:

«Ma se lei ha paura che io emetta assegni a vuoto potrebbe telefonare alla banca di Biarritz dove ho i miei depositi».

Dette il numero del telefono e il signor Soriani per scrupolo di coscienza telefonò. Gli venne risposto dalla banca che il signore che si era presentato con il nome del marchese di Sanari poteva emettere assegni fino a 600 mila franchi. A tale risposta il gioielliere accettò l'assegno e consegnò la collana al marchese che ripartì.

La sera stessa il signor Soriano consegnò ad una banca di Montecarlo l'assegno, ma l'indomani mattina ebbe la sgradevole sorpresa di sentirsi dire che il marchese Sanari era completamente sconosciuto a Biarritz e che l'assegno era quindi falso. Il Soriani telefonò subito alla banca di Biarritz. Il numero datogli dal presunto marchese era infatti esatto, ma il direttore dichiarò di non avere mai dato una risposta simile.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.7	12	3	coperto, calmo
Roma	765.9	15	3	½ cop., legg. m[osso]
Torino	765.0	6	—2	un quarto coperto
Milano	765.4	7	—2	un quarto coperto
Genova	765.9	16	9	neb., legg. mosso
Venezia	764.7	9	0	½ cop., legg. mosso
Firenze	765.6	13	4	sereno
Ancona	765.5	6	4	sereno, legg. mosso
Bologna	765.7	6	2	un quarto coperto
Napoli	765.5	13	7	½ coperto, calmo
Taranto	765.4	13	6	½ coperto, mosso
Palermo	765.4	15	7	nuvol., legg. mosso
Catania	766.1	13	5	½ coperto, mosso
Cagliari	766.8	11	4	½ cop., legg. mosso
Tripoli	769.1	15	[illegible]	coperto, grosso
Messina	765.8	14	10	nuvoloso, calmo
Trento	765.7	5	—2	sereno
Fiume	762.9	14	5	sereno, legg. mosso
Bari	765.3	13	6	½ coperto, mosso
Sanremo	765.2	17	8	½ coperto, calmo
Bengasi	763.2	13	12	½ coperto, mosso
Rodi	765.7	18	11	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un ampio ciclone si estende dalle coste atlantiche al Mar Nero interessando gran parte dell'Europa. Aree cicloniche si trovano sul Mar di Norvegia e sulla Russia settentrionale, la depressione meridionale notevolmente attenuata occupa il Mediterraneo centrale ed orientale.

Probabilità: Il tempo si manterrà buono sull'alta e media Italia ed andrà ulteriormente migliorando sulla meridionale. Pertanto il cielo sarà sereno o poco nuvoloso sulle regioni settentrionali e centrali; nebbie si avranno però in Val Padana, annuvolamenti lungo l'Appennino. Sulle regioni meridionali il cielo sarà vario con alcune precipitazioni residue si presenteranno sul versante jonico e sulla Sicilia. I venti saranno generalmente settentrionali deboli, in Val Padana moderati e sulle Venezie moderati o quasi forti altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Ancora piuttosto agitati il Tirreno, lo Jonio e il basso Adriatico.

COMUNICATI

Politeama Rossetti

Oggi

ultime rappresentazioni di

Addio giovinezza

Serata in onore

di ISA BLUETTE

Grande successo della Compagnia Navarrini

Sullo schermo:

I DUE LADRONI

con OLIVER HARDY e STAN LAUREL

AVVISO

Oggi mercoledì 16 dicembre alle ore 8.30, il

PRIMO MAGAZZINO DI LIQUIDAZIONE

VIA ROMA N. 24 (angolo VIA VALDIRIVO)

inizia la svendita dell'enorme massa di merci provenienti direttamente dalle primarie fabbriche di manifatture, maglierie e calze.

Invitiamo lo spett. pubblico ad osservare le nostre vetrine e confrontare i prezzi.

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, N. 3 — Ricove: 8-9, 11-13, 16-19 — Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. — Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

...ongresso panislamico di Gerusalemme
e preoccupazioni di Ankara

STAMBUL, 15

...olto in questi giorni a Gerusa- ...n congresso panislamico, aper- ...un chiassoso incidente di busse ...tra l'indifferenza generale, giac- ...idusse alla votazione di alcuni ...el giorno, di cui degni di nota ...er l'islamizzazione della ferro- ...Hegjaz e quello per l'istituzione ...università maomettana. Ma i ...degli organizzatori non poteva ...soltanto questo. Il Governo e ...e pubblica della giovine repub- ...rca non si sarebbero allarmati ...poco.

...fantasma del Califfato

...ti, si diceva e si scriveva, ten- ...ricostruzione del califfato, sop- ...dal Governo della Repubblica, ...inutile alla creazione di un'ipo- ...olidarietà musulmana e dannoso ...ovazione degli spiriti della Tur- ...ova e alla sua indipendenza e ...politica. E anche ci si chiedeva: ...risce questo movimento per il ...o e perchè, invece di indirlo al- ...a, che è il centro religioso del ...anesimo lo si tiene a Gerusa- ... E si sospettò dell'Inghilterra, ...ancia e degli Stati asiatici più ...ad esse legati.

...eputato presentò un'interpellan- ...Grande assemblea nazionale, a ...hdi bey, Ministro degli Esteri, ...sto in modo rassicurante. L'In- ...a assicura di non entrarci per ...lla faccenda. Lo stesso afferma- ...verni dell'Egitto, dell'Hegjaz e ...anistan, i quali dichiarano che ...ente nulla sanno del Congresso, ..., del resto, avrebbero parteci- ...tanto pochi delegati di organiz- ...religiose e private.

...a Congresso finito, si è più tran- ...ma ancora non si crede che lo ...ella riunione fosse stato così in- ...ed etereo, come quello di dare ...a e una coesione all'Islam, im- ...per il diverso grado di cultura ...opolazioni islamitiche non solo ...e per la diversità di lingua. Se ...tione del califfato non è stata ...a, è stato semplicemente perchè ...ssisti si sono persuasi ben presto ...avrebbe suscitato gelosie e ri- ...ra i vari Stati, con la conse- ...che la perseguita unità religiosa ...be tradotta in più profondi in- ...ili dissensi.

...chimera del panislamismo

...sultati del Congresso starebbero ...a dimostrare che ormai il pan- ...ancora da alcuni illusi o rea- ...perseguito, è una chimera irrea- ... Ma — dice la stampa turca — ...si sapeva già prima. Non è con ...genere d'iniziative che possano ...da le idee di riforme religiosa. ...canto, l'Impero ottomano non ...amato la guerra santa nel 1914? ...e del Califfo ha forse sollevato ...il proprio Paese i musulmani sud- ...gli Stati nemici della Turchia ...meno impedito ch'essi combattes- ...ntro di noi? Non è triste che si ...di panslavismo dopo un falli- ...osì schiacciante dell'autorità del ...o?

...imendolo i repubblicani turchi ...nno agito alla leggera. Se il ca- ...vesse avuto un qualsiasi signifi- ...solidarietà fra musulmani, la ...ica turca, che è lo Stato musul- ...iù forte e più indipendente del ...l'avrebbe conservato e se ne sa- ...rvita per il suo prestigio e la sua ...morale, anche senza pretende- ...ercitare con ciò un'egemonia mo- ...gli altri Stati musulmani, con- ...alle più elementari leggi della ...internazionale.

...eputato turco a proposito ci di- ...a terra è popolata d'ogni genere ...te: musulmani, cristiani, ebrei, ...i, bramini, ciascuno attaccato al- ...religione. Ciascuno è libero di cre- ...o che gli pare e la libertà di ...a è degna di rispetto. Ma ac- ...alla libertà di coscienza ci sono ...incipii a cui il cittadino è tenuto ...e e che tendono al raggiungimen- ...n sempre maggiore livello di ci- ...e il primo e più importante di ...l'indipendenza nazionale e sta- ...ppa massima raggiunta finora ...gresso dell'umanità. Noi credia- ...i congressisti di Gerusalemme ...cercato d'insidiarci appunto nel- ...a libertà e indipendenza nazio- ...fini oscuri e inconfessabili.

Le conseguenze

...a inquietare la Turchia, che per ...tteggiamento religioso ha rinun- ...solidarietà, del resto dimostra- ...sistenti, il Congresso ha urtato ...rra e Francia con il suo postu- ...la islamizzazione della ferrovia ...jaz. Ma cosa intendono di fare ...mani con la ferrovia che con- ...la Mecca con la Palestina? C'è ...o che ostacola il movimento dei ...ani su di essa? I loro pellegri- ...sono impediti? In questo caso, ...più i buoni maomettani potreb- ...edere una maggiore libertà, la ...sione degli eventuali ostacoli; ...endere l'attribuzione di una li- ...roviaria agli appartenenti a una ..., sparsi fra vari Stati anche ...tra loro, non è un assurdo? ...creazione di un'Università mu- ...non è pure postulato per lo me- ...rfluo? Ce n'è già una al Cairo ...ar», celebre in tutto il mondo, ...conservato la tradizione del- ...e ha arricchito l'esegesi corani- ...bisogno c'è di creare un doppio- ...realtà il Mufti non pensava a ...altro sono state certo le fina- ...confessate del Congresso e, in ...sono fallite, mentre in parte han- ...to ad allarmare quanti altri po- ...no interessi religiosi e politici ...alemme e in Palestina. S'è vo- ...dere — e forse non a torto — in ...Congresso il tentativo di creare ...alemme una potente organizza- ...amitica da contrapporre a quella ...e a quella cristiana. Ed ecco ...ntre il Congresso panislamico ...a peranco iniziato, che s'annun- ...prossimo Congresso del mondo ...o. Seguiranno — si chiedono ...ente qui — altri Congressi di ...nti e di cattolici, per discutere ...della sorte dei luoghi santi? ...rà assistere a un nuovo rin- ...nto di passioni? A nuove lotte ...se? E chi s'incaricherà di sor- ...d'infrenare le passioni, di ...re l'ordine in questa città così ...ta, così ricca di episodii di vio- ...di disordini?

...hilterra che ne avrebbe l'inca- ...altre più gravi preoccupazioni ...are la sua attenzione su Geru- ...e sulle beghe di carattere re- ...il settarismo e le ambizioni ...o la loro sarabanda. I maomettani con il loro poco fortunato Congresso di questi giorni, non hanno ottenuto altro che di aprire la serie dei congressi per rivendicazioni senza altri frutti se non d'odio e di disordine. E il mondo, che mai ha bisogno di tali spettacoli, ora ne ha meno bisogno che mai.

Questo giudizio sul recente Congresso ha non poco interesse, particolarmente per la fonte da cui proviene: non solo la solidarietà panslamitica è morta, ma nessuno sforzo potrebbe più rigalvanizzarla. Ce lo dicono i turchi, che del maomettanesimo erano ieri ancora il centro e il nucleo più forte e compatto.

Nicola si riconcilia con Re Carol
e accetta l'annullamento del matrimonio

BUCAREST, 15

Il Principe Nicola, che secondo una notizia non confermata da Budapest, si sarebbe fermato per un giorno nella capitale ungherese, è stato ricevuto oggi a mezzogiorno in udienza dal fratello Re Carol al palazzo reale di Sinaja.

Dopo il matrimonio morganatico del Principe Nicola con la signora Dumitrescu, è questa la prima volta che i due fratelli si sono incontrati. Quando il Principe abbandonava il palazzo, la guardia del corpo gli rendeva gli onori.

A quanto si apprende, nel corso dell'incontro odierno Re Carol e il Principe Nicola si sarebbero riconciliati. Il Principe avrebbe ritirato la sua rinuncia all'appartenenza alla Casa Reale ed ha accettato l'annullamento del matrimonio morganatico pronunciato recentemente dalla Corte di Cassazione di Bucarest.

Il X annuale del plebiscito di Sopron
La gratitudine per l'Italia

SOPRON, 15

In occasione del decimo annuale del plebiscito, la città è tutta imbandierata. Il Consiglio comunale ha tenuto una solenne seduta commemorativa al termine della quale sono stati inviati telegrammi di omaggio al Reggente, Ammiraglio Horthy, al Presidente del Consiglio, conte Karoly e al conte Bethlen. Ha avuto luogo anche una solenne seduta della Società corale di Sopron. Il borgomastro Turner, che ha pronunciato il discorso ufficiale, ha rilevato l'importanza del plebiscito. Egli ha ricordato l'amicizia di cui l'Italia dette prova al momento del plebiscito.

Il declino dell'industria navale
e della marina mercantile inglese

ROMA, 15

Come è stato annunciato, la Cunard Line ha deciso di sospendere la costruzione del grande transatlantico, il più grande del mondo, che ha impostato nei cantieri di Clydeside.

Le conseguenze materiali di questa decisione sono note: 2 milioni di sterline spese e immobilizzate (la nave doveva costarne cinque), 3000 operai senza lavoro subito ed altri 10 o 12.000, cioè tutti quelli delle varie industrie interessate all'allestimento e all'arredamento della nave, danneggiati. Ma le conseguenze morali sono assai più gravi. Di queste parla il *Lavoro Fascista* in una corrispondenza da Londra.

L'industria delle costruzioni navali britanniche — scrive il giornale — riceve un rude colpo e la Marina mercantile della Granbretagna che aspirava a riprendere il primo posto mediante questo miracolo di costruzione progettato, si vede di gran lunga sopravanzata da quella di altre Nazioni. Basti dire che attualmente l'amministrazione postale britannica si serve di piroscafi tedeschi, che sono i più veloci tra quelli che attraversano l'Atlantico, per il trasporto di gran parte della corrispondenza diretta agli Stati Uniti e all'America del Sud.

Istruttivo è il documento col quale i dirigenti della Cunard dànno notizia agli azionisti della Compagnia della misura presa e la giustificano. Essi cioè la prospettano come una conseguenza della crisi nazionale. Il documento descrive il pessimo andamento degli affari della Compagnia, di cui il futuro bilancio si chiuderà con una passività, dopo che sarà stanziata la somma necessaria per far fronte al deprezzamento. Si calcola che gli introiti lordi per il 1931 saranno inferiori di quelli del 1930 per un ammontare di 2.420.000 lire sterline.

Il declino del traffico commerciale e di quello dei passeggeri del nord Atlantico, di una gravità eccezionale nel 1931 e prospettantesi più grave ancora nel 1932, ha costituito inoltre il fattore decisivo della deliberazione presa dai dirigenti della Cunard. La competizione con le Compagnie straniere che esercitano i servizi atlantici è resa estremamente difficile dal fatto che mentre quasi tutti questi sono direttamente o indirettamente sussidiati dai rispettivi Governi, la Cunard non può contare che sulle finanze private e sul proprio credito.

E' molto probabile che la deliberazione presa dai dirigenti della Cunard abbia l'effetto di aprire finalmente gli occhi a coloro i quali attribuivano tutti i mali di cui soffre l'Inghilterra al «dumping» dei prodotti stranieri e decantavano la virtù sanatrice delle tariffe. Il caso della Cunard non va considerato naturalmente come l'effetto del «dumping».

In essa, invece, dobbiamo vedere la ripercussione dell'alto livello di tasso di cambio bancario, di cui sembra in prospettiva un aumento. Esso costituisce indubbiamente un carico intollerabile per le industrie e la ragione fondamentale del loro declino. Questa politica bancaria rivolta ad impedire la eccessiva svalutazione della sterlina, senza che, viceversa, questo obiettivo sia raggiunto, costituisce d'altra parte l'ostacolo più grande al realizzarsi — da parte delle industrie — di quei vantaggi che solo potrebbero recare la svalutazione stessa della sterlina.

Un attentato dinamitardo
contro un giudice inglese in India

LONDRA, 15

Sembra che l'imminente arrivo in India di Gandhi, l'apostolo della non violenza, abbia il potere di istigare gli estremisti indiani ad intensificare la loro violenta campagna antibritannica.

Ieri si è avuto l'ennesimo attentato alla vita di un funzionario britannico, compiuto freddamente da due studentesse ed oggi si deve registrare un altro attentato, che solo per miracolo non ebbe altrettante luttuose conseguenze. Ieri notte un grande fragore svegliava tutti gli abitanti del quartiere inglese della cittadina di Bhazalpur. In questi giorni di tensione in tutto il Bengala è facile immaginare lo spavento provocato negli abitanti del quartiere. Le forze di polizia, subito accorse, constatavano che era esplosa una bomba nel giardino della casetta del giudice inglese della città. Fortunatamente non si dovevano lamentare vittime, ma solo la devastazione del giardino e la rottura di molti vetri delle villette circostanti. Gli abitanti della casa contro cui era diretto l'attentato se la sono cavati con un grande panico. Il quartiere inglese di Bhazalpur è stato presidiato per tutta la notte e per tutta la giornata dalla polizia. Quando stamane sono state riprese le indagini, sul luogo dell'attentato è stata trovata ai piedi di un albero un'altra bomba ad alto potenziale che fortunatamente è rimasta inesplosa.

Evidentemente i terroristi hanno buttato due bombe per essere sicuri dell'effetto micidiale del loro attentato. La polizia ha proseguito le indagini ed ha arrestato tutti i più noti capi nazionalisti locali ed un centinaio di persone, tra le quali molti comunisti. Anche a Comilla, dove ieri è stato assassinato il magistrato, fervono le indagini per scoprire i mandatari delle due giovani attentatrici.

Secondo il laburista Daily Herald, *non sarebbe improbabile che il Primo Ministro MacDonald si rechi in India per circa un mese nel prossimo anno.*

Come l'America si prepara a festeggiare il Natale
La neve simbolo di prosperità - Una parola d'ordine: Non vi abbattete mai - Le vetrine ricolme e gli appelli dei negozi

NEW YORK, dicembre

(A. F. Guidi) Natale è alle porte. Ma che fosse alle porte, fino a pochi giorni fa, nessuno lo avrebbe immaginato perchè in tutti gli Stati Uniti, un'ondata di caldo veramente torrido, che ha fatto persino fiorire i meli nell'Oregon e i tulipani e i giacinti nel Vermont, faceva piuttosto presagire che si avvicinasse la Pasqua e non il Natale. Infatti i negozianti di frutti e di fiori esponevano già le violette e le viole a ciocche ed, in certi cestini tutti ornati di nastri, le belle e fragranti fragole di bosco.

Poi, d'un tratto, i direttori dell'Osservatorio Metereologico hanno gettato un grido di allarme: «La neve si avvicina» e il giorno che il nostro Ministro Grandi è partito, le automobili dirette al «pier» hanno sfilato sotto una nevicata fitta, che ha coperto tutta New York di bianco. Tanto che qualcuno ha gridato al Ministro: «Eccellenza, la neve è simbolo di prosperità ed è di buon augurio».

Ed, infatti, la nevicata ha fatto riaprire, strano a dirsi, tutti i cuori alla speranza.

La necessità delle stagioni

Basta, in verità, avere appena una certa pratica elementare del commercio per sapere come sia immensamente nocivo il ritardare delle stagioni e, per esempio, avere un'estate che duri troppo o un inverno che si prolunghi oltre l'ordinario. I negozi non fanno affari, nessuno rifornisce il proprio guardaroba e tutte le piccole e grandi industrie che vivono dai cambiamenti di stagione, sono in crisi. Quest'anno, poi, la crisi è ancora più accentuata e per la prosperità del commercio ciò che poteva essere un rivoletto benefico due anni fa, oggi è un fiume di prosperità grande quanto il Mississippi.

E che i mezzi di cui dispone la popolazione non siano eccessivi tutti lo sanno, come tutti sanno che la vera lotta di quest'anno consisterà tutta nel combattere nel modo migliore la disoccupazione e la disperata miseria che tormentano milioni di persone.

Un negozio aveva scritto: «Per gli uomini, i colori di moda, questo inverno saranno il marron scuro e il verde scuro» e un passante ha osservato, argutamente e tristemente: «Certo, ne vedremo molti di questi abiti in giro, se... si sono portati pure l'inverno scorso».

In ogni modo, i negozi lungo la Quinta Avenue e nelle strade di maggiore commercio, hanno già iniziato le loro esposizioni ed invitano i clienti a fare subito i loro acquisti. Specialmente i negozi di giocattoli e di dolciumi sono sfarzosi. I giocattoli rappresentano il trionfo della meccanica in miniatura, ma per le piccole sono molto di voga le bambole, le bambole rosee e sorridenti, che sembravano bandite dalle norme dell'educazione infantile.

I regali aboliti

Malgrado, però, questa grande esposizione, vi è fra la popolazione come una parola d'ordine: Non fate regali. Tutti sono in economia ed i regali di Natale rappresentavano una vera follia. Tutti ricevevano dei doni, ma tutti dovevano ricambiarli. I papà ricevevano, come al solito, le cravatte, passate subito in seconda generazione, ed i figli, oltre i regali in natura, avevano anche diritto a qualche «chèque». Oggi tutto sarà limitato e le famiglie si riuniranno intorno al desco, illuminato dalle candele di cera, un po' pensose, che il loro cuore sarà triste un poco pensando alla prosperità così diversa nel passato ed a coloro che non hanno nemmeno il necessario.

Per noi che siamo stranieri e soli il Natale sarà ancora più triste delle altre volte. Ci riconosciamo, sempre, nei giorni di festa, specie quando è una festa che si chiama Natale, noi stranieri e soli, fra la folla anonima delle strade tumultuose. Sarà di cattivo gusto, sarà vieto romanticismo, ma, vorrei vedere qua con me quelli che possono fare una tale accusa, nel giorno di Natale, il più triste dei giorni, quando non si è in casa propria.

E quando si è lontani dalla Patria.

E' a Natale, nella giornata e nella nottata fredda che ricorda la venuta del Redentore sulla terra, che il passato, tutto il passato, con i suoi vivi e con i suoi morti, con coloro che amammo e con coloro che amiamo, con i dubbi e le paure, tornano innanzi al ricordo. Allora la distanza che separa l'America dall'Italia diventa una cosa infinita e l'Oceano sembra quasi un immenso vallone disperato, che nessuna forza umana potrà più valicare.

E solo conforto, questo Natale, sarà per gli esuli quello di rivolgersi agli esuli della felicità. Mai come quest'anno il mondo è pieno di miserie e di tristezze e mai come questo anno gli appelli della Salvation Army suonano disperati dagli angoli delle strade, spazzati dal vento freddo e tormentati dal nevischio.

Speranze e risorse di un popolo

«Comprate subito. Comprate ora. Comprate presto» dicono gli avvisi dei negozi e nelle vie ferrate, dell'alto e del basso, migliaia di manifestini indicano i momenti migliori per potere uscire di casa a fare i propri acquisti. Vi è uno strano contrasto di fede e di gioia, di fronte a una realtà di disperazione e di miseria, che fa quasi sentirci in preda a un incubo. C'è qualche cosa di falso e di irreale nella volontà di celebrare questa festa come «tutti gli altri anni». E si sente, invece, che quest'anno non è come i passati e che tutta la nostra volontà non riuscirà a superare la tristezza che domina su di noi.

Fortunatamente, però, l'America è un popolo giovane ed un popolo ricco di risorse infinite. Gli alberelli di Natale cominciano ad affluire dalle montagne lontane e le coroncine verdi con le bacche e i nastri rossi, da appendersi innanzi alle porte sono già dappertutto. Il momento dello sconforto dovrà vincersi e sarà vinto. Tutti vogliono che ci sia e la frase «Non vi abbattete mai» è già diventata la parola d'ordine per tutti.

Ed in fondo, è bene che sia così e la festa di Natale di quest'anno può avere anche un grande significato ed essere la vera pietra di paragone dei valori materiali e spirituali di questo popolo.

L'aiuto ai bisognosi

Natale è la festa dei piccoli e delle famiglie. Chiude l'anno in un periodo di attesa dolcissima e fa sì che tutti si ritorni al passato con un sentimento di ingenua bontà. Quest'anno, per far trionfare tali sentimenti, il popolo americano deve anche essere capace di fare apparire il sorriso sulle labbra dei vari milioni di disoccupati e di sofferenti. E se il Natale non avrà la spensieratezza degli anni passati, deve quest'anno avere tale immenso contenuto morale.

Il Natale di quest'anno, insomma, dovrà dare la prova precisa del valore di altruismo e di generosità del popolo americano. Dopo Natale ci sarà chi a sua volta avrà le responsabilità politiche di una situazione che è troppo vasta perchè possa essere risolta soltanto con un po' di elemosina e con la raccolta di qualche diecina di milioni.

Ma coloro che domani sederanno a mensa dovranno ad ogni istante, nella sera di Natale, attendersi da un momento all'altro che bussi alla porta il «pellegrino» misterioso che viene a nome del Redentore che in simbolo rinasce in quella notte. Così soltanto il Natale del 1931 sarà veramente santo.

E noi stranieri e soli, dopo aver vagato lungo le strade solitarie e battute dal nevischio, forse finiremo per andare nella stanza dove tutto il passato e il presente è rappresentato da qualche ritratto e guarderemo verso un punto lontano, ma tanto vicino al nostro cuore, mentre un apparecchio radio al piano di sopra, o di sotto, ci farà sentire le campane della Cattedrale di San Patrizio, che suonano a gloria, od il maestro Yon che siede all'organo, od i cori della chiesa di San Tommaso, che ripetono la lode al Signore, che è nei Cieli, e la pace agli uomini di buona volontà, che sono in terra.

E forse, allora, la rinunzia di tante dolcezze, che sono nella casa nostra in Patria, potrà assumere anche una forma di dolorosa ma indicibile voluttà.

Il Natale dei Reali inglesi

LONDRA, 15

Vi sarà ancora una felice riunione della famiglia reale a Sandrigham per il Natale. Anche quest'anno il Re e la Regina, coi figli e nipoti intorno, celebreranno il Natale secondo la tradizione inglese con un grande albero natalizio carico di doni per tutti e con un grande pranzo il giorno di Natale. La Principessa Elisabetta, che è uscita recentemente con la nutrice per varie spedizioni segrete di compere, fra delle sorprese per lo zio Principe di Galles, per gli altri zii, per i genitori ed i nonni. Porterà con sè tutte queste sorprese quando si recherà a Sandrigham col Duca e la Duchessa di York e con la sorellina Principessa Margaret alla vigilia di Natale. Il Re e la Regina hanno disposto di lasciare il palazzo di Buckingham il giorno 23 corr. Il Principe di Galles ed il Principe Giorgio pare vogliono fare una festa di volo, viaggiando insieme per via aerea da Fort Belvedere, residenza del Principe a Sunnidgale, mentre il Duca di Gloucester può darsi si rechi in volo a Sandrigham da Tiddworth, dove presta servizio nella seconda brigata di cavalleria.

I soccorsi ai disoccupati nel Canadà

OTTAWA, 15

Un appello mediante la radio rivolto al Canadà per sottoscrivere al fondo nazionale di soccorso ai disoccupati sotto gli auspici della Croce Rossa, è stato il primo atto compiuto dal Primo Ministro Bennet al suo ritorno dall'Inghilterra. Il Governatore generale Lord Bessborough ha parlato dopo di lui dicendo di sperare che il fondo della Croce Rossa insieme agli aiuti che stanzierà il Governo garantirà almeno il vitto e l'alloggio a tutti i cittadini.

Churchill colpito da pleurite
in seguito all'investimento

NEW YORK, 15

Le ultime informazioni sulla salute di Wiston Churchill dicono che egli è stato colpito dalla pleurite, ma che i medici dichiarano tuttavia non esservi pericolo di alcuna complicazione. Il bollettino di ieri sera indicava infatti il procedimento benigno della pleurite causata dal colpo ricevuto al petto. La radioscopia non ha rilevato alcuna lesione interna. Churchill non potrà tuttavia riprendere la sua attività prima di gennaio.

"Terra Madre,, proiettato a New York
Un discorso sulla politica agraria fascista

WASHINGTON, 15

Sotto gli auspici del Bureau of Commercial Economic ha avuto luogo una serata italiana dinanzi ad un eletto pubblico, composto di circa 500 persone con l'intervento di S. E. l'Ambasciatore De Martino, del personale dell'Ambasciata e delle rappresentanze diplomatiche estere è stato proiettato il film italiano parlato «Terra Madre». Il film è stato preceduto da un discorso dell'addetto commerciale Angelone, il quale ha illustrato i principii dello Stato corporativo fascista ed, ispirandosi alla trama del film «Terra Madre» ha esposto la politica agraria del Fascismo per la ripopolazione delle campagne e lo sviluppo della agricoltura. Tanto il film quanto il discorso dell'addetto commerciale sono stati applauditissimi.

Raid di aviatori inglesi
guastati dal maltempo

LONDRA, 15

Il cattivo tempo in Europa rovina i progetti degli aviatori. L'australiano Kingsford Smith venuto a grande velocità dall'Australia in Europa per le tanto attese feste natalizie, dopo che un altro apparecchio postale era rimasto distrutto a Malacca, era notevolmente in vantaggio riguardo al tempo previsto allorchè è stato obbligato a fermarsi per due giorni a Lione. Egli ha poi ripreso il viaggio, ma è stato nuovamene costretto a scendere a Le Toquet, ove dovrà fermarsi almeno fino a domani. Il cattivo tempo ha guastato pure il viaggio di ritorno dei due piloti inglesi Gaiford e Bett, provenienti dal Cairo, dove si erano recati in volo per provare un apparecchio modernissimo provvisto di controlli automatici di volo, col quale si preparavano a tentare la settimana prossima un volo senza scalo da Londra a Città del Capo. La sfortuna li ha sorpresi quando erano già in Inghilterra e volavano sopra Lessex. Il maltempo li ha costretti ad atterrare e l'apparecchio è rimasto leggermente danneggiato, così che si annuncia ora che non sarà loro possibile di tentare di battere il record del mondo di distanza senza scalo.

La condanna a morte in Jugoslavia
d'un affiliato all'organizzazione macedone

BELGRADO, 15

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, ha condannato quest'oggi alla pena di morte mediante capestro il suddito jugoslavo Zaccaria Janakievic, natico della Serbia meridionale. Il Janakievic nel 1928 aveva aderito all'organizzazione rivoluzionaria macedone in Bulgaria e, per istigazione di uno dei sottocapi della organizzazione stessa, tale Kurtef, aveva aderito ad entrare a far parte di una banda armata che penetrò poi su territorio jugoslavo, con l'intenzione di commettere un attentato sulla linea ferroviaria Banja-Priboj.

Gli altri componenti della banda erano stati uccisi dai gendarmi jugoslavi durante l'inseguimento.

L'omaggio dei legionari polacchi
al monumento di Garibaldi

ROMA, 15

Accompagnati dall'on. Coselschi, dal console Pescosolido e dai componenti il Direttorio dell'Associazione nazionale volontari di guerra, i legionari polacchi si sono recati sul Gianicolo a deporre una corona di fiori sul monumento a Giuseppe Garibaldi. Presso il monumento erano ad attenderli i reduci garibaldini in camicia rossa e i rappresentanti delle Associazioni patriottiche e combattentistiche. I legionari, tra gli applausi di una numerosa folla che si era riunita sul piazzale, hanno deposto una corona dai nastri dei colori polacchi su cui era la scritta: «Al grande amico della Polonia i legionari polacchi».

Nel pomeriggio i legionari polacchi intervennero a un ricevimento nella Casa madre dei mutilati, dove rivolse loro un nobile saluto l'on. Delcroix, a cui rispose efficacemente Starzewski.

Alle 20.50 i legionari polacchi, fatti segno ad una manifestazione di simpatia dei volontari di guerra e dei garibaldini romani, partirono diretti a Napoli.

"Villafranca,, di Forzano
ottiene caloroso successo a Milano

MILANO, 15

Questa sera è stato rappresentato al Lirico il nuovo dramma di Giovacchino Forzano, «Villafranca».

Il lavoro ci presenta subito nella sua grande e complessa figura il conte di Cavour. Siamo al 10 gennaio del 1859, alla vigilia dell'atteso discorso di Vittorio Emanuele. L'attesa è ansiosa ed irrequieta. Da tutte le città giungono offerte di uomini, voci di adesioni al movimento, del quale si indovinano i sintomi. Da Napoli si chiedono notizie sul discorso; ma Cavour abile e sottile elude la domanda dell'inviato di Ferdinando e spera che la richiesta di arresto di due disertori, che hanno varcato la frontiera per arruolarsi con l'Esercito italiano, possa favorire l'attesa guerra.

La scena successiva si svolge nella redazione dell'*Armonia*. Don Margotti dubita della possibilità del Risorgimento, dubita del popolo, ed è proprio la piazza che risponde, col clamore, mentre il Re parla al popolo e dice con voce potente: «Non possiamo rimanere insensibili alle voci di dolore che ci giungono da ogni parte d'Italia.»

Nell'atto seguente si svolgono episodi che hanno preceduto la guerra unificatrice: la politica — che appare contraddittoria — di Napoleone pone le due Corti, l'italiana e la francese, in uno stato di incerta ansietà. La Prussia e l'Inghilterra chiedono il disarmo. Il sogno di Cavour sembra crollare.

Ma, improvvisamente, come folgore giunge la notizia tanto attesa: la guerra. E' la guerra, è il sogno che si avvera, è il principio dell'unità d'Italia. L'esercito austriaco, a capo del quale si è messo l'imperatore, si avvia al Ticino: l'aiuto di Napoleone è assicurato; l'unità si avvia a divenire realtà. L'Italia sarà tutta stretta nella fede dei volontari, che continuano ad arruolarsi nell'Esercito piemontese. Nel terzo atto il Piemonte è vittorioso a Palestro, Montebello, Magenta, Solferino, San Martino. Il granduca deve sloggiare la Toscana, l'attacco contro Peschiera sta per iniziarsi. Ad un tratto l'armistizio di Napoleone tronca il sogno italiano. L'esercito prussiano, a capo del quale sta un vecchio generale dalla faccia grinzosa, minaccia di marciare contro Parigi: Napoleone è stato costretto a segnare l'armistizio. L'ultima scena del poderoso dramma di Giovacchino Forzano si svolge tra Vittorio Emanuele e il Conte di Cavour, che si rifiuta di apporre la sua firma ad un armistizio che abbandonerà gli italiani che hanno lottato per l'Unità d'Italia alle nuove e maggiori vendette dell'Austria. Il Veneto è perduto ormai alla causa italiana e Cavour si dimette.

Il lavoro di Forzano ha avuto un successo caldissimo: una trentina di chiamate hanno salutato gli attori che hanno mirabilmente interpretato le parti loro affidate. Applausi a scena aperta sono toccati al Racca, che interpretava la magnifica figura di Cavour, al Betrone che impersonava Vittorio Emanuele e al Sabbadini che raffigurava Napoleone III. Il pubblico alla fine del dramma ha ancora chiamato numerosissime volte al proscenio gli attori e l'autore.

Cimeli del "Pullino,, in dono
a Capodistria e ad altre città

POLA, 15

Abbiamo potuto constatare che lo scafo del «Pullino» è finalmente del tutto demolito e che sono rimaste a Pola soltanto alcune tonnellate di materiale. Si vede ancora soltanto la torretta del comando, che è stata destinata alla città di Capodistria da S. E. il Prefetto Italo Foschi, il quale sperabilmente fra pochi giorni, quando saranno ultimate le pratiche, potrà inviare alla sua destinazione il prezioso cimelio che ricorderà degnamente le eroiche gesta di Nazario Sauro. Sulla torretta è stata incisa dal signor Giuseppe Dolza la scritta «Dono della ditta Mario Mazzola, Torino». La stessa ditta ha già consegnato con generoso slancio altri cimeli alla famiglia del martire capodistriano, alla Casa del Balilla, ad altre istituzioni patriottiche di Pola e di altre città, nonchè alla Regia Marina, ai Musei di Venezia e di Roma.

Per il porto di Lussingrande

LUSSINGRANDE, 15

Malgrado i voti più volte espressi dalla cittadinanza e l'azione esplicata a suo tempo dal Municipio, la questione del porto di Lussingrande non si è ancora avviata alla desiderata soluzione. Saranno determinanti del ritardo difficoltà d'ordine economico, ma si osserva che per un porto così notevole per la sua qualità di estremo nel Quarnerolo ed animato da un continuo movimento di natanti pescherecci si dovrebbe pur fare qualche sacrificio. Il Governo già da qualche anno incaricò degli studi preliminari il Genio civile, ma d'allora il problema s'è incagliato miseramente. Non ricapitoleremo l'articolo già comparso in merito su queste colonne il 5 luglio p. p. Ci varrà soltanto rilevare che nessun altro porto dell'Alto Adriatico, a prescindere da Chioggia, ha un tale movimento di pesca come Lussingrande. Il porto è provvisto anche d'un moderno e capace frigorifero per la conservazione del pesce. Le spedizioni di questo avvengono a Lussinpiccolo, Pola, Fiume, Trieste e Venezia. Male quindi il lasciare il detto porto in condizioni di disagio e di pericolo. Di questi giorni s'è rafforzato, anche col concorso d'un palombaro, un tratto della banchina che cedeva verso libeccio, ma urge procedere alla definitiva sistemazione del porto con una solida gettata esterna che, come hanno detto gli esperti, partendo da Punta Leva, s'avanzi per circa 50 metri verso il Gran Sasso e sia munita d'un buon parapetto. Solo così si eviterà che, specie d'inverno, per la bora che penetra irruente sino nel mandracchio, motovelieri e barche da pesca colino a picco, come è avvenuto anche negli ultimi tempi.

Alla ricerca di un tesoro sepolto dai tedeschi

ARRAS, 15

La ricerca ufficiale di un tesoro di 300,000 franchi, che i tedeschi avevano sepolto all'inizio della guerra, si sta svolgendo a Palais St. Vaast. La ricerca è cominciata in seguito ad informazioni date dal polacco Kalkinski. *(Radio Stefani)*

Banca Commerciale Italiana

Capitale: L. 700.000.000 interamente versato
Riserve L. 580.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 ottobre 1931-X

Capitale sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	580.000.000.—
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	»	1.321.034.263.15
Corrispondenti — saldi Creditori	»	6.642.762.916.05
Cassa e Fondi a disposizione	»	401.295.371.65
Portafoglio, Buoni e «Littorio»	»	3.942.769.467.05
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e partecipazioni	»	5.381.981.335.45

Oggi al TEATRO FENICE

Un film di superproduzione della COLUMBIA PICTURES, realizzato con arte dinamica dal celebre HARRY J. BROWN

L'IMBOSCATA

AMORE, ODIO, DISPERAZIONE, VENDETTA, PENTIMENTO:

ecco quanto si agita in questo film, attraverso una tecnica perfetta, in un quadro di luci ed ombre originale e doloroso, nel quale sono stati tratteggiati con efficace verismo i drammi e le passioni dei famosi «gangsters», i contrabbandieri che, capitanati da Al Capone o da Jack Diamond, turbano e rendono tragica la vita della metropoli americana

GLI INTERPRETI:

Jack Holt - Doroty Revier
ZASU PITTS — MATT MOORE
DAVEY LEE

Tipo Tapo in India
Favola a cartoni animati

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

Il nuovo ordinamento corporativo del Consiglio provinciale dell'Economia

La relazione del Vicepresidente gr. uff. Guido Ségre sulla situazione di Trieste

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, si è svolta ieri la seduta del Consiglio provinciale della Economia corporativa. Alla seduta erano presenti inoltre il vicepresidente gr. uff. dott. Guido Ségre, i presidenti di sezione on. Banelli, cav. Cosolo e comm. Sanguinetti e i consiglieri comm. Ara, cav. Chersi, cav. Compare, cav. De Dottori, comm. Fera, cav. Del Toso, gr. uff. Frigessi, cap. Gerolimich, cav. Magliaretta, cav. Manni, gr. uff. Morpurgo, comm. Moscheni, ing. Mosetti, cav. Oblath, ing. Pacchiarini, comm. Peterlini, cap. Premuda, cav. uff. Seppilli, comm. Schönfeld, cav. Tarabochia, nonchè i membri di diritto. Fungeva da segretario il cav. uff. Cristiani.

Il saluto al dott. Perusino

Alla seduta era presente poi, per la prima volta, in omaggio alla disposizione della nuova legge sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'Economia corporativa, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, al quale il presidente, aperta la seduta, porse il cordiale benvenuto dell'assemblea, ringraziandolo per la valida collaborazione che egli darà indubbiamente all'opera del Consiglio, nelle cui sedute non è ospite ma collaboratore. Associandosi alle parole di S. E. Porro, l'assemblea le approvò con un fervido applauso all'indirizzo del Segretario federale. Il dott. Perusino, ringraziando il presidente e l'assemblea per il saluto, assicurò che all'opera del Consiglio avrebbe dato, com'è suo costume, la sua fattiva e fraterna collaborazione.

Il presidente diede quindi notizia della conferma del gr. uff. Ségre nella carica di vicepresidente e si disse certo che il Consiglio avrà accolto con soddisfazione la notizia, in considerazione dell'attività mirabile e intelligente che il gr. uff. Ségre continua a svolgere da tanto tempo a favore di queste terre. S. E. Porro rinnovò al vicepresidente il più fervido ringraziamento, mentre l'assemblea approvava applaudendo. Rispose brevemente il gr. uff. Ségre, ringraziando S. E. Porro per le parole lusinghiere e assicurando che la sua opera era ispirata tutta alle direttive lungimiranti e chiaroveggenti del presidente, al quale pertanto ritorna ogni merito.

La relazione del gr. uff. Ségre

Approvato il verbale della precedente seduta, il vicepresidente gr. uff. Ségre diede lettura della sua interessante relazione, ascoltata dall'assemblea con viva attenzione.

«La presenza a questa nostra seduta per la prima volta del nostro giovane e valoroso Segretario federale, al quale dò il benvenuto — disse esordendo il gr. uff. Ségre — testimonia che la nuova legge sui Consigli e Uffici provinciali dell'Economia corporativa sta virtualmente applicandosi. Infatti recenti disposizioni ministeriali stabiliscono che sin d'ora il direttore dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa possa essere chiamato in seno al Comitato intersindacale ed il Segretario federale in seno al nostro Consiglio.

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio u. s. ha pubblicato la nuova legge 18 giugno 1931 N. 875, sulla composizione e le attribuzioni dei Consigli dell'Economia, che in virtù della legge stessa assumono il nome di Consigli ed Uffici provinciali dell'Economia corporativa.

Col nuovo ordinamento il Consiglio viene ad assumere, com'è noto, formazione paritetica. Saranno cioè rappresentati tanto i datori di lavoro che i lavoratori ed inoltre i professionisti ed artisti operanti nella Provincia. La rappresentanza dei datori di lavoro sarà eguale a quella dei lavoratori, intellettuali e manuali insieme considerati.

I Consigli continueranno ad esercitare le attribuzioni ad essi demandate dalle disposizioni finora in vigore. Essi eserciteranno altresì nuove attribuzioni nel campo del coordinamento delle attività delle varie organizzazioni sindacali e degli enti complementari, nonchè dell'attività assistenziale svolta dalle Associazioni sindacali e dagli enti dalle stesse costituiti ed eserciteranno anche il controllo sugli Uffici di collocamento. Faranno infine capo ai Consigli corporativi, per il coordinamento e la vigilanza, tutti gli altri enti e organi che svolgono in Provincia attività tecnica, economica ed assistenziale alle dipendenze dei Ministeri delle Corporazioni e dell'Agricoltura e delle Foreste.

Con la formazione paritetica e con le nuove attribuzioni loro deferite, i Consigli assumono così una nuova fisionomia e si inseriscono sempre più nel quadro dell'organizzazione corporativa della Nazione.

Al fine di esaminare i problemi che si riferiscono al nuovo ordinamento e al perfezionamento dei Consigli e degli Uffici, in relazione alla pratica applicazione della legge, il Ministero delle Corporazioni convocò a Roma, in una serie di riunioni, i presidenti, i vicepresidenti ed i direttori degli Uffici di ciascuna regione. La riunione della Regione Giulia ebbe luogo in data 22 settembre. Furono esaurientemente discusse una serie di questioni di carattere generale, amministrativo e funzionale.

Il Ministero assicurò che le proposte, le richieste e le osservazioni formulate dai rappresentanti dei Consigli sarebbero state tenute nella massima considerazione nel predisporre le norme regolamentari che dovranno essere emanate per l'applicazione della nuova legge».

La situazione economica della Provincia

Il relatore passa quindi in rapida e lucida rassegna la situazione economica attuale e trattando della creazione dell'Istituto Mobiliare Italiano, interpretando il pensiero dell'assemblea, rivolge un caloroso saluto al concittadino sen. Teodoro Mayer, promosso alla dignità di Ministro di Stato e Presidente dell'Istituto preaccennato. «La sua assunzione a quel posto di infinita responsabilità — continua l'oratore — è stata salutata all'interno ed all'estero con unanime consenso. Le parole di elogio tributategli giorni or sono dal Duce mi dispensano dal tessergli ulteriori elogi».

Venendo a parlare della situazione locale, il gr. uff. Ségre dice:

«La nostra Provincia con la sua Trieste, emporio di transito e piazza di scambi prevalentemente fra l'Europa sud-orientale e il vicino e lontano Oriente, vede messa a dura prova la funzione fissatale dalla geografia e dalla storia. Al disagio provocato dalla caduta della sterlina, valuta base per la trattazione di un'infinità di contratti e segnatamente per la fissazione dei noli, si è aggiunta in questi ultimi mesi la quasi impossibilità di concludere affari coi Paesi del suo naturale retroterra, a seguito delle note disposizioni restrittive circa l'importazione e l'esportazione e il regolamento del relativo prezzo.

La vostra Presidenza ha rivolto le sue più attente cure a questo problema di scambi e di valute, intervenendo presso il Governo e le R. Ambasciate ogni qualvolta, in situazioni particolari prospettatele, si è avuta la sensazione di poter giovare e ora si appresta a facilitare gli accordi di compensazione con i singoli Stati nella sicurezza che verranno al più presto stabilite norme fra i Governi per poter comunque stabilire una base di negoziazione.

Abbiamo accennato più sopra alla contrazione del nostro traffico. Eccovi i dati sino all'ottobre dell'anno in corso:

Il traffico portuale che nell'autunno del 1929 segnò un brusco arresto, continuando a subire continue perdite anche durante il 1930, ebbe nei primi mesi dell'anno in corso un andamento ancora più sfavorevole.

La diminuzione del traffico

Il movimento, nel suo giro globale, confrontato anche con l'anteguerra, fu nel 1913 di 6.147.275 tonnellate, nel 1929 di 5.429.956 tonnellate e nel 1930 di 4.329.900 tonnellate.

Nei primi dieci mesi del 1931 il movimento raggiunse 3.542.282 tonnellate in confronto di 4.572.021 tonnellate nel corrispondente periodo del 1929 e di 3.613.893 tonnellate nello stesso periodo del 1930, con un deficit di quasi 72.000 tonnellate rispetto al 1930, che speriamo potrà essere in buona parte ricuperato a tutto dicembre.

Il movimento di novembre 1931 segna in confronto al novembre 1930 un aumento di quintali 143.566 e cioè: novembre 1931 quintali 3.898.805; novembre 1930 quintali 3.755.239.

Il movimento degli undici mesi 1931 segna in confronto al movimento degli undici mesi 1930 una diminuzione di quintali 572.542 e cioè: gennaio-novembre 1931 quintali 39.321.629; gennaio-novembre 1930 quintali 39.894.171, con una perdita complessiva dell'1.5 per cento in confronto all'anno precedente.

Esaminando i singoli articoli si riscontra che nell'annata in corso, sono in diminuzione sul 1930 lo zucchero, tutti gli articoli a scopo industriale (ferro, ghisa, zinco, minerali, legname), cotoni, tabacchi.

Quanto sin qui esposto vale per il traffico complessivo, in cui prevale però il mercato di transito.

Se invece si passa in esame il traffico proprio della piazza, esso certo è in condizioni meno favorevoli. Ai danni per la caduta della sterlina e al disordine finanziario nell'Europa centro-orientale va aggiunta la cattiva situazione in tutto il Levante, che di giorno in giorno peggiora. Grave minaccia rappresenta pure per la piazza il monopolio degli zuccheri in Grecia. Il nostro ceto commerciale si vede così paralizzato nelle sue iniziative e deve adagiarsi a una prudente attesa.

La situazione tecnica di piazza, per quanto ha attinenza alla solvibilità delle ditte, si mantiene abbastanza soddisfacente.

Nel 1929 si ebbero 115 fallimenti e 66 concordati preventivi; nel 1930 il numero dei fallimenti ascende a 178, quello dei concordati preventivi a 13.

Nei primi dieci mesi del 1931 le dichiarazioni di fallimento ammontano a 143, i concordati preventivi a 10, in confronto agli stessi periodi dei due anni precedenti che segnano rispettivamente 81 fallimenti e 66 concordati nel 1929 e 157 fallimenti e 10 concordati nel 1930.

Il numero dei protesti cambiari ammontò nel 1930 a 7443 per una somma di lire 16.232.426, nei primi 10 mesi del corrente anno si ebbero 6673 protesti per complessivamente lire 8.582.916.

La fusione delle Società di navigazione

Provvedimenti in atto per la tutela dell'industria ittica

Dopo aver illustrato le condizioni della Marina mercantile italiana, il relatore continua:

«L'anno 1931, che vide a Trieste — fra altro — il viaggio inaugurale della motonave «Victoria» e il varo del «Conte di Savoia», superbi e ammirati prodotti dei nostri Cantieri, acquista nel campo marittimo eccezionale importanza per gli accordi intervenuti fra Tirreno e Adriatico.

Riflettono questi articoli la costituzione della Società di navigazione «Italia» sorta dalla fusione delle flotte del Lloyd Sabaudo e della Navigazione Generale Italiana e con la quale anche la Società Cosulich sarà coordinata, conservando la sua forma giuridica, e il suo nome e la sede e direzione centrale a Trieste.

La nuova Società rappresenta così il coronamento degli sforzi diretti alla fusione in un solo fascio delle forze marinare italiane e alla razionalizzazione dei servizi.

La concentrazione del Lloyd Triestino, della Marittima Italiana e della Sitmar in un grande Ente armatoriale per i servizi sovvenzionati utili, denominato Lloyd Triestino (flotte riunite: Lloyd Triestino, Marittima Italiana, Sitmar) con sede centrale e direzione generale a Trieste permette d'altro canto, anche mercè un aumento delle sovvenzione, il riordinamento e il miglioramento e il notevole ampliamento di quei servizi col vicino e lontano Oriente che sempre sono stati il particolare vanto del nostro porto.

La soluzione adottata per la creazione dei nuovi potenti Enti armatoriali, ha tenuto conto dei legittimi interessi e desideri del nostro porto e della marineria adriatica.

La sistemazione della «Navigazione Libera Triestina», che da un nuovo contratto col Governo è stata recentemente messa in grado di procedere ad una azione di assanamento, che garantisce l'ulteriore sviluppo dei suoi servizi, conservati a Trieste, rappresenta altra ragione di soddisfazione e di maggiore fiducia nell'avvenire. E' naturale però che le nostre Società di navigazione con l'andamento attuale dei noli e con le difficoltà degli scambi, non possono conseguire risultati brillanti».

Situazione delle industrie

La relazione del gr. uff. Ségre continua con un esame particolareggiato della situazione locale, sulla quale espone quanto segue:

Costruzioni navali. Le commesse in corso cominciano ad esaurirsi. Le commesse nuove richiedono un lungo lavoro di preparazione e potranno comunque dare impiego solo a un numero relativamente limitato di maestranze. Si sono già eseguiti forti licenziamenti di operai specialmente al Cantiere San Marco.

Le previsioni di nuovo lavoro per i Cantieri sono scarsissime.

Industria meccanica: Fonderie. Già da tempo il lavoro scarseggia e per non procedere a troppo forti licenziamenti, sono stati introdotti i turni di lavoro.

In breve però anche i pochi lavori, che ancora oggi vi sono, saranno esauriti, senza alcuna prospettiva per il prossimo avvenire.

Industria elettro-meccanica. Strettamente collegata con le costruzioni navali, con l'esaurirsi di queste, anche l'industria elettro-meccanica rimarrà senza lavoro.

Ponti e gru. Non diversa è la situazione di questo ramo di produzione, dove si lavora appena per qualche piccola commessa.

Costruzioni aeronautiche. Anche in questo ramo mancano nuove commesse e già oggi si lavora con personale ridottissimo.

Carri ferroviari. Con la nuova fornitura affidata in questi giorni dalle Ferrovie ai nostri Cantieri, è assicurato il lavoro per quasi tutto l'anno prossimo.

Da quanto esposto risulta che praticamente tutti i rami d'industria, che fanno capo al gruppo dei Cantieri della regione, verranno a trovarsi fra breve in situazione preoccupante. Si confida che il Governo saprà tenerne conto nelle prossime assegnazioni di lavoro, avendo anche presente che in particolare le costruzioni navali richiedono un lungo periodo di preparazione prima che si possano iniziare i lavori nelle officine e sugli scali.

L'industria di spremitura e raffinazione dell'olio di semi ad uso commestibile ebbe durante l'annata un lavoro abbastanza regolare e soddisfacente dovuto principalmente alla scarsità della produzione dell'olio d'oliva del passato raccolto.

Infatti gli importanti stabilimenti di Trieste e Monfalcone svolsero la loro attività quasi incessantemente con beneficio per le numerose maestranze occupate nell'industria che prestarono la propria opera quasi senza soste.

Corrispondentemente fu pure normale e attiva l'importazione dei semi oleosi, specie dall'India e dalla Cina, che influì favorevolmente sul movimento del porto e sull'attività delle Società di navigazione.

La crisi nell'industria del pesce

Gli altiforni nei primi dieci mesi dell'anno segnano una notevole diminuzione nell'approvvigionamento di materie prime e corrispondentemente una contrazione nella produzione e nella vendita. L'andamento del mercato continua a mantenersi debole e le spedizioni della ghisa, che è il prodotto principale del nostro stabilimento, si mantengono sempre basse.

Molte fonderie, che si rifornivano alla nostra ferriera, hanno sospeso la loro attività e per il momento non si vede alcun segno di miglioramento.

L'industria della distillazione e raffinazione del petrolio greggio ha andamento normale e non annovera alcun particolare ostacolo al regolare svolgimento della sua attività.

Nell'industria della pietra il lavoro, in confronto al 1930, è diminuito dell'80 per cento e la disoccupazione delle maestranze è notevolissima.

La causa principale va ascritta alla diminuita attività dell'edilizia nella nostra provincia e alla sempre maggiore tendenza nelle altre provincie di mettere in opera materiali e dar lavoro a maestranze locali.

L'industria della conservazione del pesce attraversa un periodo di crisi gravissima che ha costretto, com'è ben noto, alla chiusura di gran parte degli stabilimenti disseminati lungo le coste giuliane. Dei 3000 operai e 5000 pescatori normalmente occupati, appena un migliaio trovano ancora occupazione.

La ragione si ricollega alla crisi generale che chiude gran parte dei mercati esteri e alla forte concorrenza dei prodotti spagnoli e portoghesi che invadono anche il mercato nazionale, non più sufficientemente protetto dal dazio attuale.

Il Pastificio Triestino mantiene brillantemente il posto conquistato sul mercato interno ed estero per la specializzazione dei suoi prodotti, pur accusando una contrazione nella sua produzione globale.

L'industria della birra mentre accusa una contrazione sul mercato interno consona alla generale depressione, si è avvantaggiata invece nell'esportazione, conseguendo un aumento del 20 per cento in confronto all'anno precedente. Tuttavia la contrazione totale delle vendite ammonta al 15 per cento.

La concorrenza della birra estera si mantiene accentuata sia per i dazi che non vengono ritenuti sufficientemente alti dai nostri produttori, sia per le facilitazioni all'esportazione consentite da alcuni mercati esteri.

L'industria saponiera ha andamento normale per quanto riguarda il lavoro interno.

La Raffineria di ozocherite di Barcola ha subito un grave pregiudizio per l'introduzione del sopradazio del 15 per cento ad valorem sulla paraffina e la carnauba che rende la produzione all'interno più costosa del prodotto finito ritirato dall'estero. L'esportazione all'estero è ridotta per le ripercussioni del ribasso della sterlina e per le difficoltà valutarie in Austria ed in Ungheria.

Per l'incertezza della situazione degli affari e la contrazione generale del traffico anche le industrie grafiche annoverano un ulteriore peggioramento ed una maggiore disoccupazione delle maestranze.

Le altre attività industriali

L'industria del legno ed in genere gli artigiani sono travagliati da scarsezza di lavoro e continuano a lagnarsi per l'emigrazione delle commesse nelle provincie limitrofe, che per le ragioni tante volte illustrate riescono a produrre a prezzi più vantaggiosi di noi.

Il Jutificio Triestino dopo una sensibile contrazione della sua produzione nell'estate-autunno per effetto della crisi generale dell'industria della juta in relazione ai minori bisogni dell'agricoltura ed ai minori bisogni di imballaggio per parte di altre industrie, accusa in queste ultime settimane una confortante ripresa.

L'esportazione dei cordaggi, molto sviluppata nei Paesi del Levante, ha subito in questi ultimi mesi un arresto quasi completo per le restrizioni del credito, le barriere doganali a protezione dei produttori indigeni, instabilità delle valute, mancanza di sicurezza nella concessione del fido ecc.

All'interno il periodo di laborioso assestamento delle aziende armatoriali ed i numerosi piroscafi in disarmo hanno ridotto di fronte allo scorso anno la produzione di oltre un terzo.

L'industria edilizia sta attraversando un periodo di forte depressione. Attualmente nel Comune di Trieste vi sono in costruzione complessivamente edifici per circa 450 vani. Le previsioni per un prossimo futuro non sono certo di miglioramento della situazione attuale.

I lavori pubblici hanno subito nel complesso una contrazione notevole; solo qualche amministrazione ha incrementato in misura soddisfacente il numero degli appalti. In questo campo assistiamo a delle aggiudicazioni a prezzi molto bassi per effetto di forti ribassi offerti dalle ditte concorrenti.

L'industria elettrica si risente pure per la contrazione dei consumi che si verifica però ovunque, anche nelle altre province del Regno. Tale contrazione non raggiunge però limiti allarmanti, restando contenuta nel 3 per cento dei consumi dell'anno precedente. Denota però tendenza ad aggravarsi, più specialmente nella zona friulana.

Le nostre Compagnie di assicurazione, forti di un secolo di vita e della prudenziale politica che ha inspirato ogni loro azione, continuano, pur attraverso le difficoltà dell'ora, la loro meravigliosa espansione nel mondo e mantengono granitica la loro situazione patrimoniale.

Nei riguardi dell'agricoltura si riportano ancora i seguenti dati sommari: L'anno 1930 fu nettamente sfavorevole all'agricoltura per l'eccessiva mitezza dell'inverno, le insistenti pioggie ed i rigidi venti nella primavera che provocarono fortissimi abbassamenti di temperatura.

La produzione complessiva risultò tuttavia discreta, per quanto la situazione degli agricoltori sia aggravata dalla persistente flessione dei prezzi che portò il frumento a lire 115 circa, il granoturco a lire 40, i foraggi a lire 12 per quintale, i bozzoli a lire 8 per chilogramma, il vino a circa 100 lire per ettolitro e il besiame a lire 250-300 per quintale senza dire degli altri prodotti che tutti subirono una notevole contrazione di prezzi, contrazione che purtroppo andò aggravandosi nell'annata in corso in maniera veramente preoccupante.

Le bonifiche

Sui lavori di bonifica va rilevato ancora quanto segue:

Bonifica del Brancolo: Furono continuati con attività i lavori di bonifica ed il comprensorio avente bisogno del prosciugamento meccanico è stato dotato di macchinario idraulico che è entrato in funzione il 28 ottobre 1930.

Bonifica Rotta di Primiero: Con decreto 12 novembre 1930 il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste concedeva l'esecuzione di un primo lotto delle opere di bonifica per un importo di lire 1 milione, ed i lavori venivano tosto iniziati nell'anno in corso a sollievo della disoccupazione della mano di opera.

Bonifica Isola Morosini. Furono continuati i lavori di bonifica idraulica nonchè quelli di bonifica integrale ove questa era stata già eseguita. Si eseguirono degli impianti di gelsi e circa 150 ettari vennero divisi in normale rotazione.

Sistemazione idraulica del fiume Piuca. Il Consorzio per la sistemazione idraulica del fiume Piuca aveva in corso nell'anno 1930 le pratiche per l'approvazione del progetto che varrebbe a ridurre in ottimi arativi delle vaste estensioni soggette ora all'invasione temporanea delle acque.

Bonifica del Fossalone. Assunta dall'Ente rinascita delle Venezie, ha proseguito le pratiche per l'approvazione dei progetti, mentre il finanziamento veniva garantito dagli Istituti di Credito delle Venezie.

Le conclusioni

Passando all'attività della Presidenza, il relatore ricorda in modo particolare la riunione del giugno scorso per la protezione del bosco, quella recentissima per l'industria della produzione del pesce e della pesca ed altre.

Inchiusa la Presidenza riconferma ancora quanto ebbe occasione di esprimere a S. E. il Ministro Bottai in una recente convocazione a Roma: la necessità cioè che attraverso i Consigli provinciali dell'Economia Corporativa siano coordinate tutte le iniziative che riguardano la vita economica della Provincia. Solo attraverso un indirizzo unitario che tenga conto delle diverse tendenze e dei diversi bisogni — afferma il relatore — la vita economica della Provincia potrà essere giustamente armonizzata in conformità alle direttive del Regime ed in corrispondenza ai superiori bisogni del Paese.

L'esauriente relazione del Vicepresidente è salutata da vive approvazioni. Il comm. Sanguinetti, presidente della Sezione industriale, manifesta quindi la sua gratitudine a S. E. Porro, a S. E. Foschi e alle altre autorità per l'interessamento avuto nella recente riunione a favore dell'industria della pesca. Il comm. Sanguinetti, che ha partecipato in questi giorni, per invito di S. A. R. il Duca di Genova a un'importante riunione tenutasi a Roma per la costituzione di un comitato per la propaganda del consumo dei prodotti ittici del Paese, è in grado di comunicare, per assicurazioni avute da S. E. Acerbo, da S. E. Marescalchi e dal gr. uff. Arnaldo Mussolini che i provvedimenti richiesti nella riunione di Trieste possono dirsi già in atto.

L'approvazione del preventivo

All'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1932, il cav. Magliaretta, non avendo trovato negli stanziamenti la posta del contributo per le piccole industrie, fa presenti le condizioni in cui si trova l'artigianato e prega di provvedere perchè il contributo non venga a mancare. Il Presidente prende nota e dà assicurazione che sarà provveduto in merito.

Il dott. Cristiani dà relazione quindi delle seguenti proposte di variazioni da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 1931.

Rimborsi ai contribuenti e agli esattori. La somma di lire 200.000, stanziata in bilancio, si palesa inadeguata in seguito ai forti sgravi operati dall'Ufficio imposte a favore di parecchie società anonime, che chiusero i loro bilanci in passivo per gli anni 1927 e seguenti. Tenuto conto degli sgravi già deliberati e di quelli non ancora definiti, si può fissare a lire 550.000 la somma dei rimborsi a carico dell'esercizio 1931 e si propone pertanto di aumentare il relativo stanziamento da lire 200.000 a lire 550.000.

Indennità e rimborso spese ai consiglieri in missione. La somma di lire 15 mila stanziata in bilancio è pressochè esaurita; per le ulteriori impostazioni a carico di questo capitolo, che potranno sopravvenire nel mese di dicembre, si propone di elevare lo stanziamento a lire 20.000.

Contributi a favore dell'agricoltura. Si propone per la stessa ragione l'aumento dello stanziamento da lire 50.000 a lire 55.000.

Altre spese e indennità. La somma di lire 100.000, stanziata nel preventivo 1931, non è sufficiente a far fronte agli impegni di spesa sorti in seguito a nuove disposizioni ministeriali. Si propone pertanto di elevare la dotazione di questo capitolo a lire 160.000.

Contributi straordinari a istituzioni varie. Della somma di lire 35.000 stanziata in bilancio, ben lire 22.500 erano impegnate preventivamente e cioè lire 20.000 quale secondo contributo per l'erigendo Stadio del Littorio e lire 2500 quale ultima rata del contributo per l'erezione del monumento a Guglielmo Oberdan. La somma residuale si palesa insufficiente in seguito ai sussidi erogati a favore di opere assistenziali scolastiche e del Partito Nazionale Fascista. Si propone perciò di portare lo stanziamento da lire 35.000 a lire 40 mila.

Riepilogando, la somma complessiva degli aumenti da apportare ai vari capitoli della spesa del bilancio di previsione per il 1931 ammonta a lire 425.000 e precisamente:

Cap. 16. Rimborsi ai contribuenti e agli esattori	L. 350.000
Cap. 17. Indennità e rimborso spese ai consiglieri in missione	» 5.000
Cap. 24 a). Contributi a favore dell'agricoltura	» 5.000
Cap. 27 c). Altre spese e indennità	» 60.000
Cap. 27 e). Contributi straordinari a istituzioni varie	» 5.000
	L. 425.000

Questa somma trova la sua copertura nel maggior gettito dell'imposta consiliare, il cui stanziamento viene portato da lire 1.866.126.54 a lire 2.291.126.54.

Le proposte vengono approvate.

Alle eventuali l'ing. Pacchiarini fa presente alla Presidenza l'opportunità della creazione di una commissione di studio per i lavori pubblici, in vista del periodo particolarmente difficile al quale si va incontro. Risponde il Presidente assicurando che, per disposizione ministeriale, ad un ufficio del genere si è provveduto già da vari mesi. Terrà conto ad ogni modo della proposta fattagli. Dopo di che, non domandando altri la parola, la seduta è tolta.

UN ERRORE COMUNE

è dire che la vita è determinata e affidata agli istinti. La vita è invece determinata dagli «Impulsi» (spinte innate a fare o non fare) vale a dire all'eredità di ordine biologico e organico; ed è tenuta dagli «Istinti» (ricapitolazioni animali) correlativi funzionali della struttura, ragioni preorganizzate nella specie. Tutto sommato: cosa? Risponde il titolo e il racconto del romanzo di cui Il Piccolo inizierà a giorni la pubblicazione in appendice.

FAME AMORE PAURA

cioè Impulsi e Istinti, i quali, se non sono governati dallo Spirito, determinano il retrocedere immediato dell'Uomo, dalla civiltà alla caverna. Come l'Uomo, venuto dalla selva alla metropoli, retroceda nei secoli, perchè non governato dallo Spirito, è narrato attraverso strane vicende romanzesche da uno scrittore italiano:

ATTILIO FRESCURA

L'assemblea dei Consigli direttivi dei Sindacati impiegati della Regione

Domenica alle ore 10 ebbe luogo l'annunciata riunione dei Consigli direttivi dei Sindacati impiegati. Alla riunione parteciparono i Segretari delle Unioni dei S. F. I. di Gorizia, Pola e Fiume. Per l'Unione di Trieste era presente il commissario straordinario on. ing. Rodolfo Vecchini e il vice-segretario cav. Carletti.

Assisteva alla seduta un funzionario dell'Ufficio sindacale della Confederazione dei Sindacati dell'Industria, inviato espressamente dalla Presidenza per prendere contatto con le nostre categorie impiegatizie e conoscere la situazione di ognuna di esse. Riferirono prima sulla situazione sindacale e organizzativa degli impiegati i camerati di Fiume, Pola e Gorizia, mettendo in rilievo questioni di carattere generale e particolare.

Prese quindi la parola l'on. Vecchini, che premise di aver ravvisato fin dal suo arrivo in questa Provincia l'importanza dell'attività sindacale delle categorie impiegatizie e al fine di conoscere più da vicino la loro situazione le ha poste alla sua diretta dipendenza, affidandone il controllo a un funzionario della Unione. Nell'esame generale delle varie categorie rilevò il particolare disagio in cui si trovavano i metallurgici, disagio dovuto principalmente alla perdita di alcuni benefici previsti in accordi di carattere locale e non più in vigore. Illustrò la situazione economica e accennò poi alle varie forme di previdenza che, in questi ultimi tempi ha acquistato una particolare importanza. Passando all'assistenza data dall'Unione per alcune vertenze individuali di lavoro, comunicò che negli ultimi quattro mesi ne sono state discusse 21 di cui sono state risolte 12 per un importo di circa 15 mila lire. Riferì anche su alcuni aspetti della situazione discussi con l'Unione industriale.

Si disse convinto che gl'impiegati della provincia di Trieste non tarderanno a sentirsi pienamente assistiti partecipando come è loro dovere alla vita dell'organizzazione in tutti i campi di attività. Invitò poi il capo gruppo rag. Burzi a esporre qualche dettagliata situazione. Questi si soffermò sulle condizioni morali degl'impiegati, osservando come il deprezzamento del titolo di studio e la invasione delle donne in tutti gli uffici costituiscono una preoccupazione non indifferente, anche perchè si intravvedono per l'avvenire tempi ancora peggiori, ove non si cominci a studiarne i mezzi per porvi un rimedio.

Accennò alla disoccupazione fra gl'impiegati e alla possibile loro occupazione se le industrie eliminassero le ore straordinarie e tutti quegl'impiegati — uomini e donne — che hanno altri mezzi di sussistenza.

Apertasi la discussione fra i rappresentanti dei Sindacati di categoria, presero la parola il dott. Bruni, il dott. Biggio, l'ing. Zonta, il sig. Cunardi e altri. La discussione s'imperniò soprattutto sull'opportunità della stipulazione dei Contratti collettivi e sul fenomeno della disoccupazione.

Si alzò quindi a parlare il rappresentante della Confederazione che cominciò col rassicurare gl'impiegati comunicando l'interessamento dell'on. Biagi per i loro problemi e la sua ferma volontà d'intensificarne la tutela. Spiegò le necessità di iniziare la stipulazione dei contratti, sia aziendali che interaziendali o provinciali, e di abbandonare la idea del contratto nazionale, la cui stipulazione può essere resa difficile per evidenti ragioni. Fece poscia un esame dei contratti rispetto alla legge sull'impiego privato e suggerì le clausole che si rendono indispensabili in ogni contratto, allo scopo di salvaguardare eventuali vantaggi goduti dagl'impiegati oltre il minimo fissato dalla legge.

Assicurò gl'impiegati che le due Confederazioni dei prestatori d'opera e dei datori di lavoro sono già d'accordo per l'inizio della stipulazione dei contratti collettivi, e li invitò perciò a preparare gli schemi esortandoli ad aver fiducia nella possibilità di raggiungere quelle sistemazioni morali ed economiche alle quali essi giustamente aspirano.

L'assemblea seguì l'esposizione con molta attenzione salutandola alla fine con un caloroso applauso.

Gli elenchi dei datori di lavoro del commercio e dei trasporti. La Federazione provinciale fascista del commercio rende noto agli interessati che dal giorno 16 al 30 corrente sono esposti agli albi della R. Prefettura e dei Comuni della Provincia gli elenchi generali dei datori di lavoro del commercio, legalmente rappresentati dalla Federazione stessa, relativi ai contributi sindacali di legge, come disposto dall'art. 6 del R. D. L. 1 dicembre 1930, n. 1644. Contro le risultanze degli elenchi in questione è ammesso ricorso al Ministero delle Corporazioni, per tramite della R. Prefettura, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Analoga comunicazione fa l'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri nei riguardi di questa categoria.

Il Segretario regionale giuliano dei ragionieri. Con decreto ministeriale è approvata la nomina del ragioniere Carlo Alberto Fraccacreta a Segretario regionale fascista dei ragionieri della Venezia Giulia.

Il congresso dei frutticultori della Venezia Giulia ad Abbazia rimandato in aprile. Il congresso dei frutticultori della Venezia Giulia che doveva essere tenuto ad Abbazia il 6-7 febbraio è stato rimandato al prossimo aprile.

Concorsi a posti di allievo ispettore in prova presso le Ferrovie. Con decreto ministeriale 18 novembre 1931-X, n. 974, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stata autorizzata a indire un pubblico concorso a tre posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico, conforme programma che potrà essere consultato dagli interessati presso gli uffici della Direzione compartimentale o presso le stazioni della giurisdizione.

Un «Almanacco della scuola elementare». Nel prossimo gennaio, a cura dell'Associazione Fascista della Scuola, uscirà l'«Almanacco della scuola elementare». L'almanacco conta cinquecento pagine ed oltre cento illustrazioni e costa lire 10. Ai soci dell'A. F. S. che ne facciano ordinazione alla Casa Editrice Bemporad di Firenze, indicando il numero della tessera Anno IX, il volume sarà inviato dietro rimessa di lire 8.

La morte di un Milite. Ieri alle 12, dopo lunghe sofferenze sopportate con eroica rassegnazione, è spirato a soli 22 anni Pino Scodellaro, giovane di fervidi sentimenti fascisti, milite della 58.a Legione «S. Giusto» della M.V.S.N. I funerali avranno luogo oggi alle 14.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Regina Elena. Alle famiglie Scodellaro e Maldini le nostre più sentite condoglianze.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

MEMENTO HOMO

Dopo le feste, le veglie e gli eccessi, bisogna purificare lo spirito. Ma non basta. Le leggi naturali della vita e della salute reclamano che sia purgato anche il corpo.
È il caso quindi di ricorrere alla *Magnesia S. Pellegrino* purgante, rinfrescante e disinfettante dello stomaco e dell'intestino. Con tale Magnesia di fama mondiale e da tutti preferita, una buona cura depurativa si può fare, in modo semplicissimo, senza fastidio e con minima spesa. Basta prenderne un cucchiaino ogni mattina per liberare il corpo dalle impurità e dai residui dannosi all'organismo.

Busta . . . L. 0,6
Flacone . . L. 4,40 (rib.
Scatoletta effervescente L. 0,
Flacone effervescente . L. 6,

MAGNESIA S. PELLEGRINO

DRIOLI

La più antica Fa[bbrica] di Liquori, fonda[ta nel] 1768, a Zara, (dom[inio] in Dalmazia, la [Repub]blica di Venezia)
Maraschi[no] e Cherry Bra[ndy]
Rappresentan[te] Ditta FEGITZ, Tr[ieste] Via d'Annunzio Telefono 41-

Reumatismo, Dolori intercostali spariti col "TOGAL,"
Il Sig. Achille Barontini di [Li]vorno scrive: «Sofferente da parecchio tempo da reumatismo, presi il Togal (4 flaconcini) e adesso sento molto meglio, in specie i dolori intercostali, che sono del tutto spariti».
Togal conta migliaia di attestati medici e privati. Agisce prontamente e con effetto sicuro nei casi di Reumatismo, Nevralgie, Sciatica, Lombaggine, Gotta, Mal di testa e Insonnia. — In tutte le farmacie, L. 14 - 5.50.

Clinica Specializzata per Malattie Nervose
Villa Baruzziana - Bologna
Direzione medica: Prof. NERI
membro della Società Neurologica di Parigi

MOBILI FERRO E OTTONE
PREMIATA FABBRICA SANZIN
TRIESTE, VIA CORONEO

Il rimedio infallibile contro i GELONI
SALHUMIN

Oggi al Regina
Muraglia
la parodia di «Carcere» per l'interpretazione di
STAN LAUREL e OLIVER HARDY
ha battuto il «record» della stagione.
Completa lo spettacolo la Comica Compagnia di
Cecchelin
nella satira di quattro quadri
«BEN FRACADA»
di Angelo Cecchelin

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

ervore d'iniziative benefiche
a Trieste e nella Provincia

uchessa d'Aosta presidente onoraria
lla Pesca pro Società contro la tubercolosi

A. R. la Duchessa d'Aosta, adedo alla preghiera rivoltaLe dal itato di signore che organizzano il prossimo anno, come negli anorsi, la Pesca di beneficenza pro età contro la tubercolosi si è dela di accettare la Presidenza ono promettendo anche l'invio di dono.

altresì probabile che, a suo tem onori della Sua desiderata prea la cerimonia inaugurale.

adesione di S. A. R. la Duchessa sta alla tradizionale grande Pesca vore della Società contro la tuberco è un'altra prova della intensa corità con cui gli Augusti Principi, Trieste è tanto orgogliosa di ospi, vivono la vita della città e rideno ai suoi bisogni con la genetà e la gentilezza proprie della gloa Casa Savoia.

adesione dell'Augusta Principessa iniziativa della Società contro la tucolosi darà alla Pesca di primavera vo lustro. Ma prima di tutto essa ra la Società, a cui riconosce le benerenze in un campo di profilassi nica e sociale svolto in tanti anni tro il flagello della tubercolosi nelle povere. Con la gratitudine delle rti patronesse organizzatrici della ca andrà a S. A. R. la gratitudine tutta la città.

inizio della cena invernale
Case Balilla di Servola e di Grado

ri nel pomeriggio alla Casa rionale lla di Servola si è iniziata la cena rnale, che beneficherà giornalmente un centinaio di bimbi e bimbe del e.

er il particolare interessamento del ppo rionale di beneficenza, presieo dal signor Miriani e in grazia an della sua gentile signora, i piccoli vitati oltre a un'abbondante pastautta con carne, ricevettero pure del frutta e un dolce.

ssistettero alla cerimonia il presite provinciale dell'O. N. B. dott. rari con il cav. Gatti, il direttore sario provinciale dott. cav. uff. Garo, il segretario generale del Comu dott. Magnani, l'infaticabile presite rionale camerata Tommasini, ettore dott. Peperle, il dott. Rosso, ott. Robba, il dott. Vinsi, il diretto Spinetti e tutti gli altri amici della rionale Balilla. Erano pure preti molte mamme dei bimbi beneficiati esternarono alle autorità la loro titudine verso il Regime.

unedì scorso alla Casa Balilla «Nao Sauro» del Comitato comunale 'Opera Balilla di Grado, si è inauti molte mamme dei bimbi beneficati giornalmente 150 tra Balilla e Pic Italiane.

osì anche Grado ha iniziato questa a assistenza che oggi rappresenta a nostra Provincia un vanto dell'Oa Balilla, la quale con mezzi rela, ha iniziato prestissimo questa nde opera benefica che largisce giormente solo in città, attraverso 9 Ca rionali e tre Centri-Convegno del N. B., la cena ai bimbi poveri. Ora avviene anche nei Comuni di Procia e vedremo che i 22 Comitati conali dell'O. N. B. con uguale slancio eranno questa assistenza voluta e raggiata dal Comitato provinciale.

All'inaugurazione della refezione alla a Balilla di Grado, erano presenti: presidente provinciale dell'O. N. B. t. Luigi Puerari, l'ispettrice capo essa Norscia, il presidente del Cotato comunale Vittorio Troiani, il missario prefettizio rag. Bullo, l'Arrete di Grado e tutte le altre autoà civili e scolastiche, nonchè un lar stuolo di familiari dei Balilla e delle cole Italiane.

assistenza a Monfalcone

MONFALCONE, 15

L'Ente Opere Assistenziali, presiedudal cav. Pietro Mortarini, è in piena ività per lo sviluppo del programma issosi. Alla prima distribuzione di tti di vestiario e calzature fatta gioror sono a 300 bimbi poveri del Cone e all'inaugurata refezione scolaa che provvede di vitto giornaliero tutta la stagione invernale a 200 ni poveri, altre provvidenze in corso attuazione verranno giorno per giorno ate.

Segretario politico, onde meglio dinare le diverse provvidenze in promma, ha disposto le seguenti riunio: mercoledì 16 corrente alle 15, riune di tutti i commercianti in commeili; alle 18 riunione dei Segretari tici dei Fasci della zona; giovedì alle riunione dei Presidenti dei vari sozi locali; lunedì 21 corr., alle 16 dibuzione dei buoni per il ritiro dei zi alla cucina economica e prelevanto viveri con buoni presso la Casa Fascio. Tutte le riunioni avranno go presso la Casa del Fascio.

l ritiro dei buoni viveri e dei pranzi la cucina economica, dovranno pretarsi tutti coloro che si sono già notati presso l'Ufficio Sanitario del une. Martedì 22 corr., la cucina nomica incomincerà a funzionare.

a cartolina di Natale
e opere assistenziali del F. F.

ei giorni 19 e 20 dicembre avrà go in città e nella provincia la ven della cartolina di Natale col simbo ramoscello di vischio, segno di pace fortuna insieme. La cartolina sarà duta al prezzo di 50 centesimi. Certo ti con entusiasmo vorranno aiutare he in questa forma la nobile attivi del Fascio femminile, acquistando ei, cinquanta, cento cartoline, ognuecondo i propri mezzi.

l semplice obolo della modesta ope o del povero contadino sarà ugualnte gradito della generosa offerta ricco e questi contributi, sia pure desti, serviranno a dare conforto dute le feste natalizie a quella parte a popolazione che più vi ha bisogno. nfatti un dovere santo quello di aiu chi è ammalato e chi è senza lavo e di aiutare soprattutto i bambini ocenti che senza colpa spesso soffro E poi comperando la cartolina si edisce a un espresso desiderio del ce, il quale vuole che si allievi il dio in cui si dibatte parte della polazione.

Invece di comperare le solite cartoline illustrate per mandare gli auguri di Natale e Capodanno ai cari lontani, comperate la cartolina messa in vendita dal Fascio femminile, cartolina che è simbolo di portafortuna e serve a compiere un'opera buona, giacchè il ricavato della vendita andrà a favore delle opere assistenziali del Fascio femminile e del Nido «Regina Elena».

— Tutte le iscritte al Fascio femminile e al Gruppo Giovani fasciste che vogliono lavorare per la giornata della cartolina sono invitate a trovarsi in sede venerdì sera alle 19.

Il V Refettorio materno dell'O. N. M. I.
aperto a Chiadino-S. Luigi

Lunedì alle 12 ebbe luogo in forma privatissima l'inaugurazione del quinto Refettorio materno dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia a Chiadino San Luigi. Ricevute dalla signora Silvia Archi, che ne fu la principale benemerita organizzatrice, aiutata dalle signore Colbi, Krausz, Martinolli, Musaffia e signorina Diena, presenziarono alla piccola festa le signore del Comitato di Patronato dell'O. N. M. I. contessa Correr, Dei Rossi, Fano, Faccanoni, Tolazzi, con la presidente Livia Svevo-Veneziani.

Lieta e simpaticissima sorpresa fu l'intervento di S. E. il Prefetto con la sorella signorina Emilia. Egli volle anche in quest'occasione portare la sua parola di consenso e d'incoraggiamento, parola tanto gradita e lusinghiera, che stimola tutti a lavorare col massimo delle proprie forze per ottenere così ambito compenso.

Le gestanti e le madri allattanti beneficate consumarono con evidente soddisfazione l'ottimo pasto apprestato.

Il delegato straordinario e il segretario dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, espressero a tutti la loro viva riconoscenza.

Giuseppe Vidali
nel 15.o anniversario della morte

Quindici anni or sono, al 16 dicembre 1916, moriva all'ospedale di Udine Giuseppe Vidali, una delle figure veramente garibaldine tra i volontari giuliani. Nato a Pola il 19 novembre 1890, educato al culto della Patria in una famiglia di patrioti, Giuseppe Vidali iniziò sino dai giovanissimi anni la milizia politica, nelle file dei mazziniani istriani e triestini. Fu uno dei fondatori e degli animatori più entusiasti del Fascio Giovanile Istriano, del Fascio «Giovanni Bovio» e del Fascio «Aurelio Saffi» a Trieste. Fu il protagonista del processo di Klagenfurt nel giugno 1909 — accusato di alto tradimento e di lesa maestà — e ne uscì con una condanna a otto mesi, che scontò in un penitenziario austriaco. Subì varie altre condanne e fu costantemente perseguitato dalla polizia austriaca, sinchè dovette abbandonare Trieste rifugiandosi a Milano, nel 1913.

Scoppiata la guerra, diede ogni energia al movimento per l'intervento dell'Italia in guerra. Fece confluire nei Fasci interventisti d'azione rivoluzionaria, presieduti da Benito Mussolini, tutta la gioventù mazziniana e dei Fasci divenne il segretario generale. Sulle colonne del «Popolo d'Italia», nelle piazze, in tutte le riunioni, con la parola e con la penna, spese ogni energia per la guerra, che doveva portare alla redenzione della sua terra. Amico intimo di Filippo Corridoni, si arruolò con lui e con la schiera dei volontari giuliani e milanesi al 68.o Fanteria il 25 maggio 1915. Partecipò come semplice fante a molte azioni sul Carso e, nominato ufficiale, passò poi in Valsugana dove restò ferito il 16 aprile 1916. Tornato alla fronte, dietro sua richiesta, passò nei mitraglieri e prese parte alle azioni dell'autunno alla Vertoibizza. Qui, per gli strapazzi, ammalò di polmonite e di tifo, e trasportato a Udine morì il 16 dicembre 1916.

Giuseppe Vidali fu un eminente temperamento politico. I suoi scritti, di vero valore letterario, furono amorosamente raccolti da Innocenzo Cappa e pubblicati nel 1919 sotto il titolo «Col cuore della giovine Italia». Cremata la salma a Udine, le sue ceneri raccolte in un'urna riposano tra i compagni che caddero sulla via di Trieste nella cripta di Sant'Anna.

La borsa di studio "Dott. Vitale Laudi,,

Nel corrente anno scolastico si comincerà a conferire il premio delle borse di studio «dott. Vitale Laudi» destinato a un alunno della classe quarta del R. Liceo scientifico Guglielmo Oberdan, il quale dimostri speciali attitudini per le discipline matematiche.

Veramente una fondazione intitolata all'illustre professore triestino esisteva sin dal tempo della sua morte che lo colse improvvisamente il 21 gennaio 1901, proprio quando la Direzione e gl'impiegati delle Assicurazioni Generali, delle quali era segretario generale sostituto, si preparavano a celebrarne il suo quarantesimo anno di lavoro: sicchè il fondo raccolto per offrirgli un regalo fu destinato a istituire una fondazione presso la Civica scuola reale superiore, perchè in quella era stato professore di matematica dal settembre 1868 al luglio 1877 e vi ebbe, per sei anni ad alunno Guglielmo Oberdan.

Come risulta dall'atto fondazionale in data 22 giugno 1902, che reca la firma del Podestà Sandrinelli, il capitale offerto dai componenti la Direzione e il Corpo degli impiegati delle Assicurazioni Generali, nonchè dai funzionari superiori delle Agenzie generali della Compagnia stessa, era di nominali fiorini 2500, investiti in rendita austriaca, mentre la Compagnia stessa s'era assunto l'onere della tassa di finanza; ma il crollo dei valori austriaci, si ridusse dopo la guerra a nominali lire 1700 di Consolidato 5 per cento, la cui rendita era troppo esigua per un premio intitolato a un nome così insigne e caro. Ma all'iniziativa del preside del R. Liceo scientifico, per reintegrare il capitale fondazionale, si interessarono con affettuosa prontezza quelli che tanti anni fa lo avevano avuto a professore e ancora lo ricordavano: Sansone Venezian, Costantino Doria, Carlo Banelli.

Corrisposero inoltre con un munifico importo le Assicurazioni Generali e contribuirono con generose offerte i nipoti dell'illustre professore, comm. Bindo Hannau, ing. Vico Hannau, Anita Cumbo-Laudi, Giulio Marpurgo, Guido Rietti. Per tal modo la fondazione è stata rinnovata con un capitale di lire 11.000 rpesa nella sua destinazione meglio conforme al carattere del professore che si vuole onorare e ne sarà conferito per la prima volta il premio nell'anno centenario delle Assicurazioni Generali.

Le risposte del "Giornale d'Italia,,
alle condoglianze del nostro Direttore per la morte di S. E. Corradini

Il Consiglio d'Amministrazione de *Il Giornale d'Italia* riunitosi dopo la dolorosa scomparsa di S. E. Enrico Corradini ha nominato Presidente l'on. Nicolò Castellino che copriva la carica di Consigliere d'amministrazione della Società.

Al fervido saluto inviatogli dal nostro Direttore l'on. Castellino ha risposto con il seguente nobilissimo telegramma:

«*Sono profondamente grato del suo affettuoso augurale saluto che rinsalda i vincoli di amicizia e di solidarietà fra* Il Giornale d'Italia *e il glorioso* Piccolo *di Trieste. La difesa delle giuste rivendicazioni triestine costituisce un impegno d'onore reso più sacro dalla memoria del nostro grande adorato Maestro. Abbracci.* — Nicolò Castellino».

Il Direttore del giornale Virginio Gayda, nome caro a tutti gli adriatici, ha inviato al nostro Direttore il seguente dispaccio:

«*Il tuo ricordo di comuni battaglie adriatiche che si animarono nello spirito di Corradini è sempre vivo nel mio cuore. Ringrazio te e il glorioso* Piccolo *per tanta cordiale solidarietà.* — Virginio Gayda».

Nel nome venerato di Enrico Corradini si rinsalda l'amicizia e la collaborazione che ha sempre legato il nostro giornale all'autorevole e glorioso organo romano.

La Famiglia Salandra
ringrazia per le condoglianze di Trieste

Il Podestà sen. Pitacco, che aveva inviato alla famiglia dell'on. Salandra un telegramma di condoglianze in morte dell'illustre uomo di Stato, ha avuto ieri il seguente dispaccio di ringraziamento:

«Il saluto di Trieste Redenta alla salma di nostro padre ci commuove profondamente. Preghiamo Lei di rendersi interprete della nostra gratitudine presso codesta cittadinanza. - *Famiglia Salandra*».

Visite dei Duchi d'Aosta

Il Principe Amedeo
alle fonti dell'Acquedotto Randaccio

S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta, che aveva ripetutamente espresso il desiderio di visitare le fonti Randaccio che alimentano il grande acquedotto voluto e attuato dal nostro Podestà sen. Pitacco, fece avvertito l'Ufficio podestarile che ieri si sarebbe volentieri recato a Val di Medeazza alle risorgenti del Timavo. In assenza del Podestà, trattenuto a Roma dai lavori del Senato, si affrettarono a mettersi a disposizione di S. A. R. il Principe Amedeo, il Vice-podestà comm. Bellazzi e il Segretario generale del Comune cav. Magnani. Inoltre si recarono a Val di Medeazza il presidente della Commissione amministratrice delle Aziende comunali acqua gas elettricità, cav. uff. Lucatelli, e l'ing. d'Acunzo direttore, progettista ed esecutore dell'acquedotto. Avvertiti dell'arrivo del Principe a Medeazza, si trovarono sul posto per manifestargli i loro omaggi il Podestà di Aurisina, Brovedani e il Segretario politico Feggia.

La magnifica giornata rese più piacevole l'escursione e più gradito il breve soggiorno nella ridente vallicella di Medeazza trasformata da quell'opera di vita che è l'Acquedotto.

S. A. R. sempre accompagnato dalle autorità e rappresentanze e dall'ing. d'Acunzo, che dava al Principe informazioni e spiegazioni intorno alle difficoltà riscontrate e all'opera compiuta in un tempo relativamente brevissimo (dal dicembre 1928 al 28 ottobre 1929), visitò le sorgenti, i bacini di cattura delle polle, la stazione di sollevamento, i filtri Jewell. L'Augusto visitatore visibilmente soddisfatto di quanto gli veniva presentato, mostrò un interessamento che non era di pura cortesia. S. A. con le sue domande rivelò ai tecnici presenti di essere già ampiamente informato sulle difficoltà che un'opera di quel genere presenta agli esecutori e tanto più significativo fu quindi il rilievo del Principe che quest'opera dell'acquedotto è tale da far onore alla città e ai suoi tecnici.

Anzi, dopo tali espressioni di elogio e di compiacimento S. A. rivoltosi al Vice-podestà comm. Bellazzi lo pregò di manifestare al Podestà sen. Pitacco la sua ammirazione non solo per il grande acquedotto che ha risolto per lunghi anni il problema idrico della città, ma per le altre belle cose viste a Trieste nelle visite compiute in questi giorni. Trieste — disse il Principe — può essere orgogliosa delle opere di pubblica utilità che essa possiede e che la collocano fra le più moderne città d'Italia. Il Principe ebbe parole di simpatico elogio per il Comune e per il Podestà e di vivissimo attaccamento a Trieste.

Il Vice-podestà presentò a S. A. R. una copia del numero della «Rivista del Comune» dedicato a suo tempo alla descrizione del nuovo acquedotto e un esemplare della medaglia ricordo coniata in occasione dell'inaugurazione dell'acquedotto. S. A. R. mostrò di gradire moltissimo l'omaggio, e nel congedarsi dalle rappresentanze del Comune rinnovò le espressioni di viva soddisfazione per quanto aveva veduto.

La Duchessa al Consultorio
dell'«Italia Redenta» a Servola

Ieri mattina S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto presenziare alle visite dei bambini al Consultorio di Servola dell'«Italia Redenta» e alla distribuzione dei pranzi al refettorio che l'opera gestisce d'incarico dell'Opera nazionale maternità e infanzia. L'Augusta Principessa ch'era accompagnata dalla dama e dal gentiluomo di servizio Principi di Cerenzia, è stata ricevuta dalla direttrice regionale dell'«Italia Redenta» signorina Edvige Costantini, dalla contessa Vitterelli, e dalle signore Iacchia, Brunner, Ara e Fera del Comitato locale dell'«Italia Redenta», dal delegato dell'Opera Maternità e Infanzia dott. Israeli con il segretario dott. Boglich-Perasti, e dai medici del Consultorio dott. Freiberger e Lindemann.

L'Augusta dama che ha voluto visitare i nuovi locali del Consultorio interessandosi particolarmente sul movimento dell'ambulanza, sulla distribuzione dei medicinali, sulle condizioni di salute dei bambini del rione, ha mostrato il suo compiacimento per la perfetta organizzazione e per la preziosa opera svolta dall'«Italia Redenta».

S. A. R. ha quindi presenziato al pranzo delle mamme. Con atto di squisita gentilezza la Duchessa d'Aosta, vera dama di bontà, ha voluto personalmente distribuire i piatti ricolmi alle ospiti, interessandosi sulle condizioni famigliari di ognuna.

L'alto onore di avere la mensa servita dall'Augusta signora non ha confuso le donne che con sorrisi e parole di gratitudine hanno cercato di mostrare la loro riconoscenza alla fata benefica che sorridente non ha voluto lasciare il refettorio fino a che non ebbe finito la distribuzione. Mentre la Duchessa d'Aosta si allontanava dalla sala accompagnata dal saluto delle donne, una di esse, quasi a esprimere la gratitudine di tutte le compagne, ha detto: «Benedetta, la xe per noi proprio una fortuna!...».

Prima di lasciare la sede del Consultorio la Duchessa d'Aosta si è intrattenuta con le signore presenti interessandosi all'attività del Comitato locale.

Il Duca festeggiato a Buie

Ci telefonano da Buie:

Al volante della sua automobile, è giunto oggi verso le 15, a Buie, S. A. R. Amedeo Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo.

L'Augusto visitatore è stato ricevuto all'arrivo dal Podestà dott. Baissero, dal Segretario politico cav. Giorgio Franco, dal ten. dei RR. CC. Giordano e dalle altre autorità e rappresentanze della città.

Dopo una visita alla cantina sociale, ricevuto dal direttore cav. Cristofoli, S. A. R. si è recato, seguito dalla folla festante, nella storica chiesa parrocchiale e quindi nella locale casa ricovero Vittorio Emanuele III, dove il piccolo Balilla Starcich gli ha fatto omaggio di alcune bottiglie di vino e di un canestro di frutta. Frattanto, di passaggio per Buie, si univa alle altre autorità il Segretario federale cav. uff. cap. Relli.

Alle 16.30, salutato e acclamato da tutti i presenti raccolti nella Piazza Italia, l'Augusto Principe è partito alla volta di Trieste.

L'obbligo di rinnovazione
delle licenze di esercizio pubblico

Il Podestà ha pubblicato, in data 17 novembre, l'avviso concernente la rinnovazione annuale di esercizio pubblico per l'anno 1932:

«Tutte le licenze di pubblici esercizi di qualsiasi specie — dice la notifica — e le autorizzazioni prefettizie per la vendita al minuto di superalcoolici devono ottenere la rinnovazione annuale dell'Autorità di P. S. «senza di che non potrà essere continuata l'attività del relativo esercizio».

A tale scopo si invitano tutti i detentori di licenze per stabilimenti di bagni pubblici, per esercizi di rimessa, di autoveicoli o di vetture, locali di stallaggio e simili, a consegnare le stesse «entro il 15 dicembre 1931» direttamente al Municipio - Divisione III, Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta N. 29) e tutti i concessionari di licenze per alberghi, locande, ristoranti, trattorie, osterie, bettole, buffet, spacci vini, pensioni, caffè o altri esercizi in cui si vendono al minuto o si consumano vino birra, liquori od altre bevande anche non alcooliche, sale pubbliche per bigliardi e per altri giuochi leciti, a consegnarle unitamente a tutti i documenti necessari per la rinnovazione, entro il termine sopra indicato, alla Federazione provinciale fascista del commercio (Gruppo provinciale esercizi pubblici) Trieste, viale XX Settembre 1, sieno essi iscritti o meno alla Federazione.

All'atto della consegna gli interessati dovranno versare l'importo di lire 5 (cinque) in contanti per ogni singola licenza ed autorizzazione.

I concessionari di licenze modelli N. 2 (ex mod. E. bis) riflettenti gli esercizi pubblici contemplati al N. 3 della tabella C annessa alla legge tributaria sulle concessioni governative dd. 30 dicembre 1923, N. 3279, dovranno unire la bolletta dell'Ufficio del registro comprovante il pagamento della tassa da lire 100 a lire 1000 come previsto dall'articolo 2 del R. D. L. 9 dicembre 1928, N. 2745 e i possessori delle autorizzazioni prefettizie per lo smercio di superalcoolici dovranno unire anche quella comprovante il versamento della tassa stabilita dall'articolo 1 del suddetto R. D. L.

In quest'incontro dovranno pure venir restituite le licenze e le autorizzazioni riflettenti esercizi temporaneamente o definitivamente chiusi.

Si richiama l'attenzione di tutti gli obbligati sulle precise disposizioni del T. U. delle leggi di pubblica sicurezza, che commina la chiusura immediata dell'esercizio il cui concessionario non avesse chiesto e ottenuto la rinnovazione della licenza o autorizzazione nei termini stabiliti».

Gli artigiani e il contributo d'assistenza invernale. La Federazione artigiana ricorda che il contributo pro assistenza invernale doveva essere versato dai federati non più tardi del giorno 15 corr. Da un primo spoglio risulta invece che alcuni artigiani non hanno ancora versato il contributo in parola con la necessaria correntezza e li invita pertanto a volerlo effettuare con la maggiore sollecitudine.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione: Un biglietto del Monte (prezioso); una borsetta di pelle contenente documenti intestati a nome Degrassi Antonia; una tessera dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi a nome Blasig Valentino; una tessera della Cassa Nazionale Assicurazione Sociale a nome Vincenzo Benossi, Udine; un taglio di stoffa già lavorato, per cappotto da donna; una scarpetta e un sandaletto da bambino; due guanti, da uomo, differenti, di pelle marron; un mazzo di chiavi (due semplici e una da cassaforte); varie chiavi inglesi e semplici.

La causa Bruneri-Canella
in una conferenza di Ferdinando Pasini

Nella sala del Circolo di Lettura Minerva c'era, come doveva aspettarsi, gran folla. Anzi affollate erano anche le sale vicine, di pubblico che, per ascoltare, s'accalcava alle porte. Ferdinando Pasini diede una conferenza assai interessante.

E fu un interno sentito moto della coscienza — egli raccontò — a fargli sentire a un tratto, dopo molti anni di attenzione indifferente alla celebre causa giudiziaria, la necessità di giungere al fondo di questo problema, di giungere al vero nella stranissima dubbiosità di questo caso. Egli si rappresentò l'ipotesi angosciosa: se lo Sconosciuto fosse proprio il professore Canella? ed ora, dopo le peripezie della guerra, dopo quelle dei lunghi pellegrinaggi da smemorato, gli toccasse l'odissea della lunga serie di processi, gli toccasse rappresentare, chiuso in un carcere, la personalità non sua, e tanto indegna, del malvivente Mario Bruneri? Sarebbe veramente cosa tremenda. Che questa ipotesi non sia fuori della realtà, e che nessuna prova addotta per confonderla abbia potuto realmente sopraffarla, lo provano i quattro processi che si sono seguiti, nessuno dei quali aveva per conseguenza un convincimento generale e definitivo. Sempre era il dubbio quello che conduceva a un altro processo.

Di qui il suo lungo, ostinato, fervente studio di tutta la causa Bruneri-Canella e di ogni cosa che intorno ad essa si fosse scritta. Il prof. Pasini non nasconde che, all'opposto della convinzione fattasi dominante nell'ultimo periodo e determinante le ultime sentenze, i suoi studi e le sue riflessioni sulla causa lo volsero piuttosto a favore della tesi canelliana. Una sua ex discepola, oggi valorosa insegnante lontano da qui, sbigottita d'aver udito che il suo maestro avesse assunto una posizione così singolare, gli scrisse perfino una lettera per supplicarlo a riveder meglio le proprie argomentazioni. Egli rispose richiamandosi all'imperativo della propria coscienza, che gli imponeva di chiedere nella piena luce della verità. Giacchè, diceva, quello che è toccato al prof. Canella, se egli è il prof. Canella, può toccare a tutti. Ognuno può essere esposto a sentir dubitare della propria personalità. Molto sarebbe scosso in noi, se non avessimo la certezza che, per appurare il vero, la giustizia ci mette tutti i suoi occhi.

Non agivano dunque sul Pasini quelle prove forti che fecero inclinare i giudici, e anche il pubblico, verso l'ipotesi Bruneri? Egli non contesta la forza di queste prove, come non la contestano, del resto, gli stessi avvocati difensori. Tutti ammettono che è una causa grave, non facile a trattarsi, difficile a risolversi. Contro alcune prove materiali stanno altre prove, d'ordine psicologico, le quali difficilmente permetteranno di togliersi per lo meno da uno stato di perplessità. A queste prove non si è prestato forse ancora tutto il dovuto peso; eppure, in un problema di identificazione di personalità, sono quelle che meglio sembrerebbero adatte a far luce. Il Pasini, le enumera, le fa valere, leggendo anche l'appassionata promemoria dell'avvocato Carnielutti alla Corte di Cassazione: il caso tutto nuovo, anche per la scienza, che sarebbe una simulazione tanto a lungo durata, tanto perfetta; il riconoscimento d'amici, che non avrebbero alcun interesse a mentire, e che ben lungi dal far caso di un centimetro di più o di meno nella statura dello Sconosciuto, si godono della sua compagnia, e ci ritrovano l'uomo d'un tempo, coi ricordi comuni d'un tempo; il comportamento di lui nella famiglia Canella, la sua tenerezza verso i figli, la sua pazienza e sommissione cristiana alla pena di lunghi processi che si susseguono, la sua costanza non solo nel non cercar di sottrarsi alla luce, ma nell'esporvisi, nel desiderarla, nel provocarla.

Questo complesso di elementi psicologici, ai quali altri si aggiungono, ha fatto sul prof. Pasini una forte impressione: e l'ha fatta d'altronde, per certi atteggiamenti di sincerità ch'essi riconobbero nello sconosciuto e onestamente notarono, sugli stessi periti chiamati a giudicare del caso, e perfino nel prof. Coppola, tra essi il più severo.

Ora essa sta per essere discussa dalla Cassazione. Giornali esteri — e il prof. Pasini ha mostrato alcuni giornali brasiliani — convinti dell'identità dello sconosciuto col Canella e assertori appassionati d'un errore giudiziario, hanno perfino attaccato la giustizia italiana per questi iterati dibattimenti. Quei giornali esteri hanno avuto torto. La giustizia italiana ha mostrato anzi la sua superiorità nel tenersi aperte le strade a una possibile revisione, finchè rimanessero nell'aria, oltre ogni sentenza pronunciata, residui di dubbio; essa ha sottoposto certamente un uomo, se egli è innocente, a durissime prove; ma è proceduta verso di lui «provando e riprovando», non seppellendo in una sentenza definitiva e inappellabile una verità incerta. Il prof. Pasini chiuse con un'affermazione di fiducia nella volontà di luce della Corte di Cassazione.

La conferenza, se non spostò le propensioni a giudizi diversi formatesi in una parte del pubblico (e sarebbe troppo il volere ciò ottenere con una conferenza), entusiasmò però tutti per il suo interesse, la sua nobiltà e il suo calore. Gli applausi furono larghi e fragorosi.

— La sera del 21 corr. leggerà Giulio Piazza sul tema: «La Signora dalle Camelie ottuagenaria».

La commemorazione di Andrea Mantegna
all'Istituto Fascista - U. P.

Sabato prossimo alle 20.30 nella sala del Littorio Baccio Ziliotto terrà la commemorazione di Andrea Mantegna. Il nostro insigne studioso e critico d'arte ha fatto oggetto di particolari e originali indagini il sommo pittore, del quale tutta l'Italia ricorda e rievoca quest'anno l'opera possente e bella, cosicchè la conferenza varrà a celebrare degnamente e a presentare quest'opera al pubblico triestino col sussidio di molte fotografie.

Arturo Pompeati all'Istituto Fascista - U. P.

Stasera alle 20.15 nell'Aula Magna del R. Liceo Petrarca, viale XX Settembre 26, l'illustre prof. Arturo Pompeati, dell'Ateneo veneziano, terrà l'attesa conferenza su «Le due mogli di Alessandro Manzoni». Il dotto e geniale critico, che sì bellamente tratteggiò l'anno scorso la figura del Fogazzaro, parlando di coloro che furono le devote compagne del grande lombardo, avrà agio di esaminare e penetrare l'anima del poeta nei suoi affetti e nelle sue ispirazioni. Domani egli parlerà di «Arrigo Boito poeta». Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 terza conferenza del chiaro ing. Guido Kraos sui motori Diesel a due tempi.

Il Gruppo di Brenta in una conferenza all'Apina delle Giulie. Questa sera alle 19.45 verrà tenuta nella sede dell'Alpina l'annunciata conferenza del Gruppo dolomitico del Brenta. Verranno proiettate numerose diapositive.

L'Associazione Alpini
e il Calendario del Partito

Edito dal P. N. F. uscirà, anche nel venturo anno il Calendario fascista che ogni anno raccoglie sempre più vaste adesioni e viene accolto in ogni casa, in ogni ufficio, in ogni ambiente con crescente compiacimento. Il Calendario 1931-X, nel concetto ispiratore e nella veste tipografica, rappresenta un notevole progresso in confronto degli anni precedenti: coincidendo con il decennale della Rivoluzione, ad essi si riferisce nel riprodurre una bella figura equestre del Duce e nella vivida eloquente dimostrazione dei più notevoli avvenimenti del primo decennio del Regime. Il prezzo, come per l'addietro, è di lire quindici.

Poichè la diffusione del Calendario costituisce oltre che un mezzo di propaganda nazionale, anche un efficace ausilio allo sviluppo e al maggior potenziamento delle opere assistenziali del Partito, raccomandiamo vivamente a tutti gli alpini, iscritti e non iscritti all'«Ana» che il Calendario venga largamente adottato dalle famiglie alpine. Le prenotazioni si ricevono in sede, contro versamento dell'importo.

Si comunica agli iscritti a questa Sezione che il tesseramento per l'anno 1932, è in corso e che i versamenti dei canoni si ricevono seralmente in sede e presso la Segreteria dell'Alpina delle Giulie, Riva Tre Novembre 1.

Fascio Giovanile di Combattimento

Sezione calcio Rozzol. Gli appartenenti a detta sezione sono convocati per questa sera alle 21 in sede presso l'ex sala Nichetto.

Reparto sciatori. Per giovedì alle 20.30 son convocati gli sciatori in sede (via dell'Annunziata 7). Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari.

ASTERISCHI

Preoccupazioni

— La scusi, dove va el numero 2?
— El 9 passa per el Corso?
— Posso andar in Pescarìa col numero 10?
— La prego, fina dove va l'11?

E basta. Più su dell'11 non si va. Eppure, pare impossibile, con queste sole 11 linee tranviarie (meno una, la linea 8, soppressa) si sentono abbastanza di frequente i preoccupati interrogativi dei passeggeri che non sanno dove li porterà il misterioso carrozzone. Devono fare... una certa impressione queste preoccupazioni tranviarie, specialmente a chi viene da una città dove le linee sono 50 o magari 100 e dove la gente sale e scende come se fosse sempre a casa sua.

Ma vediamo, prima di giudicar male, chi sono i novelli Amleti delle comunicazioni tranviarie triestine. Ecco la donnicciola col paniere e il vaso del latte o il signore carico di pacchi monumentali e armato di un ombrello robusto (distintivo inconfondibile: aria di paese...), oppure ancora la vecchierella che lascia immaginare con il suo imbarazzo quanto di rado ella esca di casa e si serva di questa... diabolica macchina scampanellante regalataci dai tempi moderni. C'è da chiedersi: e quando — oggi o domani — ci saranno le... aerotranvie comunali che incroceranno da un pilone all'altro con la stessa disinvoltura del vaporetto che solca oggi i canali della Serenissima?

Nomina accademica

L'egregio procuratore dott. Egone Donusberghi-Donnersberg, assistente di diritto commerciale presso la nostra R. Università, è stato, in questi giorni, nominato membro della vecchia «Academia Latinitatis Excolendae» (Academie Latine d'Echanges Intelectuels) di Parigi. Sincero congratulazioni.

Domani all'Excelsior

Un capolavoro drammatico dell'«U. F. A.»

L'ala della Fortuna

Il film più recente del grande tragico dello schermo internazionale

Emil Jannings

La sua arte, la recitazione sobria, incisiva e proteiforme, trionfano in questo lavoro di umanità.

Gli altri interpreti:

Renata Müller
Olga Tschechowa

Direttore artistico **Gustav Schwarz**

Mamme! *La Settimana di*

NATALE

presso la

Casa del Bambino

sarà indimenticabile per i vostri bimbi.... perchè quest'anno

regaliamo dei graziosissimi giocattoli

che trovansi nella più grande scelta a disposizione dei nostri gentili acquirenti.

Ormai tutti lo sanno che presso

La Casa del Bambino

si possono vestire i bambini con

ottimo gusto ed a prezzi bassi.

Ricchissima scelta di

Guanti — Pantofole — Vestiti — Grembiuli
Biancheria — Cinture — Cappelli — Maglie
Piyamas — Borsette — Mantelli — Calze

ÖHLER

RUM - COGNAC
PUNCH
BAKER

Nei migliori
negozi e bar

Correzione di nomi in forma italiana

272 domande prese in esame

La Commissione consultiva per i cognomi riunitasi lunedì scorso in Prefettura, ha preso in esame 372 domande, esprimendo parere favorevole all'accoglimento delle seguenti 254:

Abrutsch Rodolfo in Abruzzi, Achtschin Anna in Acini, Achtschin Luigia in Acini, Arbanassich Giacomo in Arbanassi, Arko Anna in Arco, Arko Giovanna in Arco, Arko Giuliana in Arco, Arko Irene in Arco.

Babich Egidio in Balbi, Babich Giovanna in Balbi, Babich Luigia in Balbi, Baje Stefano in Bai, Bastiancich Angela in Bastiani, Bastiancich Giovanni in Bastiani, Batich Antonio in Battini, Batistig Carmela in Battisti, Batistig Francesca in Battisti, Batistig Giovanni in Battisti, Batistig Maria in Battisti, Batistig Amelia in Battisti, Battig Giuseppe in Batti, Bandaz Giovanni in Baldassi, Bastiancich Veronica in Bastiani, Bembich Giovanni in Bembo, Bencan Antonio in Benzani, Bencan Carlo in Benciani, Bernetich Antonio in Bernetti, Bernetich Bruno in Bernetti, Bernetich Carlo in Bernetti, Beuk Caterina in Belli, Bisiak Giusto in Bisiani, Bisiak Giovanni in Bisiani, Bjekar Antonietta ved. Trinajstich in Beccari ved. Trinati, Blasich Amalia ved. Jakaz in Blasi ved. Giacchini, Bradac Giuseppe in Baldassi, Bradac Oreste in Baldassi, Bratoz Federico in Barduzzi, Brecelj Alessandro in Breccelli, Brencovich Giuseppe in Brenni, Bresovec Pia in Brezzi, Bretzel Pietro in Bressi, Bussanich Aronne in Bussani, Butzler Ignazio in Buzzi, Buzich Ettore in Buzzi.

Carbonoich Luigi in Carboni, Cesnik Francesca in Cesini, Cesnik Giovanni in Cesini, Cesnik Romano in Cesini, Cesnovar Angela in Novari, Cesnovar Caterina in Novari, Cheber Giovanni in Cabrera, Chincich Antonio in Quinti, Chvall Alfredo in Cavalli, Ciach Mario in Ciano, Cins, Giovanna in Chiusi, Cness Mario in Conti, Coceancig Lucia Maria in Coceani, Coceancig Antonia in Coceani, Cokelj Rosa in Chiocchelli, Crusiz Edoardo in Crusizio, Cuk Giovanni in Zucchi, Czapranizki Stefano in Caprini.

Debeljak Giovanni in Debelli, Desko Giovanni in Desco, Duimich Guido in Dominici.

Emperger Clotilde ved. Pertot in Berti ved. Imperi, Erdjauz Riccardo in Eriani, Eriautz Antonio in Eriani.

Fabiancic Bruno in Fabiani, Fabjan Giovanni in Fabiani, Francelj Giacomo in Franzelli, Fucich Stefano in Fuccini.

Gaberc Teresa in Gaberri, Galenich Paolo in Gellini, Germek Giovanni in Germi, Gersiak Giuseppe in Ghersi, Gersiak Laura in Ghersi, Gherlanz Giovanni in Gherlani, Gherlanz Renato in Gherlani, Glessich Carlo in Gessi, Godnic Giulia in Godenigo, Godnic Luigi in Godini, Godnic Marcello in Godenigo, Godnic Mario in Godenigo, Godnig Aurelia in Godelli, Godnig Lidia in Godelli, Godnik Edoardo in Godini, Gombac Giuseppe in Gombani, Gomezel Antonio in Gomiselli, Grakek Mario in Gracchi, Gregorig Carlo in Gregori, Grillanz Raimondo in Ghirlandi.

Heslop Francesco in Esopi, Hummling Oscarre in Mellini, Hummling Rodolfo in Mellini, Hynek Adalberto in Chinetti.

Iancovich Giuseppe in Giannini, Iashiz Elda in Tasso, Jencich Carlo in Genzi, Jerancic Amalia in Gerani, Jurissevich Maria in Di Giorgio.

Kacic Anna in Cacini, Kaiser Zaira in Cesari, Kalcic Antonio in Calici, Kalcic Teresa in Calici, Kladnig Mario in Claudi, Kladnig Vito in Claudi, Klobucar Antonio in Colbucci, Kecman Invenzio in Cosmani, Komatar Maria in Cometti, Koren Giovanna in Bartoli, Koroschetz Maria in Corsini, Krainz Giuseppe in Carnielli, Kralj Alberto in Re, Krecic Cirillo in Cressi, Kreuz Mario in Croci, Kristiz Enrico in Cristini, Krizmancic Bruno in Crociati, Krizmancic Giovanni in Crociati, Krizmancic Marcello in Crociati, Kriznich Vladimiro in Crini, Kugler Francesco in Uglieri, Kuliat Alberto in Gugliatti.

Ladich Domenico in Ladini, Lampich Dino in Lampi, Leban Antonietta in Lebani, Lecan Guglielmo in Leani, Lonzarich Giovanni in Lonzari, Lovrich Mario in Lauri, Luin Guido in Luini, Luka Matilde in Lucca, Lusnik Marcello in Lussini, Lussich Ettore in Lussi, Lussich Vittorio in Lussi, Lutman Giovanni in Lottini, Lutman Salvatore in Lottini.

Mahorcic Ernesto in Marcori, Mahorsich Giorgio in Marcosini, Malnig Giorgio in Mallini, Martinolich Mario in Martinoli, Mevlja Maria in Amelia, Michelcich Edvige in Micheli, Michelic Carla in Micheli, Michelich Eufemia in Micheli, Miclaucich Anna in Nicoluzzi, Micovilovich Emma in Micheli, Mikulic Carlo in Micheli, Mikulic Giovanni in Micheli, Mikulic Luigi in Micheli, Milic Antonio in Milli, Milic Angelo in Milli, Milic Giuseppe in Millo, Milkoviz ved. Baun Giustina in Grazioli ved. Bani, Millovaz Laura in Millo, Mocnich Carlo di Carlo in Mocenigo, Mocnik Carlo fu Matteo in Mocenigo, Modic Leopoldo in Modi, Montanja Giovanni in Montagna, Montanja Maria in Montagna, Moravek Guglielmo in Morandi, Muha Giuseppe in Mosca, Muslavich Giovanni in Monsalvi.

Natlacen Giusto in Natali.

Orel Luigi in Aquila.

Pahor Angelo in Pacorini, Pahor Anna in Parchi, Pahor Emilia in Parchi, Pahor Francesco in Parchi, Paoletich Matteo in Paoletti, Partel Vittorio in Parte, Pecek Filippo in Pecelli, Pech Ermenegildo in Fornari, Percic Giuseppe in Persini, Pertot Vladimiro in Bertotti, Peterka Federico in Petrelli, Pettek Giuseppe in Pettelli Pirjavec Francesco in Pierazzi, Piscanc Mario in Pisani, Pischler Silvia in Peschieri, Pischler Ruggero in Peschieri, Podbersic Francesco in Piemonte, Podbersic Roberto in Piemonte, Pogatschnig Giovanni in Pogacini, Pogatschnig Natalia in Pogacini, Pogorelec Sergio in Gorelli, Pogorelec Vladimiro in Gorelli, Poscharnigg Emanuele in Poggiani, Pregarz Antonio in Pregazzi, Prescheru Augusto in Pensiero, Prodan Rodolfo in Prodi.

Rampatcek Natale in Rampati, Rauber Francesco in Roberti, Rebek Giovanni in Rebeni, Richter Giovanni in Richetti, Rochlitzer Enrico in Rocchini, Rochlitzer Mario in Rocchini, Rich Andreina in Rossi, Rutar Emilio in Rota.

Sabaz Oliviero in Sabba, Samez Gemma in Maschietti, Schiller Lucilla in Scilla, Schiuka Carlo in Lucci, Schiuka Mario in Lucci, Schuchter Antonio in Scotti, Schuchter Ferdinanda in Scotti, Semerak Giuseppe in Semerani, Skerianz Giovanni in Seriani, Skerk Teresa in Scherli, Skerlj Giovanni in Sergi, Skocaj Carolina in Scocciai, Soljanic Cilo Antonio in Sogliani, Spacal Carlo in Spazzali, Steppan Ottomaro in Stefani, Stok Aldovino in Piani, Stock Giovanni in Piani, Stock Saverio in Piani, Stocovich ved. Giacomina in Stocchi, Stranich Norma in Strani, Straussghittel Rodolfo in Mazzi, Sulcich Giordano in Sulini.

Tras Pietro in Trassi, Turcinovich Antonio in Turchini, Turko Luigi in Turco.

Ucmar Paolo in Mari, Udovicich Costantino in Udovisi, Ukmar Pietro in Umari, Ulienich Caterina in Oliani, Umek Elda in Savini, Urbancic Ludmilla in Urbani, Urbancic Olga in Urbani, Ursich Vittorio in Ursini.

Valencic Vladimiro in Valente, Valencich ved. Iursinovich Rosa in Valenti ved. Zorzini, Velikonja Giuseppina in Velicogna, Visnievec Antonio in Visin, Vukusch Natale in Lupini.

Weneciuk Roberto in Venni, Werg Bruno in Verni, Widmar Ferruccio in Vidari, Widmar Romano in Vidari, Widmar Vincenza in Vidari, Widmar Vittorio in Vidari, Wiesenreiter ved. Ida in Prato, Wiesenreiter Maria in Prato, Wolf Carlo in Volpi, Vranizky Antonia in Varini.

Zarl Carlo in Carli, Zemlak ved. Giovanna in Terrani, Zhermel Bruno in Cermeli, Zivec Michele in Sivini, Zoccan Anna in Zocco, Zorn Luigi in Zorini.

E' stato espresso parere contrario all'accoglimento delle domande di Cechet Guido e Tonel Eugenio perchè non si tratta di cognomi stranieri; e per le domande di: Colia Francesco, Colubig Guido, Fuch Giuseppe, Fuch Giuseppe di Antonio, Fuk Anna, Fuk Federico, Fuk Ferdinando, Fuk Luigi, Gallalicich Domenico, Kozhevar Mario, Nebregoj Giovanni, Oesterreicher Francesco, Pouch Giuseppe, Povh Alberto, Povh Giovanni e Taucer Bekar Ida la Commissione ha proposto una forma di riduzione diversa da quella richiesta.

Un ciclista colto da capogiro
ruzzola e si frattura una clavicola

Alle 4 di ieri mattina l'agricoltore Giovanni Stocovaz, di 19 anni, abitante al n. 126 di Piemonte in quel di Grisignana, inforcò la sua bicicletta e si diresse a forte velocità verso Momiano, ove, appena giunto, sbrigò alcuni affari. Quindi, risalito in macchina riprese la via del ritorno al suo paese allorchè, giunto a poche centinaia di metri da Piemonte, fu colto da un improvviso capogiro e ruzzolò al suolo in modo da prodursi la frattura della clavicola sinistra. Soccorso da alcuni terrazzani colà di passaggio, lo Stocovaz fu dapprima visitato dal medico di Grisignana, il quale gli prodigò le prime cure e poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, dopo le ulteriori medicazioni, lo fece accogliere nel primo reparto chirurgico.

Incontro muto ma eloquente

Il calderaio Antonio Demartini, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, dopo aver trascorso alcune ore in casa di un amico ove aveva tracannato alcuni bicchieri di vino, si dirigeva l'altra notte verso il tocco alla sua abitazione, quando fu avvicinato da alcuni sconosciuti i quali — egli disse — senza motivo alcuno e senza dir parola gli assestarono un paio di legnate alla testa e quindi si dileguarono rapidamente. Il Demartini riavutosi dallo sbalordimento e dolorante al capo per una ferita, si presentò poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno gli prodigò le cure del caso e lo giudicò guaribile in due o tre giorni. Il Demartini potè quindi rincasare.

Un'asta si spacca e ferisce un meccanico

Ieri nel pomeriggio il meccanico Albino Loredan, di 25 anni, occupato al Cantiere S. Marco era intento a forare una asta metallica di un certo spessore, che d'un tratto, sotto la pressione del trapano, si spezzò in modo che uno dei pezzi saltati in aria, colpì con violenza alla faccia il Loredan. Soccorso dai compagni di lavoro, il giovane fu accompagnato per le prime cure all'infermeria dello stabilimento e quindi trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò un ematoma alla palpebra e lesioni al bulbo dell'occhio sinistro. Avute le ulteriori medicazioni, il Loredan fu accolto nel quinto reparto oculistico. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane.

Pugni pacifisti a una vestale

Una violenta scenata avvenne l'altra notte, saranno state circa le 24, nella casa n. 1 di via San Filippo, protagoniste due bellicose pigionali. Al diverbio era presente tale Leone, non meglio identificato, il quale al momento in cui le due avversarie, esaurita la loro pur abbondante raccolta di epiteti, finivano col pigliarsi per i capelli, volendo metter pace, assestò alla più aggressiva una salva di pugni, in modo da produrle una copiosa emorragia nasale e una lesione allo zigoma destro. Poco dopo la malcapitata fu trasportata con un'auto pubblica, chiesta telefonicamente, all'Ospedale Regina Elena, ove venne medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Sul limitare. Mentre stava uscendo ieri nel pomeriggio da una trattoria di via dei Giuliani, il servo di piazza Giuseppe Hlad, di 46 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 15, incespicava sul limitare della porta e cadeva al suolo producendosi una ferita alla regione occipitale per la quale dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione, dopo avergli prodigato le cure del caso, lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Due visite ladresche a Stramare

La scorsa notte, ladri ignoti s'introdussero in una stalla attigua all'abitazione di Giovanni Veliak, a Stramare in quel di Muggia, ed asportavano una coperta del valore di un centinaio di lire.

Il furto fu scoperto al mattino dal danneggiato che si affrettò a presentare denuncia al maresciallo Impota, comandante la stazione di Muggia. Recatosi sul posto con due carabinieri, il maresciallo iniziò le indagini del caso, durante le quali venne a sapere che nella stessa notte, probabilmente i medesimi mariuoli, si erano introdotti nell'abitazione di Giovanna Slaiz e avevano asportato vari utensili da cucina, cibarie e altro per il valore di qualche centinaio di lire. I carabinieri continuano le ricerche per identificare i ladri.

L'orologio di Celestino

Il muratore Celestino Sanzin, di Vincenzo, di 19 anni, abitante a Servola n. 688, si recò nel pomeriggio del 12 corrente a lavorare nello stabile n. 10 di via Moisè Luzzatto, dove, in un appartamento erano in corso da vari giorni alcuni lavori di restauro. Per essere più libero nei suoi movimenti il Sanzin si tolse la giacca e la depose nella cucina dell'appartamento. Poi si recò in una stanza ad iniziare il lavoro. Trascorso un po' di tempo, avendo desiderio di sapere che ora fosse, il giovane ritornò in cucina dove nella tasca della giacca aveva lasciato l'orologio. Ma questo aveva preso misteriosamente il volo e il Sanzin, dopo ricerche infruttuose, convinto di essere stato derubato, si recò a denunciare il furto in Questura. Al funzionario di p. s. che lo interrogò, dichiarò che insieme a lui lavoravano due giovani suoi compagni, ma non espresse alcun sospetto sui loro conto. Gli agenti intrapresero le indagini per rintracciare l'autore del furto, che non tardarono ad identificarlo in uno dei due compagni del Sanzin, tale Enrico C. di 16 anni, abitante a Servola. Tradotto in Questura e interrogato dal maresciallo Vechietti, il giovane, dopo alcune titubanze, finì col confessarsi colpevole.

Data la sua giovane età e la minima entità del furto, lire 50 circa, il C. è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria.

Breve conflitto italo-turco... Il turco Mohamed Suleiman, di 33 anni, venne a diverbio l'altra notte per futili motivi in un'osteria di via Carlo Ghega con un cliente del locale, un triestino di cui si ignora il nome. Durante la movimentata discussione, fatto un gesto vivace, perdette l'equilibrio e cadde in modo da prodursi con una grossa scheggia di vetro che giaceva a terra una ferita al malleolo destro. Il ferito venne soccorso dagli agenti Zotti e Chiarella e dal milite ferroviario Stendardi accorsi al trambusto e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove gli furono prodigate le necessarie medicazioni.

Un contadinello gravemente ferito
per il gesto bestiale di un ubriaco

Un drammatico fatto di sangue si è svolto fulmineamente, nel pomeriggio di ieri, tra due contadini della località S. Croce.

Verso le 15 di ieri il sedicenne Francesco Verginella, contadino, abitante a S. Croce di Trieste n. 215, dovendo cambiare lo strame agli animali, munitosi di un forcone, si recò nel vicino pagliaio, a prendere la paglia, che doveva poi trasportare nella stalla. Ad un certo momento fu avvicinato dal suo amico quattordicenne Antonio Zian, e lo pregò di aiutarlo nel lavoro. I due giovanetti rientrati poco dopo nella stalla e tolto lo strame da sotto le bestie, stavano preparando le lettiere fresche, allorchè furono improvvisamente interrotti nel loro lavoro dal calzolaio cinquantenne Carlo Jele, abitante nella stessa casa, il quale fattosi alla porta della stalla si diede a gridare, rivolto a loro:

— Fora de qua.

I due giovanetti stettero a guardare sorpresi il nuovo venuto, il quale, evidentemente preso dal vino, li fissava con lo sguardo torvo.

— Ma mi — osò timidamente il Verginella — son a casa mia.

— Fora, go dito o... — e nel dir ciò estratto da una tasca della giubba un trincetto, si scagliò sul ragazzo colpendolo al torace. Il ragazzo emesso un grido di dolore e di spavento, cadde riverso mentre il suo compagno, raggiunta precipitosamente la porta, scappò terrorizzato, invocando soccorso.

Alle sue grida disperate, la madre del Verginella, che si trovava nella cucina, abbandonato in tutta fretta il lavoro, scese nella stalla e trovato il figlio ferito, disperata e piangente, si affrettò a trasportarlo, aiutata da altri nella vicina caserma dei carabinieri ove riferì l'accaduto.

Il comandante della stazione, brigadiere Raffaele Pin, dopo aver chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, si recò sul posto del ferimento e dichiarato in arresto il feritore che si trovava nei pressi della casa, lo tradusse al Comando di stazione.

Frattanto il ferito, con l'autolettiga dell'istituzione giunta prontamente sul posto, veniva trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, dove il medico di turno all'astanteria, riscontratagli una profonda ferita all'altezza della sesta costola sinistra, dopo le medicazioni del caso, lo giudicò guaribile, salvo complicazioni, in due settimane e lo fece quindi accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Il feritore, che causa l'ubriachezza non ha saputo dare spiegazione sulle ragioni del suo gesto delittuoso, è stato trattenuto e deferito all'autorità giudiziaria. Domani sarà tradotto alle carceri del Coroneo.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La Compagnia Schwarz al Filodrammatico

«Wunder Bar», il grande spettacolo di vita notturna in 2 parti e 1 prologo di K. Farkas ed E. Herczeg, con musiche di R. Katscher, che tenne l'anno scorso al Filodrammatico e al Lirico di Milano il manifesto per 120 sere, sempre a teatri esauriti, e per 1 mese al Quirino di Roma, verrà rappresentato a Trieste nell'edizione e la messa in scena dalla Compagnia di riviste viennesi Fratelli Schwarz, e questo come spettacolo d'inaugurazione del nostro Filodrammatico. La prima serata di galà è fissata per il 25 corr., prima festa di Natale. L'eccezionale complesso artistico, comprendente pure la celebre prima donna Carla Losy e la indiavolata soubrette Elsie Altman, del Teatro «An der Wien», la più applaudita soubrette di tutti i palcoscenici d'Europa, oltre le bellissime girls viennesi della Compagnia Schwarz, comprende pure uno jazz di 14 suonatrici viennesi, nonchè attrazioni di primo ordine, quali French Cancan, Ann Freshman, Happy Smart, Ynge Rama, Cali-Cali ecc. Nella parte del sig. Sam Wunder, proprietario del bar omonimo, si produrrà l'attore comico G. Barbaresi.

Vivissima è l'attesa per questo eccezionale spettacolo, che da vari anni entusiasma le folle delle principali città del Regno.

Le audizioni musicali
all'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Per desiderio del Preside dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», il Sindacato regionale musicisti della Venezia Giulia ha organizzato un ciclo di concerti che saranno tenuti nel corso dell'anno scolastico e serviranno a completare la cultura musicale dei giovani dell'Istituto.

Lunedì sera nella decorosa palestra della scuola, davanti agli alunni e ai loro familiari, si è iniziato questo ciclo che per il suo programma vario e tuttavia organico e per il valore degli esecutori riuscì di certo interessante e istruttivo. Il prof. Cesare Barison, accompagnato al piano dal prof. Alessandro Costantinides, eseguì la sonata in re magg. di Locatelli da Bergamo e poi musica di Bach, Beethoven, Schubert e Brahms e infine la danza spagnola di Sarasate. Inutile dire che l'interpretazione dei valentissimi maestri ha suscitato nell'uditorio il più vibrante entusiasmo sicchè alle insistenti richieste del pubblico e degli alunni, ammirati per tanta bellezza, il prof. Barison concesse fuori programma l'«Usignolo» di Alebieff.

La serata di musica ungherese
all'«Artis Amici»

Questa sera alle 20.45 avrà luogo l'attesa audizione di musica ungherese, della quale saranno esecutrici la violinista signorina Laura Razza e la pianista signorina Liliana Carajan. Collaborerà alla perfetta riuscita dell'audizione la squisita cantatrice signora Carmen Bregant, la quale sarà accompagnata al piano dal maestro Luigi Gerussi. La prolusione sarà detta dal signor Ferj Goldberger. Ecco l'interessante programma:

Ltszi: a) Sonetto 104 del Petrarca; b) Ronde de Lutin (pianoforte); Goldmark: Suite op. II per violino e pianoforte; Goldmark: L'usignolo; Pongràc: Tardo autunno; Hubaj: Balalaika, canzone dall'opera «Anna Karenina»; Bartok: Le ragazze di Szeged: tre canzoni popolari in ungherese (canto); Dohnànji: Rapsodia (pianoforte); Hubaj: Hejre Kati (violino).

La serata già interessantissima per il valore delle esecutrici viene ad essere maggiormente attraente per l'esecuzione del ciclo di liriche e di canzoni popolari delle quali un'interprete di non comune valore sarà la gentile signora Bregant.

Dopo l'audizione vi sarà il solito trattenimento sociale di danza.

Gertrude Bodenwieser al Circolo Artistico

Venerdì prossimo, come già annunciato, il Circolo Artistico presenterà ai soci le celebri danzatrici dirette da Gertrude Bodenwieser, complesso che ha avuto un enorme successo ovunque.

La serata infatti promette un'altra magnifica manifestazione d'arte curata dalla Società, a giudicare soprattutto dalle critiche di tutto il mondo che unanimi rilevano l'originalità, l'armonia e la meravigliosa ritmica dell'ottetto Bodenwieser, sia nelle danze esotiche, grottesche e di classica austerità, sia nel giocondo vortice di un valzer viennese.

I soci sono pregati di ritirare i posti prenotati entro giovedì, dopo di che verranno messi a disposizione di altri numerosi richiedenti.

La serata in onore di Isa Bluette al Rossetti

Oggi ultime rappresentazioni di «Addio Giovinezza» in onore di Isa Bluette.

Ieri sera la bellissima operetta del Pietri conseguì un nuovo vivissimo successo. Nuto Navarrini e Isa Bluette nelle parti di Giulio e Dorina portarono tutto il fascino del loro inesauribile umorismo. Il teatro a tutte e due le rappresentazioni era affollatissimo e applausi calorosi furono tributati a tutta la Compagnia.

Le ultime repliche della magnifica operetta congiunte alla serata in onore della graziosa artista torinese, che tante simpatie gode tra il pubblico nostro, assicura alle rappresentazioni odierne imponenti folle.

Il concerto sinfonico-vocale
dell'Associazione mutua fra impiegati

Il concerto sinfonico-vocale che ieri sera si tenne davanti a un foltissimo pubblico nella sala del Littorio, ebbe un esito molto lieto, dovuto tanto alla buona disciplina degli esecutori quanto alla valentia e alla perseverante attività svolta dal direttore d'orchestra, maestro Manlio Bernuzzi. Il programma conteneva oltre all'ouwerture del «Matrimonio segreto» del Cimarosa, tutti brani di ottocentisti, fra cui le scene pittoresche di Massenet, ch'ebbero un risalto molto notevole, specie nei momenti di pienezza strumentale. Ciò dimostra che l'orchestra è ben fusa ed ha imparato ad ascoltarsi. Il pubblico notò con crescente consenso di applausi quanto promettente fosse questo corpo orchestrale sorto in seno dell'Associazione mutua fra impiegati e costituito quasi interamente di appassionati dilettanti. Anche dopo l'esecuzione de «I racconti del bosco» di Strauss, gli applausi salirono fervidi al valoroso maestro Bernuzzi e ai componenti della orchestra.

V'erano anche due brani d'opera: l'aria «O tu bell'astro» del «Tannhäuser», che fu cantata con bella, spiegata espressione dal baritono Lino Stipcovich, accompagnato al piano dalla signora Silvina Mornig Heize, e il settimino dell'«Africana» di Meyerbeer, questo con accompagnamento d'orchestra e cantato con slancio e sicuro amalgama dalle signorine Elena Petrini, Elisa Neumann, dalla signora Frida Padovani, e dai signori Giorgio Verganelli, Lino Stipcovich, Angelo Cobau, cui s'era aggiunto il noto e musicalissimo tenore Lambertini. La riuscita audizione si chiuse con la «Sakuntala» di Goldmark. Festose acclamazioni ne salutarono la vivace esecuzione, che procurò al direttore d'orchestra felicitazioni e riconoscimento meritatissimo.

Al concerto erano intervenute molte personalità. Fra queste S. E. il Prefetto con la sorella signorina Emilia, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il comm. Serena Monghini e signora, il dott. Mitrovich, capo-medico dell'Associazione Mutua, il dott. Mestron, il cav. dott. Nodale per il Rettore della R. Università, Bruno Boico del Dopolavoro provinciale per il dott. Fenu, il dott. Marcello Finazzer e Mario Gionchetti pure del Dopolavoro provinciale.

Il presidente del Circolo impiegati commerciali R. Demarmels offerse al maestro Bernuzzi un'artistica medaglia

Il bel risultato conseguito dall'orchestra del Dopolavoro merita tutto l'incoraggiamento.

La prossima audiz'one popolare all'Excelsior

Per domenica ventura il Sindacato dei musicisti offre al numeroso pubblico delle audizioni popolari un secondo concerto del complesso di quartetto d'archi Barison-Poropat-Luzzatti-Sigon. I quattro eletti artisti interpreteranno tre lavori di non comune bellezza: il quartetto in mi bemolle maggiore di Mozart, pura gemma della letteratura classica, il quartetto «Dalla mia vita» di Smetana di cui ci riserviamo di parlare nel pubblicare il programma dettagliato e che non si esegue a Trieste da parecchi anni avanti la guerra, nonchè — per aderire alle molte e vive richieste da parte del pubblico — il quartetto di Debussy del quale il complesso sunnominato sa dare una esecuzione di particolare finezza.

Si raccomanda vivamente l'acquisto del biglietto d'ingresso alla Biglietteria centrale.

Il coro dei Madrigali all'Istituto Fascista. Domenica alle 18 nella sala del Littorio ci sarà l'ottavo concerto. Il coro dei Madrigali, istruito e diretto dal chiaro maestro Antonio Illersberg, eseguirà un programma interessante e nuovo: basti accennare che contiene ben nove prime esecuzioni.

Una serata di danze classiche alla Ginnastica. Sabato 19 corrente verrà offerto anche ai soci della Ginnastica lo spettacolo eccezionale che il 18 corrente viene rappresentato al Circolo Artistico. Il magnifico complesso di otto danzatrici, della scuola della signorina Gertrude Bodenwieser, darà in palestra uno spettacolo di danze classiche. I posti si ritirano da giovedì 17 corrente nella Segreteria sociale.

Il concerto al Circolo Poligrafico «Morara Sassi». Stasera alle 20.45 avrà luogo l'annunciato concerto istrumentale con il ricco e bel programma da noi pubblicato ieri.

Varietà e Cinema

Continua ammirazione per «Rinascita» al Teatro Eden con i due amanti dello schermo, Janet Gaynor e Charles Farrell. Principia alle 16.

Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell al Gran Cine Italia, incontro sempre maggiore entusiasmo. Oggi ancora repliche.

Gran Cine Massimo. Ancora oggi sullo schermo il film che ha tanto entusiasmato le folle, per l'arte squisita dei due divi Charles Farrell e Janet Gaynor in «Un sogno che vive». Questo è il secondo locale che proietta il film sonoro «Luce» con le ultime novità.

Domani «première» del grande capolavoro russo della «Terra Film» di Berlino: «Il delitto Karamasoff» con Fritz Kortner e Anna Sten.

Cine Varietà Stella. Le cinque rappresentazioni di ieri erano tutte esaurite. Ciò dimostra quanto fu gradito il ritorno del comico Roberto De Rosè. Oggi «Le tre grazie», il dietro scena della vita teatrale con le tre belle attrici: Costance Benett, Joan Crawford e Sally O' Neill. Nella varietà il pubblico gusterà oggi due comici. Oltre a De Rosè, l'emiliano Guido Dal Pozzo darà alcune rappresentazioni straordinarie. Ingresso indistintamente lire 1.

Musiche del maestro Vito Levi
trasmesse per radio

Stasera l'audizione radiofonica è dedicata in gran parte a liriche per canto e piano del maestro Vito Levi. Esecutrice sarà il soprano Maria Dalla Guda, un'eccellente cantante che il nostro pubblico ha avuto occasione di conoscere in sala del Littorio.

Radio Trieste
Programma del 16 dicembre 1931-X

12.30: Giornale radio - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1) «Nel paese di Pem-Bé»; 2) Offenbach: «Orfeo all'inferno», ouverture; 3) Dax: «Finestra a Siviglia»; 4) Billi: «Campane a sera»; 5) Gounod: «Faust», fantasia; 6) Grieg: «Primavera». 13.55-14: Comunicati agrari. 17: Musica riprodotta. 17.25: Radio-giornale dell'«Enit». 17.30-18.30: Musica varia: 1) Lehàr: «Frasquita»; 2) Apollonio: «Tango della primavera»; 3) Kalman: «Principessa della Czardas», selezione; 4) Schumann: «Träumerei»; 5) Martinasso: «Partita a dama»; 6) Fetras: Rivista d'operette, fantasia; 7) Bixio: «La canzone dell'amore». 20.15: Giornale radio - Bollettino delle nevi - I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie. - 20.30: Dischi «La voce del padrone».

21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E. I. A. R. - **Musica da camera.** 1) Brahms: «Sonata» per violoncello e pianoforte in mi minore, op. 38 (allegro non troppo, allegretto quasi minuetto, allegro), esecutori: violoncellista Marcello Viezzoli, pianista Eusebio Curelli. 2) «Profilo musicale di Vito Levi». Vito Levi: Dalle «Anacreontiche»: a) «Guarda che bianca luna!»; b) «Clori mi disse un giorno»; c) «Benedetta tu sia». - Notiziario letterario. 3) Vito Levi: dalle «Rose Mistiche»: a) «Virgo dolorosa»; b) «Paradiso perduto»; c) «Ritorno». 4) a) Debussy: «Ariette oubliée»; b) «Cassadò», serenata spagnola (violoncellista Marcello Viezzoli, pianista Eusebio Curelli). 5) a) Schubert: «Il viandante»; b) Gretchaninow: «Il prigioniero» (basso Antonio Mareglia). 6) a) Saint-Saëns: «Il cigno»; b) Goens: Scherzo (violoncellista Marcello Viezzoli, pianista Eusebio Curelli). - 22.15: Musica varia: 1) Drejer: «In un bazar turco»; 2) Rossini: «Tancredi», ouverture; 3) Verdi: «La Traviata», fantasia; 4) Monti: Czardas»; 5) Razigade: «Idillio passionale»; 6) Apollonio: «Maja». 22.55: Ultime notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17.30: «I due ladroni» Comp. Bluette-Navarrini: 18.30 e 21.30: «Addio giovinezza».
Excelsior. 16: «L'Istruttoria», ed. U.F.A. con G. Fröhlich, e «Ranocchio poliziotto».
Nazionale. 16: «Lo scudiscio» con C. Veidt e O. Tschekowa. Successo. Ultimo giorno.
Fenice. 16: Première: «L'imboscata» con J. Holt e D. Revier, e «Tipo tosto in India».
Eden. 16: «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Capolavoro sonoro.
Italia. 16: «Rinascita», parlato italiano con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Regina. 16: «Muraglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 16: «Il ventaglio che fu della Pompadour» con Ivan Petrovich e Liane Haid.
Reale. 16: «L'enigma» con Marlene Dietrich colosso Art. Ass. I lire 1.50; II 1.
Massimo. 16: «Un sogno che vive» con C. Farrell e Janet Gaynor (Fox) e Luce son.
Novo Cine. 16: «Carcere», impressionante rivolta in una prigione americana. L. 1.
Garibaldi. 16: «L'amante di mezzanotte» con Jeannette Mc. Donald. Luce sonoro. L. 1.
Odeon. 16: «Lupo dei mari», romanzo di Jack London. con Milton Sills.
Royal. 15.30: «La sposa del Danubio», colosso sonoro «Ufa». Ingresso lire 1.
Savoia. 15.30: «Aquilotti», son., cant. con S. Mason e B. Lyon. In chiusa «Tipo Tapo».
Aurora. 15.30: «Vienna danzante» con Lya Mara. Varietà, 10 nuovi numeri. Lire 1.
Armonia. 15.30: «La fortezza di Ivangorod», son. con M. Jacobini e G. Gabrio. Cent. 80.
Galileo. 15.30: «Perle maledette» con Marion Nixon e Anna May Wong. In chiusa comica.
Popolo. 15.30: «Legione straniera», dramma e «Sigari, sigarette signori!», commedia.
Buffalo Bill. 15.30: «Legione bianca» con Eva V. Berne e Luis Trenker. Orchestrina.
Familiare. 15.30: «Avventure africane» con Sidney Chaplin e nuovi debutti di varietà.
Venezia. 15.30: «Ritorna il sole» con Norma Shearer e Luis Stane.
Stella. 16: «Le tre grazie» con J. Crawford. Varietà De Rosè e Dal Pozzo. L. 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «La romanza dell'amore» con le sorelle Duncan e L. Gray.
Centrale. 15.30: «Notti nel deserto», sonoro con J. Gilbert. E. Torrence e M. Nolan.
Volta. «Il faro delle tempeste», sonoro con Nolan e «Sera di festa a Siviglia».
Dante. 15: «Follia d'atleta», grande avventura con M. Ausonia. In chiusa, brillante comica.
Belvedere. 15.30: «Il bel contrabbandiere» son. e cant. con F. Dorsay e H. Murray.

Trattenimenti:

Ristorante «Alle Viole» - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Lo strascico di un brindisi

Ieri sera il bracciante Antonio Giorgi, di 43 anni, abitante in via Udine n. 49, incontratosi con due suoi vecchi amici propose di andare a fare una bevuta. La proposta fu accolta ben volentieri e i tre compagni recatisi in una cantina sita in piazza Venezia, si posero allegramente intorno a un tavolo

Al secondo litro mentre i tre compagni inalzavano un brindisi alla loro reciproca fortuna, il Giorgi venne colpito accidentalmente alla radice del naso dal bicchiere che uno dei due amici teneva in mano e faceva roteare per aria in segno di soverchio buon umore. Il colpo dovette essere abbastanza forte se il Giorgi poco dopo pensò bene di recarsi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per farsi medicare una contusione alla radice del naso

Arresto di ricercati. E' stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri della stazione di via Tor S. Piero tale Renato Zelle, di 25 anni, abitante in via Tommaso Luciani, perchè colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura del Re. Lo Zelle che è incolpato di tentata rapina e furto aggravato, dopo una breve sosta nella stazione dei carabinieri è stato scortato alle carceri del Coroneo.

— Dopo attive ricerche venne arrestato nel medesimo giorno dai carabinieri della squadra investigativa il ventiquattrenne Mario Riosa, abitante al N. 31 di via S. Michele, dovendo egli scontare un mese di detenzione per furto e contrabbando. Anche il Riosa, dopo un breve interrogatorio, fu tradotto al Coroneo.

Un piccolo romanzo di Marpicati

La Casa romana Augustea ha pubblicato una seconda edizione del «Piccolo romanzo di una vela» d'Arturo Marpicati. Il libro era comparso la prima volta nel 1922, e l'edizione era stata esaurita: fu buon consiglio il farne un'altra, perchè è un libro molto arioso, molto grazioso, e forse il più delicato a leggersi fra quanti ne ha dato l'autore. Non si tratta propriamente di un romanzo, benchè c'entrino, ma sparsi nell'aria ventilata del mare, anche spunti d'amore: si tratta piuttosto delle impressioni sciolte e vagabonde d'una crociera adriatica, compiuta a bordo d'un «cutter», la più agile nave a vela che esista.

Navigazione a vela: ma incitata da un godimento di rapidità, che si trasmette anche nelle brevi e fuggenti prose dello scrittore, le quali talvolta si trasformano in gruppetti di versi, e sono tanto buoni da desiderare che ve ne fosse di più. Il Marpicati in quegli anni aveva fatto sua la vita di Fiume: e da Fiume parte la spedizione allegra, e poggia nelle insenature del Quarnero, a Pola, a Rovigno, a Portorose, a Trieste, a Venezia, e nel ritorno a Porto Quieto, a Parenzo, a Brioni, a Zara, e nuovamente di là del mare a Chioggia, a Porto Corsini. C'è la spensierata baldanza di quel periodo l'aria di festa che correva l'Adriatico, con la certezza che nessuno avrebbe saputo più strappare Fiume all'Italia: e di questa condizione spirituale animosa e lieta si colorano tutti gli episodi e le piccole avventure della vita dei naviganti. Il libro, coi suoi capitoletti frizzanti, che passano come voli, ha una piacevole immediatezza e spontaneità: e solo nelle ultime pagine si fa elegiaco il rimpianto per il vecchio «cutter» rimesso a nuovo per quel viaggio giovanile, ma ora stracco e in disarmo, all'aria invernale, in un cantuccio del porto di Fiume. Il rimpianto è detto in versi, e il sentimento n'è così schietto da farsi condividere da quanti si sono dilettati al correre delle pagine piene delle ore di navigazione felici.

Tu dondoli sull'ancora, tu
che correvi agilissimo;
nè a prova coi delfini
ormai ti getterai più,
Sei vecchio
e più solo e più mesto
dello specchio
appannato di questo
mare invernale.

b.

Una lettera del Console generale di Polonia
al Podestà sen. Pitacco

La visita dei legionari polacchi a Trieste non lascierà soltanto un gradito ricordo ai triestini; anche gli ospiti polacchi ne terranno memoria lieta. Ecco quanto in proposito ha scritto il Console generale di Polonia a Trieste al nostro Podestà:

«Mi è giunto or ora un telegramma il cui contenuto ho l'onore di portare a Sua conoscenza: «Porgete Eccellenza Podestà senatore Pitacco espressioni profonda riconoscenza componenti Delegazione Legionari Polacchi indimenticabili accoglienze autorità, combattenti, popolo. - Colonnello Belina».

«Approfittando di quest'occasione Le porgo, illustrissimo signor Podestà, anche da parte mia l'espressione della mia più sincera riconoscenza per la cordialità e la grande ospitalità con cui venne trattata la Delegazione dei Legionari polacchi e che, lasciando una profonda impressione nel loro cuore, ha stretto ancora di più i legami di quella sincera e viva simpatia che unisce i nostri paesi».

Nei Fasci dell'Istria

POLA, 15

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale istriana comunica:

Il Direttorio Nazionale, accettando le dimissioni da segretario provinciale del G. U. F. istriano del camerata dott. Nino Filiputti, lo ha ringraziato per la fattiva opera svolta e, su proposta del Segretario federale del P. N. F., ha nominato a suo successore il camerata prof. dott. Luciano Giorni, tessera 1927, passato al Partito dall'Avanguardia giovanile con la prima Leva fascista.

Ieri sera alle 19, alla presenza del Segretario federale e del Direttorio cessante del Gruppo universitario, i due camerati si sono passati le consegne.

Il Segretario federale, accettando le dimissioni del camerata seniore Alfeo Apollonio, segretario politico di Pirano, trasferito ad altra sede, gli ha rivolto un vivo ringraziamento per l'attività lodevole svolta nel periodo del suo segretariato. Ha chiamato a sostituirlo il camerata Giovanni Fonda fu Domenico, tessera 18 febbraio 1921, primo segretario politico del Fascio di Pirano.

Il Segretario federale, con provvedimento odierno, ha confermato in carica per l'anno X i seguenti segretari politici: Albona: Domenico Manzin; Barbana: Luigi Severi; Canfanaro: Bruno Afri; Capodistria: Nino de Petris; Cherso: Giuseppe Bravuzzo; Cittanova: Oscar de Gironcoli; Dignano: Gennaro Padrone; Erpelle: Nazario Depangher; Grisignana: Francesco Ratissa; Lussingrande: Emilio Bressan; Lussinpiccolo: Manlio Toniatti; Maresego: Egidio Parovel; Orsera: Tomaso Tamaro; Ossero: Giovanni Vodari; Parenzo: Nicolò de Vergottini; Pinguente: Mario Medizza; Pisino: Raffaele Pastore; Portole: Silvestri Silvestro; Rovigno: Luigi Godena; Sanvincenti: Mariano Coniglio; Umago: Albino Pelizzon; Valdarsa: Conte Erminio; Valle: Antonio Mitton; Villa Decani: Edoardo Mastrocchio; Visignano: Virgilio Virgili; Visinada: Leo Patelli.

I distintivi ai Balilla moschettieri
della 715.a Legione «Rismondo»

Domenica, alle 15.30, si è svolta alla Casa rionale Balilla «G. Brunner» di Roiano, la cerimonia della consegna dei distintivi della specialità ai Balilla moschettieri della I e II Coorte Balilla della 715.a Legione «Francesco Rismondo». Erano presenti 86 Balilla moschettieri. Prestava servizio un manipolo della III Centuria Balilla. All'arrivo del presidente dell'O. N. B., che era accompagnato dal comandante la Legione cav. Gatti e dal segretario capomanipolo Cosolo, i Balilla salutarono alla voce.

Il cav. Gatti presentò i reparti al presidente sottolineando il significato della cerimonia e incitando i Balilla a mostrarsi degni della distinzione.

Indi il comandante la Legione porse i distintivi al presidente che, prima di procedere alla consegna, in forma simbolica, a cinque Balilla scelti uno per reparto, volle sentire cantato a voci spiegate l'inno Balilla. Il presidente, appuntando sulla manica il distintivo, s'informò minutamente delle condizioni familiari ed economiche dei ragazzi.

La visita del presidente che è stata del tutto inaspettata, ha suscitato vivo entusiasmo nei piccoli organizzati. Dopo la cerimonia fu proiettato per i Balilla e i familiari un film dal vero. Durante la rappresentazione il dott. Puerari, accompagnato dal comandante la Legione, dall'aiutante maggiore in prima e dall'ufficiale addetto, volle visitare l'ufficio del Comando ed i locali della refezione pomeridiana.

CREDITO ITALIANO

Capitale L. 500.000.000 — Riserva L. 300.000.000

DEPOSITI FRUTTIFERI

CONTI CORRENTI — LIBRETTI DI RISPARMIO — LIBRETTI DI RISPARMIO VINCOLATO — BUONI FRUTTIFERI — DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO.

OPERAZIONI DIVERSE

CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA LIBERI E VINCOLATI — INCASSO E SCONTO DI CAMBIALI — COMPRA VENDITA CAMBI E TITOLI — APERTURE DI CREDITO — LETTERE DI CREDITO — DEPOSITI A CUSTODIA

Filiali in tutta Italia
Estero: Sede a LONDRA
Rappresentanze a: BERLINO - PARIGI - NEW YORK

SEDE DI TRIESTE - Piazza della Borsa N. 12
Agenzia N. 1: Via F. Venezian 5.
Agenzia N. 2: Via Carducci 7-Piazza S. Giovanni 2.
Agenzia N. 3: Via Carlo Ghega N. 9

Beltrame
Corso V. E. III, 35-37
GRANDE LIQUIDAZIONE DI TUTTE LE RIMANENZE INVERNALI A PREZZI DA STRABILIARE L'ACQUIRENTE
Osservate le nostre vetrine
Confrontate i nostri prezzi

IL SANADON
RIMEDIO CREATO PER LA DONNA
PREVIENE E CURA
TUTTI I DOLORI PERIODICI FEMMINILI
GRATIS — SCRIVENDO AI LABORATORI DEL "SANADON, RIP. 4 VIA UBERTI 35. MILANO AVRETE L'INTERESSANTE OPUSCOLO "CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE. 52

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA, piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

…ONACA GIUDIZIARIA

…di una catenella d'oro

…le Penale) Valeria Martin… …te a Verteneglio, se ne sta… …no dell'aprile u. s. davanti …a a prendere il sole, quando …s una vicina di casa, la gio… …ppina Zugnaz la quale osten… …vetteria, una catenella d'oro …al collo. La Martincich alla …ggetto prezioso provò una …esa perchè le parve che la …sse simile a quella che aveva …o prima, al collo della so… …ietta, dimorante a Trieste. …ela sta cadenela! Dove la la …a? …avuda in prestito de una pu…

…ta avuta dalla Zugnaz non … Martincich la quale si af… …rivere alla sorella per chie… …sse ancora in possesso della …'oro. Le rispose il cognato …arla che la catenella in que… …eva essere stata rubata per… …o tempo non si sapeva dove …a a finire.

…ncich fu sollecita a informa… …a e il cognato che la famosa …a in possesso della Zugnaz. …rcostanza acui maggiormen… …ti che l'oggetto fosse stato …fatti, ad appoggiare questa … nei riguardi della Zugnaz, …ch ricordò come la vicina si …a qualche mese prima a Trie… …a della sorella. Per chiarire …la Martincicch pensò di nar… …a ai carabinieri di Vertene… …chiamata la Zugnaz la sotto… …un interrogatorio.

…ntate un po' la storia della …Che ve l'ha data? …za, impressionata, non esitò …o che aveva avuto la catenella …a Matilde. …sta da chi la ricevette? …Mi disse che l'aveva rinve…

…ieste, quando venne con me …pagnarmi all'Ospedale. …te recate in casa della Mar…

…iamo buone amiche. …ilde, subito interrogata, con… …ta circostanza, soggiungendo: …atenella l'ho rinvenuta poco …artire per Verteneglio!

…azza Goldoni. …azioni date dalle due sorelle …n convinsero i carabinieri per …be furono denunciate all'au… …diziaria e rinviate a Giudizio. …eppina negò recisamenate di …messo o partecipato al furto. …on so nulla: la catenella l'ho …a mia sorella. …ilde sostenne di avere rinve… …etto e di essere, per tanto,

…unale — presidente cav. uff. …dito il P. M. cav. Ruggeri, i …vvocati G. Zennaro e Kezich, …utte le circostanze di causa, … assolvere la Giuseppina per …commesso il fatto a lei attri… …condannare invece la Matilde …di reclusione e a 400 lire di

La contravvenzione della signora Rosa

(Pretura Penale) L'orologio di un campanile batteva l'una e mezza di notte, quando una pattuglia di agenti si presentò sulla porta d'entrata della trattoria «Alla Fortuna».

— Che novità? Vige per voi l'orario prolungato? — domandarono gli agenti alla proprietaria signora Rosa.

— Xe ancora sti siori che i ga de svodar i bicieri!

— Chi sono?

— Siamo noi! — esclamò un giovinotto levandosi da un tavolo attorno al quale stavano sedute tre o quattro persone.

— Chi siete?

— Io sono maresciallo della Milizia stradale — continuò il giovanotto — lascino andare, rispondo io!

Naturalmente gli agenti non tennero conto dell'affermazione del giovanotto e misero in contravvenzione la proprietaria della trattoria per avere somministrato bevande alcooliche oltre l'ora di chiusura del locale: reato previsto e punito a sensi dell'art. 96 della legge sulla P. S.

La signora Rosa dovette pertanto, assentarsi ieri dal suo locale per presentarsi davanti al Pretore cav. Ulaga.

— Siete caduta in contravvenzione!

— No per colpa mia, sior. Xe stà quel giovinoto che, spaciandose per maresciallo dela Milizia, el me gaveva obligado a darghe de bever.

L'agente Parisi, che faceva parte della pattuglia, confermò le dichiarazioni della signora Rosa.

Il Pretore, udito il difensore avv. Svilocossi, date le risultanze del processeto, assolse la signora Rosa per insufficienza di prove.

Il mistero di 250 lire

(Tribunale Penale) La signora Seminizzi aveva per fantesca una ragazza proveniente dal vicino Carso: Antonietta Lidia.

La Seminizzi, messa a prova la domestica, n'ebbe un'impressione soddisfacente: seria, pulita, non chiacchierona; tutte le qualità di una buona e brava ragazza. Senonchè un giorno dell'agosto u. s. tutte queste ottime qualità parvero sfumare d'improvviso: in casa erano sparite 250 lire.

Chi le avva prese? Il denaro si trovava nell'armadio, tra la biancheria, nella camera da letto dei coniugi Seminizzi, camera dove la Lidia aveva libero accesso per rassettare. I sospetti caddero quindi sulla fantesca che fu denunciata all'autorità giudiziaria e rinviata a giudizio.

La Lidia, difesa dall'avv. Kezich, comparve ieri mattina, nell'aula della quarta sezione.

— Siete stata voi?
— Mi no!
— Chi allora?
— Mah, mi no so; in casa ghe xe anca el gato...

Il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Sbisà, prese quella decisione che le circostanze processuali consentivano: assolvere la Lidia per insufficienza di prove. E così fu fatto.

L'infortunio di un giovane operaio
Precipita da un tetto e si rompe un braccio

Fra gli operai occupati ad alcuni lavori di riparazione del tetto in lamiera del Cantiere S. Marco, vi era ieri nel pomeriggio anche il diciassettenne Luciano Goriam, abitante in Guardiella Timignano n. 1467. Incaricato verso le 15.15 di mettere a posto una lamiera, il Gorian si affrettò ad eseguire il lavoro, ma d'un tratto però, mentre si trovava quasi all'orlo del tetto, sdrucciolò e prima che potesse afferrarsi alla grondaia sporgente, precipitò nel sottostante cortile da circa sei metri di altezza. Attratti dalle grida di aiuto del poveretto, accorsero alcuni operai che lo trasportarono nell'infermeria dello Stabilimento ove il giovane, che aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro e contusioni alle mani, ebbe le prime medicazioni e quindi trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, fu accolto nel primo reparto chirurgico.

Un masso di pietra lo investe
e gli frattura una gamba

Recatosi in una cava di pietra di sua proprietà in Guardiella S. Cilino, l'imprenditore Pietro Drabnik, di 47 anni, abitante in via delle Doccie n. 922, cominciò ieri nel pomeriggio a togliere da un sentiero che conduce direttamente alla cava alcune grosse pietre che ingombravano il passaggio. Volle fatalità che una di queste precipitasse da un cumulo in modo che il Drabnik, investito aolle gambe, cadde riverso. Alle sue grida di dolore accorsero alcuni operai, i quali, liberatolo dalla pietra che gli gravava addosso gli prestarono i primi soccorsi e quindi lo acompagnarono all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrò la frattura della gamba sinistra. Medicato e dichiarato guaribile in tre o quattro settimane circa, il Drabnik fu accolto nel primo reparto chirurgico.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Antonio Corazza, da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Silvia ed ing. Michele Toffaloni lire 50 pro Opere ass. del Fascio femm.; dalla famiglia Emilio Forchiassin lire 30 pro Congr. di Carità; da Anna e Ermanno Girardelli lire 30, dal dott. Giorgio Rizzardi lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Federico de Gavardo lire 20 pro Previdenza; dall'ing. G. Duca lire 20, dall'ing. dott. Guido Kraos lire 20 pro Congr. di Carità; da Teresa e Carlo Gerolimich lire 30 pro Fodo Banelli.

Per onorare la memoria di Fanny Mussefia, da Alessandro Gialussi lire 30 pro Guardia Medica; dalla ditta Ch. C. Pisani lire 25 pro Comunità Greco Orientale; dalla ditta G. I. Apostolakis lire 20 pro Comunità Israelitica; da Giuseppe J. Morpurgo lire 25, da Giacomo e Cesare Morpurgo lire 40 pro Talmud-Torè.

Per onorare la memoria di Emilia ved. Bronzin, da: T. Fait, O. Blasutti, D. Bortoli, M. Cuzzi, P. Jesi, B. Fillini, C. Cerdon, P. Contin, G. Stanzini, M. Fabbro, E. Calzolari, A. Athanassopulo, G. Duller, R. Roth, A. Bremitz, D. Fusconi, G. Quarantotto, G. Seunig, V. Bruschina, F. Molini, G. Franco, G. Marchi, E. Felszegi, R. Tedeschi, S. Radizza, G. Pesavento, A. Raina, P. Milevoi, F. Rossetti, G. Zeari, D. Moro, M. Sereni, U. Cauto, E. Pereson, A. Cossovel lire 184 pro Fondo Filantr. della Cassa Coop. di prot. fra il pers. della Banca Commerciale Triestina.

Per onorare la memoria di Emilia ved. Bronzin, da Maria e Oreste Silli lire 30 pro Congr. di Carità; dalla direzione della cassa coop. di prot. fra il personale della B. C. T. lire 50 pro Fondo Filantropico della suddetta cassa.

Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Luigi Guattacini, da Aurelia e Edmondo Glanzmann lire 50 pro Congr. di Carità (assistenza invernale).

Per onorare la memoria di Michele Cusin, da Gualtiero e Maria Skoff lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Monferrà, dalla sorella Anna ved. Malisani lire 30 pro Guardia Medica; da Gullich-Umek lire 20 pro Congr. di Carità e lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Margherita Valle, dagli impiegati della Prima Spremitura Triest. d'Olio Luzzatti e C. S A. (secondo gruppo) lire 40 pro P. N. F. (opere assistenziali).

Per onorare la memoria di Margherita Valle, dagli ex colleghi: Buttus Natalia, Chiussi Laura, Covelli Yolanda, Cresciani Francesco, Fedel Antonio, Komar Alma, Miccoli Carla, Novale Maria, Orbani Carmen, Stocchi Edoardo, Suppani Amelia, Tartaglia René, Zini Giuseppe lire 117 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilio Cattelani, dalla nipote Alice lire 15 pro Guardia Medica.

Nell'VIII anniversario della morte di Edoardo Sporer, dal figlio Teodoro Sporeri lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (per ragazzi).

In occasione di un triste anniversario, da G. L. lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Silvia ved. Archi lire 200 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da N. N. lire 35, da Maria lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Bruno Marini lire 30 pro Casa di Nazareth.

Per provvedimenti natalizi:

Da Nella Blitznakoff lire 100, dal dott. Alessandro Afenduli lire 50, dalla Soc. an. per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia lire 20 pro Asilo Jolanda.

Dalla famiglia Modugno-de Zeno lire 40 pro Circolo didattico F. Venezian, lire 20 pro Istituto Sacro Cuore, lire 30 pro Befana fascista di Opicina, lire 40 pro Congr. di Carità, lire 30 pro Asilo Jolanda e lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.15, in Viale XX Settembre 26, conferenza Pompeati. Alle 20.30, in via Foscolo 15, conferenza Kraos sui «Motori Diesel a due tempi». Domani, in Viale XX Settembre, seconda conferenza Pompeati. La segreteria accetta ancora iscrizioni ai corsi-conversazione chiusi, sulla letteratura italiana moderna, sulla filosofia moderna, sull'arte italiana, e di Lectura Dantis. Gli iscritti ai corsi di francese sono pregati di passare nella segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, escursione sul Monte Maggiore. Le iscrizioni per l'autocorriera si accettano in sede sino a esaurimento dei posti. I soci che intendono rinnovare la tessera dell'O. N. Dopolavoro attraverso il Gruppo «Sillani», sono invitati a consegnare la tessera vecchia in segreteria.

Società Ginnastica. Oggi, mercoledì, alle 17, lezione di danza per i figli dei soci. Le iscrizioni si assumono durante le lezioni. Pure oggi alle 21 serata di pattinaggio. Domenica gita sciatoria in località da destinarsi. Il tragitto verrà effettuato con autocorriere. Oltre ai soci possono intervenire anche simpatizzanti. Per i principianti vi sarà un istruttore. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede dalle 19 alle 21.

Circolo Impiegati Bancari. Giovedì 17 alle 21, nell'elegante sede di via Gabriele d'Annunzio si terrà il secondo trattenimento danzante della stagione. Gli invitati in possesso della tessera vecchia sono pregati di passare in Segreteria e richiederne una nuova.

Gruppo T. E. A. di Esperanto. Questa sera alle 19.30 nella scuola di via Mazzini lezione di perfezionamento e di conversazione in esperanto.

Società Teosofica. Questa sera alle ore 19.15 il sig. Graut A. Greenham terrà una conferenza sul tema «Spirito e materia», in via Dante N. 1, IV.

Società Escursionisti Italiani. Domani sera alle 20.30, nella sala degli Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» in via Cesare Battisti N. 10, si terrà la X assemblea generale ordinaria dei soci con l'ordine del giorno già noto. Questa sera i soci sono convocati in sede.

Circolo Domeneghini. Oggi dalle 15 alle 16 lezioni di lingua inglese e dalle 16 alle 17 lezioni di tedesco. Sabato il Gruppo escursionisti terrà una grande veglia della montagna. Le sale del Circolo saranno trasformate in un ridente villaggio alpino. Il Comitato avverte che sono già stati inviati gli inviti. Chi per disguido postale non l'avesse ricevuto, potrà ritirarlo la sera della festa. Domenica gara sciatoria per esordienti a Montenero d'Idria. Informazioni seralmente in sede.

A. S. «Sempre Avanti». I gruppi bocce partecipanti al torneo «Coppa Asso» sono pregati d'inviare questa sera alle 20.30 un loro rappresentante al Dopolavoro provinciale (signor Marcello Di Giorgio). Venerdì si terrà presso Mecchia, alle 21, un'assemblea straordinaria. Domenica, tempo permettendo, gita sull'altipiano. Sabato, la Società farà il rinnovo del primo gruppo delle tessere del Dopolavoro.

Dopolavoro «P. Lucchini». Giovedì, i coristi sono comandati alle 20.30 per le prove. Venerdì prove della Sezione filodrammatica e seduta di Direzione. Domenica, festino di danza organizzato dalla Sezione calcio. Si raccomanda a tutti i dopolavoristi di rinnovare la tessera per l'anno 1932.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 18.30 alle 20, biblioteca. Alle 29 riunione dei gruppi escursionisti e sciatori. Le tessere dell'O. N. D. si rinnovano seralmente in segreteria sociale, via Galatti 20. Si accettano ancora iscrizioni al corso di taglio che si inizierà quanto prima.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento danzante. Domenica dalle 16 alle 19 ritrovo delle mammine e dei bambini, con radioaudizioni.

S. C. Aquila. Continuano le iscrizioni per il convegno sciatorio di Natale. Programma in sede (via S. Francesco 16). Domani alle 20.30 assemblea del Consiglio direttivo e dei soci.

Gruppo Escursionisti Italiche Alpi. Oggi alle 20.30 festino di danza nella sala ex Benci di via dello Scoglio N. 29.

Littoria

I Centuria Avanguardia Marinara «E. Toti». Sono aperte le iscrizioni per un corso di cultura fascista, al quale possono partecipare tutti gli appartenenti alla Centuria. Esso comprenderà otto lezioni. Verranno rilasciati diplomi. Le iscrizioni si accettano tutte le sere presso il Comando di Centuria, C. R. B. «E. Toti», via Castello N. 1.

III Centuria Marinara - C. R. B. «Pitteri». Questa sera alle 19.30 il maestro Carlo Travan terrà per gli Avanguardisti di questa Centuria una conferenza con proiezioni, trattando il tema: «Grotte e caverne del Carso». Possono assistervi anche i Balilla appartenenti alla Casa «Pitteri».

Collocamento dell'Industria. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Dante 7, III, per essere inviate al lavoro:

Pelos Cleofe, Iuriesevich Giovanna, Pazienza Francesca, Pippan Giovanna, Olenich Natalia, Panicari Luigia, Cubena Renata, Novach Olga, Antoncich Maria, Scheran Giuseppina, Dazaria Antonia, Marcon Narcisa, Sigmund Maria, Crassovich Maria, Simonetti Antonia, Belarz Amelia, Cuz Teresa, Maitan Maria, Cociancich Alma, Catalano Giustina, Zerini Carmela, Tam Lidia, Furlan Anna, Tull Anna, Bernardis Olga, Metelco Amelia, Feriani Emilia, Ipsa Rosa, Ludvich Maria, German Giuseppina, Suman Norma, Marsech Ida, Depeder Olimpia, Gherzeli Antonia, Montagna Giuseppina, Giannini Ginevra, Cosmini Emma, Fioretto Iolanda, Totto Ida, Kir Caterina, Fanelli Emilia, Sinig Vittoria, Sferza Anna, Pecchiar Maria, Goia Vittoria, Maver Ludmilla, Crevatin Narcisa, Sblattero Anna, Strain Nerina, Fait Amelia, Bachelli Lucia, Marsich Francesca, Curelovi Maria, Stocca Maria, Cerebuch Giovanna, Fabbro Maria, Mazzaro Maria, De Luca Teodora, Varin Pierina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Concordio, Albina.

NASCITE (15 dicembre 1931): Legittimi Bontempo Liliana di Bruno; Radmar Giorgio di Guido; Visal Lucio di Giorgio; Ghersanich Ester di Giovanni; Beltrani Benito di Francesco (d. t.); Ravegnani Anna di Ettore; Notti Adriana di Felice; Velat Graziella di Antonio.

DECESSI: Krisman in Gerdol Antonia a. 44; Marcon Cipriano a. 77; Lipez ved. Tomsich Maria a. 77; Ponga ved. Bronzin Emilia a. 71; Paulin Medarda a. 29; Colicchia Natale a. 31; Cavalieri Stelio m. 13; Bolsich Francesco a. 59; Marco Gustavo a. 37; Altemberger Carla a. 76; Zambiasi Enrica in Pippan a. 38; Birri ved. Tomadin Maddalena a. 74; Mauser ved. Schwiezzig Maria a. 72.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Blasich Giulia fu Pietro in Biagi.

Tomasich Francesco di Giacomo in Tomasi; Tomasich Giordano fu Arduino in Tomasi; Tomasich Giovanni fu Matteo in Tomasi; Tomasich Giuseppe fu Andrea in Tomasi; Tomasich Giuseppe di Antonio in Tomasi; Tomasich Luigi fu Luigi in Tomasi; Tomasich Maria di Antonio in Tomasi; Tomasich Maria fu Giorgio in Tomasi; Tomasich Francesca fu Giovanni in Tomasi; Tomasich Michele fu Bartolomeo in Tomasi; Tomasich Rodolfo fu Francesco in Tomasi Tomasig Pierina fu Giovanni in Tomasi; Tomazic Francesco di Giacomo in Tomasi; Tomazic Francesco fu Giuseppe in Tomasi; Tomazic Francesco fu Mattia in Tomasi; Tomazic Giovanni di Giuseppe in Tomasi; Tomazic Giovanni fu Antonio in Tomasi; Tomazic Giuseppe fu Giovanni in Tomasi; Tomazic Giovanna di Giuseppe in Tomasi; Tomazic Giuseppe fu Antonio in Tomasi; Tomazic Umberto di Andrea in Tomasi; Tomazic Martino fu Antonio in Tomasi.

TRIESTE, 15 dicembre

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	13

La Borsa di Trieste

dicembre	14	15	dicembre	14	15
Rend. 3½%	73.30	73.30	Lussino	146	146
Littorio / Cons. 6%	83.—	82.85	Martinol.	58	59.50
			Merid.	613	613
Obbl. Ven.	79.50	79.60	Premuda	209	209
B. T. n. 1932	99.80	99.60	Tripcovich	91	91
B. T. n. 1940	100.10	100.10	Tram	171.50	171.50
Dan.-Sava	206	206	Ampelea	245	244
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	33.50	33.50
Comit	1220	1200	Fram	25	25
B. C. T.	408	408	Fin.-Cosul.	37.25	37.25
Credito	700	700	Cem. Dal.	475	476
B. Roma	105	105	Isonzo	18	17.50
Cred. Pop.	280.50	280.50	Spalato	91	92
Generali	3000	3005	Istr. Cem.	60	60
Ass. Ital.	330	330	Kerka	167	167
Infortuni	1327	1327	SELVEG	430	430
Riun. A	1080	1070	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1060	1060	Gas-Roma	751	751
Sigorta	97.50	97.50	Ilva	110	110
Adria (n.)	60	60	Intificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	60.50	60.50	Pastificio	211	211
Gerol.	40.50	40.50	Pilatura	74	74
Libera T.	30.50	28	Terni	254	254
Istria-Tr.	160	160	Tergesteo	1237	1237
Lloyd Tr.	555	555			

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e assicurativi invariati. Dei bancari calma la Comit. Trasporti trascurati. Previsioni incerte. Cambi leggermente sostenuti.

CAMBI: Londra 69.30; New York 19.35; Francia 78; Belgio 275; Svizzera 387; Amsterdam 798; Berlino 471; Praga 58.80; Spagna 167; Zagabria 35.20.

Cambio ufficiale dell'oro: 14/XII: L. 373.36.

(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 dicembre (A. X.

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 120; ingrassatori 38, 61, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 113, 118, 119, 121, 122; giovani coperta in I 44 bis, 64, 49 bis, 68, 49; giovani coperta in II 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 30, 33, 34, 35, 36; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 68, 69, 74, 75, 76; carbonai 157, 160, 161, 162, 163; mozzi macchina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 7, 8, 9, 10, 11; marinai carico 14, 15, 16, 17, 18; giov. coperta in I 7, 9, 10, 11, 12; giov. coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti II cl. 73 76, 4, 6, 7; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 10, 11, 12, 13, 16; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 6, 11; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina 17, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in I 12, 14, 16, 18, 19; allievi cuochi in II 16, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 25, 26, 27, —, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 26, 27, 28, 29, 30; carbonai 11, 12, 13, 14, 16; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 1 carbonaio.

LANCIA & C.
FABBRICA AUTOMOBILI - TORINO - S. A.

Produzione Autovetture 1932

3 MODELLI

tutti colla classica sospensione "**Lancia**" a ruote indipendenti - cambio a quattro velocità con terza silenziosa - lubrificazione centrale automatica - dispositivo automatico ad alette sul radiatore comandato da termostato.

ARTENA

La vettura con motore a quattro cilindri provvisto di dispositivo brevettato che annulla ogni vibrazione

Chassis	Lit. 24.500
Berlina 4-5 posti	Lit. 31.000
Berlina 6-7 posti	Lit. 33.000

ASTURA

La vettura extraleggera con motore ad otto cilindri di media cilindrata

Chassis	Lit. 38.000
Berlina 4-5 posti	Lit. 45.000
Berlina 6-7 posti	Lit. 47.000

DILAMBDA

La vettura di gran lusso con motore ad otto cilindri

Chassis normale	Lit. 60.000
Chassis corto .	Lit. 58.000

Le Berline **Artena** *e* **Astura** *sono munite di cristalli di sicurezza* "VIS"

Gomme Michelin o Pirelli

PROVE E CONSEGNE: dal 20 dicembre 1931 per il modello ARTENA, dal 20 gennaio 1932 per il modello ASTURA

CORRISPONDENZA APERTA

* *Flavus.* Quanto lei ha letto in quel libro corrisponde al vero. Però prima di Garibaldi, il quale effettivamente dopo la inondazione del 1870 propose di deviare il Tevere da Roma (proposta — occorre dirlo? — accolta da generali proteste), già Caio Giulio Cesare aveva fatto un grandioso progetto per allontanare il corso del fiume dalla città: voleva infatti farlo girare dietro il Gianicolo e scendere al mare attraverso le paludi Pontine presso il capo Circeo. L'idea non è, come vede, nuova: ma i progetti dei due grandi generali, così lontani fra di loro nel tempo, non furono attuati...

Very important. Se non ha fatto il corso inferiore dell'Istituto tecnico, deve sostenere pure un esperimento nelle materie: disegno, latino e stenografia.

Ansiosa. Affidi tutta la pratica ad un avvocato: ci penserà lui. — *Ferruccio L.* La prossima Guida generale di Trieste uscirà il 15 marzo 1932.

Piccola. 1) Deve far domanda motivata su carta da bollo da lire tre, (allegando due fotografie) all'Anagrafe via Armando Diaz 25. 2) Circa quindici giorni. — *Artista.* Spedisca indirizzando: St. James' Palace, London.

Rina G. Deve essere iscritta alla Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, via Roma 3. Si rivolga all'indirizzo suddetto, dove le saranno fornite tutte le ulteriori informazioni.

Una laureata. Un professore pensionato può insegnare quale supplente, ed ha diritto quindi alla relativa retribuzione. — *Berta.* Si valga del suo diritto di proprietaria e porti via i mobili.

Ex rigattiere. La licenza di rigattiere rilasciata nel 1924 e non più usufruita dal 1926 per cessazione di commercio, non le dà il diritto ora alla riattivazione del suo esercizio. Ella deve perciò ripresentare domanda di autorizzazione alla vendita di cose usate e alla R. Questura e all'autorità municipale. Ulteriori chiarimenti le saranno forniti dalla Federazione del Commercio (Viale XX Settembre 1).

Scommessa. 1 Eimer equivale a 56.6820 litri. 1 Eimer = 4 Viertel di 10 Mass di 4 Seidel, quindi 1 Eimer equivale a 40 Mass ed un Mass = 1.41705 litri. 15 Eimer e 25 Mass corrispondono pertanto a litri 885.65625.

Secra. Per essere autorizzato alla vendita di apparecchi radio e accessori ella deve ottenere preventivamente la licenza di commercio, a sensi del R. D. L. 2174, e la licenza rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni. Per maggiori dettagli voglia rivolgersi alla Federazione del Commercio (Viale XX Settembre 1).

— *Alida.* Le auguriamo di riuscire nel suo intento: la cosa presenta però notevoli difficoltà. In questo campo, uno dei tentativi certamente più infelici di divulgare fra i bambini la nozione di grandi opere e di grandi scrittori, fu quella di un autore che voleva far comprendere ai fanciulli qualche cosa della «Divina Commedia» e venne fuori con questa stupefacente parodia: ...«poi la lupa e il leone — saltan fuori da un burrone, — sì che al Vate: questa è bella, — fan venir la tremarella. — E prendendosi a braccetto (con Virgilio) — fuor del bosco maledetto — con amor tutto fraterno — se ne andarono all'inferno.» Le abbiamo citato solo alcuni versi, si figuri lei... il resto.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologna); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.41 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana) 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA per buffet o latteria volonterosa offresi. Via S. Francesco 17 presso fruttivendola. 87443 A

DICIOTTENNE friulana cerca posto bambinaia presso famiglia per bene. Rivolgersi Fonderia 5, IV, presso Volpatti. 56047 A

DOMESTICA onestissima, capace tutti lavori, cucinare, con buoni attestati offresi. Madonnina 34, portinaia. 56976 A

DOMESTICHE due, oneste, raccomandate, offronsi stabili o prestaservizi. Corso Garibaldi 17, IV. 56054 A

PRESTASERVIZI sana, giovane, onesta con buoni attestati e referenze, miti pretese offresi. Rivolgersi dalle 13 alle 16 via Coroneo 3, V, presso Giorgini. 87449 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi a piccola famiglia. Ginnastica 1, I. 87467 A

PRESTASERVIZI a ore offresi. Fonderia 12 IV, Dodich. 56053 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, anche cucinare offresi. Fonderia 12, IV, presso Candia. 87432 A

RAGAZZA brava, sana robusta, per lavori, anche cucinare offresi. Via Boccaccio 9, portinaia. 56056 A

RAGAZZA capace cucinare e lavori domestici offresi. Via San Lazzaro 17, portiere. 56061 A

SERVITU' ottima, cuoche, cameriere, domestiche capaci cucinare, lavare; prestaservizi offronsi. Slataper 26. (Ordinazioni gratis). 87471 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere cercansi Trieste, Roma, Napoli, Catania Provveditorio Piazza Goldoni 3. 56075 B

A. CAMERIERE, segretarie, domestiche, governanti, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, primo. 25526 B

A. DOMESTICA giovane con buoni attestati cercasi. Presentarsi via M. R. Imbriani 2 terzo, porta 5. 87423 B

BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, p.terra. 87486 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Borsa 3, portineria. 56017 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, attestati cercasi per due persone. Ginnastica 48, II. 56032 B

DOMESTICA giovane, capace, con attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12 Vicolo delle Rose 430, Roiano. 25507 B

DOMESTICA capace, 20-24 anni cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 87478 B

DOMESTICA capace accudire bambini cercasi. Buonarroti 34, pianoterra. Dalle 13 in poi. 25519 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio cercasi. S. Anastasio 10, I. sinistra. 56050 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Brunner 7 terzo. 25524 B

RAGAZZA sappia cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Torquato Tasso 3, porta 10. 87465 B

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati cercasi. Via Dante 1, III. 56055 B

RAGAZZA con attestati cercasi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37. 11282 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Concessionato», Foscolo 6, porta 13. 11885 C

AUTOGUIDA, domestico, italiano, 26enne, patentino II, III grado, bella presenza, attestati, miti pretese offresi ovunque. Cassetta 25445 C, Unione Pubblicità. 25445 C

CONTABILE-bilancista perfetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi anche mezza giornata. Ottime referenze. Miti pretese. Cassetta 25493 C Unione Pubblicità. 25493 C

INFERMIERA diplomata, offresi per iniezione ed altro. Indirizzo Piccolo. 56071 C

MACCHINISTA navale già occupato stabilimento industriale, cerca occupazione decorosa anche altro ramo, dispone forte cauzione verso garanzia solida. Offerte cassetta 25517 C Unione Pubblicità. 25517 C

MARITO e moglie, buone referenze, offronsi portinai. Cassetta 25363 C, Unione Pubblicità. 25363 C

MARITO moglie, offronsi portinai. Scoglio 27, pianoterra. 56046 C

PENSIONATO, offresi custode, portinaio, lavori scritturazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 56031 C

SIGNORA italiana, cerca occuparsi per bambini presso distinta famiglia. Buone referenze, miti pretese. Cassetta 25441 C

SIGNORINA, conoscenza tedesco, offresi come venditrice oppure per bambini. Cassetta 25446 C Unione Pubblicità. 25446 C

SIGNORINA ungherese, parla tedesco, cerca posto per bambini. Buoni attestati. Bödy, via Ariosto 3, telefono 99-97 fino ore 10. 56043 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. MODELLI per confezioni da signora, eseguisconsi. Esposizione, Silvio Pellico 4. 87017 CC

A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Piazza Goldoni 3. 56074CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 87459 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 25466 CC

ONDULAZIONI permanenti, tinture, prezzi bassissimi. Servizio accurato garantito. Vaccari, Torrebianca 34. 25520 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V, Bcn. 56035 CC

RIPARAZIONI scarpe, mantelli gomma, bambole, oggetti celluloide, spruzzatori profumo. Piazza Cavana 3. 87453 CC

SARTA triestina praticissima, offresi giornata lire 8. Rivolgersi portinaia, Pietà 6. 87494 CC

SARTA primaria confeziona per le feste bellissimi cappotti lire 60, vestiti ballo, passeggio 30, rimoderna cappotti, vestiti vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 87491 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, ripara maestra orientale. Esattissimo. Artisti 7. 87493 CC

TAPPEZZIERE assume ordinazioni, riparazioni a buon prezzo. Ginnastica 15. 87460 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Cesare Battisti 25, terzo, interno. 87482 D

GARZONA parrucchiera praticissima riccetti, lavatura, cercasi. Presentarsi via Gelsi n. 11. 87461 D

GARZONA sarta donna o principiante con proprio lavoro, cercansi. Indirizzo Piccolo. 87427 D

GARZONA fioraia, cercasi. Via Muratti 4; presentarsi dalle 9 alle 10. 87477 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Artisti 4. 25519 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via Udine 32. 56052 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Via Pierluigi da Palestrina 4. 56027 D

SIGNORINA bambini sappia bene italiano per Castello Jugoslavia cercasi. Offerte, referenze. Indirizzo Piccolo. 56021 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota o mobiliata, charissima, ingresso scale, posizione centrale, cercasi. Scrivere Cassetta 25494 E, Unione Pubblicità. 25494 E

STANZA vuota, 2 finestre, stufa, comodo bagno, cerco quale unica subinquilina presso distinta, paraggi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 56015 E

STANZA mobiliata, con stufa, ingresso scale cercasi prontamente. Offerte con indicazione prezzo. Cassetta 25562 E, Unione Pubblicità. 25562 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. CAMERINO compreso vitto 55 lire settimanali. Ventisettembre 23, I, Clamer. 56072 F

A. A. MATRIMONIALE semilibera, bellissima, stufa affittasi. Piazza Goldoni 3. 56073 F

A. A. MATRIMONIALE, indipendente, comodità cucina affittasi. Valdirivo 32, secondo. 25522 F

A. A. MOBILIATA indipendente, signorile affittasi prontamente. Giulia 31, I destra. 87479 F

A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Via Gelsi 12, I, porta 6. 25532 F

A. CAMERA indipendente, uno oppure due letti, adatta anche scrittoio, affittasi. Coroneo 1, primo, porta 5. 87426 F

A. MOBILIATA bella, stufa, soleggiata affittasi. Tigor 11, III sinistra. 11877 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Tiziano Vecellio 11, porta 3. 87466 F

CAMERA mobiliata presso piccola famiglia affittasi. Ginnastica 37, porta 7. 87441 F

CAMERA mobiliata, indipendente affittasi. Via Udine 4, porta 13. 56036 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso semilibero affittasi. Timeus 8, II destra. 87462 F

CAMERA mobiliata, due letti affittasi. Via Udine 12, terzo sinistra (vicino Stazione). 56028 F

CAMERA grande, vuota, luce affittasi distinti. Madonnina 10, porta 8. 56016 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Commerciale 25, I sin. 56062 F

CAMERA bellissima, mobiliata affittasi. Via Slataper 6, I destra. 56064 F

CAMERINO affittasi 50 mensili. Mirti 7. Rivolgersi portinaio, Roiano. 56012 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina affittasi. Massimo d'Azeglio 1, I destra. 56014 F

MOBILIATA elegantissima, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, p. 27. 56013 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi signora oppure coniugi, presso signora. Istituto 34, terzo. 56025 F

MOBILIATA, soleggiata, senza vis-a-vis, affittasi a distinto. Via Udine 20, I sin. 56030 F

MOBILIATA, cura vestiario, eventualmente vitto affittasi. Carducci 10, p. 12. 87454 F

MOBILIATA bella, indipendente affittasi. S. Francesco 34, quarto piano. 87447 F

MOBILIATA, disobbligata affittasi prontamente, prezzo mite. Ginnastica 32, I destra. 56051 F

MOBILIATA affittasi 1-2 persone, volendo vitto, Ginnastica 35, p. 15. 87472 F

MOBILIATA elegante affittasi 1-2 persone distinte. XX Settembre 13, II, destra. 87476 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, indipendente, eventualmente salotto, affitta persona sola. Salita Trenovia 4, p. 15. 56067 F

MOBILIATA 1 persona affittasi. P. Ponterosso n. 6, IV sinistra. 56070 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina affittasi anche camerino. Via Anastasio 16 primo, porta 5. 56058 F

STANZA mobiliata affittasi, ingresso libero. Bosco 22, porta 12. 11883 F

STANZA bella, ariosa, belal posizione mobiliata, per persona sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56037 F

STANZA elegantissima, volendo salotto, vitto affittasi signore o signorina presso persona sola. Crispi 41, III sinistra. 25042 F

VITTO darebbe buona famigliola bambino-bambina qualsiasi età. Indirizzo Piccolo. 87438 F

VITTO fino, alloggio darebbesi una o due persone distinte, presso persona sola. Via Palladio 2, p. 15. 87459 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne: Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto-danza-scena. Via S. Francesco 4, scala 11, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 87326 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 87425 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Iackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

ITALIAN gentleman would exchange conversation with English person. Write Bruschetta, Giulia 32. 56040 G

UNGHERESE traduzioni, lezioni, corrispondenza assume signorina di nazionalità. Cassetta 25508 G Unione Pubblicità. 25508 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

FATTORINO smarrì lettera raccomandata con accluso tessere Cassa Nazionale Assicurazioni. Pregasi onesto rinvenitore portarla via Rismondo 1, Puricelli; mancia. 56045 H

ORECCHINO oro con pietre smarrito. Mancia portandolo al Piccolo. 87430 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, cucina, comfort, nuovo. Rossetti-Città, affittasi prontamente. Cassetta 25496 I Unione Pubblicità. 25496 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 5 stanze, bagno, dispensa, accessori, ascensore affittasi prontamente. Via Cecilia de Rittmeyer 7, rivolgersi portineria. 87433 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, rimesso a nuovo affittasi prontamente. Via Machiavelli 9. 56041 I

APPARTAMENTO villa città, soleggiato, sette stanze accessori, termosifone, giardino, garage affittasi. Indirizzo Piccolo. 56042 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori affittasi subito. Lazzaretto vecchio. Telefonare 25588. 87484 I

APPARTAMENTO soleggiato, villa, tre stanze, cucina, giardino affittasi prontamente. Via Romagna 70. 99611 I

LOCALE quattro fori, facciata, vasto, retrolocale affittasi. Via Diaz 13, barbiere. 86902 I

PENSIONATI affittansi due camere, cucina in campagna, provincia, lire 50. Indirizzo al Piccolo. 56023 I

QUARTIERE due stanze, cucina affittasi Barcola Boveño. Rivolgersi Pertot, Barcola Bovedo 298. 87463 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina affittasi prontamente, massimo comfort. Pratelli 1 a. 56010 I

QUARTIERE via Rossetti, tre stanze, accessori affittasi causa partenza verso rifusione spese bagno. Indirizzo Piccolo. 87446 I

QUARTIERE mobiliato, due stanze, cucina, comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 87431 I

QUARTIERE d'affittare, camera, camerino e cucina. Scorcola Coroneo 699. 87437 I

QUARTIERE camera, cucina in centro, affittasi. Offerte Cassetta 25513 I Unione Pubblicità. 25513 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, terrazzino affittasi. Rivolgersi portiere via Gelsi 6. 87496 I

QUARTIERINI, orto, grandi, ville, stanze, campagne, affittansi. Slataper 26 (Prontamente). 87470 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi causa trasloco. Regina Elena 9. Fiaschetteria. 56033 I

VILLA signorile città, pressi Politeama, 6 stanze, accessori, giardino affittasi. Rivolgersi Drecessi e Lorcet, piazza Borsa 7. 56043 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO 4-5 stanze, bagno, termosifone, terrazzo o giardino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56019 L

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, pranzo, cucina, possibilmente bagno cercano coniugi gennaio-aprile. Cassetta 25505 L, Unione Pubblicità. 25505 L

APPARTAMENTO tre-quattro camere, bagno, soleggiato cerca piccola famiglia preferibilmente S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 56060 L

QUARTIERE: due stanze, stanzino, cucina, cerco subito pressi XX Settembre via Brunner. Indirizzo al Piccolo. 56011 L

QUARTIERE camera, cucina, paraggi S. Giacomo cercasi. Cassetta 25500 L, Unione Pubblicità. 25500 L

QUARTIERINO 2 camere e camerino cercasi prontamente. Offerte scrivere Cassetta 8483 L, Unione Pubblicità. 8483 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidè, Mazzini 22. 54546 M

BANCO marmo con scansie, per diversi usi, vendonsi. Via dell'Istria 96. 87435 M

CAPPOTTO stoffa collo pelliccia, 120, vendo. Petrarca 7, mezzanino, sinistra. 87473 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi. Timeus 4, magazzino (dopo le 16). 56018 M

GRAMMOFONO Columbia, valigia, altro occasione, vendonsi. Udine 2, p. 11. 11879 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 25531 M

LUCIDATRICE elettrica, per parchetti, quasi nuova, massima efficienza, vendonsi lire 350. Crispi 41, III, destra. 25041 M

MACCHINA cucire, ricamare, rammendare, spola rotonda, come nuova, vendo straoccasione. Riborgo 18. 87489 M

MACCHINA Singer seminuova, spola rotonda, vendesi. Androna Pozzo 4, III, dietro Municipio. 87495 M

MACCHINE cucito, ricamo, d'occasione; altra braccio calzolaio, Singer, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 87488 M

MATRIMONIALE seminuova, suste, cucina moderna, tutto 1600, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 56059 M

PELLICCIA lapen nero, persona magra, vendesi. Cecilia 4, porta 12. 56039 M

PELLICCIA petigris zobel persiana, nuova, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sin. 87460 M

PELLICCIA persiana, altra murmel, vendonsi occasione. Mazzini 49 II, parrucchiera. 87492 M

RADIO Philip 5 valvole, nuovo, vendesi. Moisè Luzzatto 1, III, destra; visitare dopo le ore 20. 87436 M

SPARHERD nuovo, Patent N. 2, vendesi occasione causa sbaglio. Via Giuliani 10, III p. Cecconi. 11880 M

STUFA ottima, ferro, altra petrolio, smocking nuovissimo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 56029 M

UNIFORME completa sottotenente artiglieria, vendesi. Rivolgersi Famos, Barcola, vis-a-vis scuole. 87458 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati compero pagando bene. Riborgo 18. 87490 N

LAMPADARIO stile Impero acquistasi. Cassetta 25499 N Unione Pubblicità. 25499 N

PAPPAGALLO ciarliero compero buon prezzo. Offerte Galilei 17, primo. 87445 N

POMPA centrifuga mm. 100 circa, acquistasi se occasione. Cassetta 25497 N Unione Pubblicità. 25497 N

QUADRO graduato per agrimensori, con bussola acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 87452 N

RADIO 3 o 4 valvole cercasi. Offerte Cassetta 25514 N Unione Pubblicità. 25514 N

STUFA perfetta, fuoco continuo o maiolica, per riscaldamento ambiente 200 metri cubi, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 87442 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma Mobili garantiti a prezzi fuori concorrenza, soltanto Maurizio Steiner, via Geppa 15. 01726 NN

A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 6741 NN

A. ALLA Casa del mobile troverete grande assortimento camere letto, stanze da pranzo, cucine, ultime novità, prezzi convenienti, condizioni. Cesare Battisti 18. 25529 NN

A. ATTENZIONE! Camera porte intere vendesi prezzo di vera occasione. Falegname via Tesa 91. 87485 NN

A. FABBRICA mobili, via Palladio 5, vende camera matrimoniale completa 1000; lussuosa 1700. Facilitazione! 25521 NN

A. MOBILI lussuosi e semplici vendonsi causa mancanza spazio a prezzi sotto costo. Anche facilitazioni. Brod, Via Veneziani 7. 11881 NN

A. MOBILI ogni tipo a prezzi bassissimi. Pagamento anche rateale. Mobilifici, XX Settembre 20. 87468 NN

A. OCCASIONE: camera chiara, lussuosa, lavorazione solida, vendesi. Tarabochia 6. 56049 NN

ARMONIUM piccolo, seconda mano, cercasi. Chiesa Francescani, via Rossetti. 87424 NN

ATTENZIONE: matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi, facilitazioni. Ginnastica 21. 02039 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 25527 NN

CAMERA pranzo lussuosa, ultimo modello, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 25528 NN

CAMERA matrimoniale mogano, occasione lire 550, vendesi. Rivolgersi portineria via Cologna 42. 56034 NN

CAMERA letto vendesi. Via Belpoggio 4, porta 12, dalle 9-12. 87440 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 24861 NN

CREDENZA, tavolo, colapiatti, attaccapanni, vendonsi per chiusura. Istituto 22, falegname. 11024 NN

CUCINA completa, marmi, pure singoli pezzi vendonsi occasione. Parini 2. 87487NN

CUCINE: bellissimi tipi moderni, lussuose, lavoro serio, garantito, prezzi vantaggiosi, vendonsi. Falegnameria, Rossetti N. 37. 87455 NN

MOBILI: approfittate prima del dazio. Venti Settembre 36, dirimpetto Politeama. 56039 NN

MOBILI vendonsi: cucina tipo vecchio, costruzione robusta, credenza e stipo palissandro, marmi Carrara, cristalli, ottimo stato; poltrona sdraio paglia, nuova, prezzi trattabilissimi. Indirizzo al Piccolo. 56044 NN

OTTOMANE stoffa gobelin, damasco 100, divaniletto, poltrone, vendonsi. Tappezziere Maurizio 8. 87469 NN

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso per tutte le numerose attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata ed indimenticabile

MARGHERITA

esprimiamo i sensi della nostra infinita riconoscenza. In ispecial modo alla Impresa Costruzioni ingg. Moro e Dollenz, alla «Rumpell Aktiengesellschaft» di Vienna, alla prima Spremitura triestina d'olii Luzzatti e Co., alla Ditta Fratelli Siega e Miot, all'Istituto Ryttmeyer per ciechi ed a tutti coloro che in qualsiasi guisa presero parte al nostro immenso dolore.

Famiglie: VALLE-CALIC

Addì 14 corr. cessava di vivere la nostra amata

Enrichetta Pippan n. Za

lasciando nel più profondo dolore i figli **GIUSEPPE,** le figliolette **MARIA**, la mamma ed il fratello che unitamente ai parenti tutti ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi mercoledì 16 corr., alle ore dalla cappella dell'Ospitale Regina Trieste, 16 dicembre 1931 - X. Prem. Nuova impresa, via della

PIANINI, pianoforti Gotrian-Steinweg, Bösendorfer, Gaveau, Seiler, Bogs-Voigt, Werdel. Vendita, rateazioni. Benporat, Imbriani

PIANINI nuovi, pianini occasione, pianoforti lire 400 vendonsi. Pecar,

PIANINO tedesco perfetto vendesi occasione. Via Cologna 14-I, interno.

SPECCHIERA con marmo, sedie, sta; vetrina, tavolo, armadio ti 24, Svara.

STANZA matrimoniale, suste, quasi nuovi vendonsi lire 1000. le 10 in poi. Muda vecchia 2,

TRUMEAU noce, grande specchio no marmo, servizio annesso, ne. Kandler 10, porta 8.

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. ORO, argento, dentiere, brillanti ro pagando bene. Disimpegnasi pignorati. Oreficeria Stermin, n 43.

MOTORI aviazione A. Fiat 82 bili imbarcazione, nuovi, ancora ti, vendo prezzo irrisorio. Galli rena 2, Torino.

Rappresentanti, piazzisti,

cent. 50 la parola. Minimo L.

SIGNORINE piazziste articolo to casa, disposte viaggiare anche Cassetta 25501 P. Unione Pubblicità

STABILIMENTO tipografico triestino **merebbe distinto produttore, pratico ben introdotto. Esigonsi referenze** ta 25452 P. Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette e

cent. 60 la parola. Minimo L.

AFFARONI 514 Berlina come nuova accessori; 509 A. Berlina, ottima 521 C. Crispi 5.

ANSALDO tipo 15-6 posti con pronta per servizio pubblico, Coroneo 31.

BERLINA 509 efficientissima, rage Esperia. S. Francesco 4.

MAS superiore, motoleggera ultima pleta impianto Bosch 4750. Circola tente. S. Lazzaro 17.

MOTOCARROZZELLA «Triumph» completa, vendesi occasionissima. Il sinistra.

MOTOCARROZZINO piena efficienza prezzo irrisorio. Machiavelli 23,

509 torpedo efficientissima; moto valvole laterali, vendonsi. Garage Lazzaretto 4.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minimo L.

AMBIENTE adatto latteria, drogheria rione che abbisogna, affitto. setta 25509 R Unione Pubblicità.

BUFFET con superalcoolici vendesi partenza, affitto minimo. Indirizzo colo.

DEPOSITO vini, olio, spiriti all'ingrosso clientela sceltissima cedesi causa Indirizzo al Piccolo.

LATTERIA anche poco redditizia chè prezzo mite. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta, generi diversi, offerte Cassetta 25495 R Unione Pubblicità

TRATTORIA darebbesi in consegna zione, eventuale vendita. Ind. P

6000, 25.000, 65.000 prima ipoteca to cercansi. Agenzia Costa, Santa 9, Palma.

30.000 prima intavolazione stabile cerco direttamente, mediatori esclusi setta 25530 R Unione Pubblicità.

40.000 prima intavolazione 6.50 per casi. Cassetta 25492 R Unione Pubblicità

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA 2 quartieri, otto locali, comfort si Redipuglia. Indirizzo al Piccolo

CASA 5 piani, città, quartieri ti bassi, vendesi eventualmente con piccola casa, rimanente contanti setta 25525 S Unione Pubblicità.

CASETTA con giardino acquistasi ti. Offerte prezzo Cassetta 25490 S Pubblicità.

FONDI 4000 m.2 vendonsi occasione re. Indirizzo al Piccolo.

OPICINA acquisto casetta con terreno tanto vera occasione. Telefonare

STABILE rendita 28.825 vendesi 240 tabili saldoprezzo 160.000. Indirizzo

STABILE rendita 27.600 prezzo 200 si direttamente dal proprietario Piccolo.

VILLINO con vigneto vendesi. Barcola, via Cereto, negozio Cere

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

COMMERCIANTE serio, 25enne, cerca be signorina o vedova, età corrispondente scopo matrimonio. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiari rie, coperte, calzature ecc. Zitelman za S. Giovanni 3. Chiedete foglietto tivo gratis.

Scienziati di fama europea
usano l'Ischirogeno per se stessi!

Perugia, 15 giugno 1927 - V

.... convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, **ho ritratto** particolare, **sollecito giovamento** dall'uso del Suo lodato **ISCHIROGENO, che si è affermato ormai il migliore** nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo, conseguenti a prolungate tossi-infezioni.

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Perugia

Roma, 26 gennaio 1930 - VIII

.... mi farete cosa grata a mandarmi un po' d'**ISCHIROGENO per uso mio personale.**

Prof. PIER LUDOVICO BOSELLINI
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Università di Roma
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Napoli, 8 agosto 1930 - VIII

.... prego l'Egregio Comm. Battista di volermi far tenere un po' d'**ISCHIROGENO per uso mio personale.**

S. E. Prof. FILIPPO BOTTAZZI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli
Accademico d'Italia

Milano, 23 settembre 1927 - V

.... dopo le lunghe sequele di una grave infezione, **io stesso** ritrovai nell'**ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze.**

Prof. ALBERTO PEPERE
Direttore Istituto Anatomia Patologica R. Università di Milano

Milano, 13 novembre 1930 - IX

.... la prego di farmi tenere un certo quantitativo del Suo **ISCHIROGENO** che continuo a considerare, per esperienza già di anni, uno dei prodotti nostri fra i più efficaci dal quale ci si può **sicuramente** ripromettere **i migliori risultati.**

Prof. ALBERTO PEPERE

D

Documenti scientifici rari che nessuna specialità medicinale possiede!!

La Marchesa di Pompadour....

ansiosa di rivedere un uomo che ha colpito il suo cuore sensibilissimo, ha organizzato una favolosa festa notturna che si svolgerà nell'incantato castello di Versailles. Ma, quella notte, accadranno i più gustosi equivoci, e la povera Marchesa, delusa...

UNA NOTTE A VERSAILLES

Meravigliosa creazione d'arte della "Sangra,,

Protagonisti: André Bangé e Marcelle Denya dell'Opéra di Parigi

Domani al Teatro Nazionale

37 MAURIZIO LEVEL

L'appello di un ignoto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Poco dopo, si potè distinguere una zattera, fatta di tronchi di pino, fissati con delle tavole, e con una piccola vela quadrata, attaccata ad un albero occasionale.

Valmont urlò:

— Coraggio! Tenete bene!

Ma, sia che il vento soffocasse la sua voce, sia che non vi fosse alcuno a bordo, nessuna voce rispose al suo appello. Per tre volte egli gettò lo stesso grido, per tre volte vi fu lo stesso silenzio. Le onde rendevano difficile l'abbordaggio. Cercando d'avvicinare, un marinaio poco mancò non scivolasse nell'acqua. Hardant allontanò colui che lo sostituiva dicendo:

— Lasciate fare a me...

La sua energia decuplicava la sue forze. In un momento fu toccata la zattera bordo a bordo. Con un salto Valmont vi fu sopra; Hardant lo seguì. Si videro trascinarsi sulle ginocchia, strisciare; poi Hardant, gettando un urlo di trionfo, sollevò al di sopra della testa, come l'avesse fatto con un bambino, il corpo di un uomo. Poi, esausto dallo sforzo, ricadde giù.

Si volle soccorrerlo, egli rifiutò:

— Lui... prima di tutto lui — disse accennando l'uomo immoto.

Le compassionevoli vesti del naufrago grondavano acqua. Il sale colava dalla sua barba. Dapprima Valmont credette ch'egli fosse morto, ma quegli, poco dopo, aprì gli occhi, girò intorno uno sguardo inebetito, e subitamente esclamò: «Hardant!». Di tutti i volti, chini su di lui, questo solo riannodava il presente al passato. Hardant fece un passo indietro e disse, indicando Valmont:

— Ecco vostro figlio!

Il padre e il figlio, allora, si strinsero perdutamente. Hardant disse ancora:

— Dove sono gli altri?

— Chi altri?... balbettò Deherche.

— Coloro che si salvarono con voi dal naufragio dello «Shanghai».

— Io fui solo a salvarmi — mormorò Deherche.

— Dio mio! — esclamò Hardant, nascondendosi il volto fra le mani.

Poi egli guardò il povero essere, di cui dodici anni di solitudine ne avevano fatto uno scheletro... Indietreggiò, raggiunse il limite della zattera e il suo piede alzato trovò il vuoto... cadde, così, all'indietro.

Per un momento il suo braccio si drizzò fuori dell'acqua, ma, sia che il mare l'avesse soffocato di colpo, sia che fosse in lui diminuito l'istinto di vivere, che fa lottare perfino i più decisi a morire; egli parve abbandonarsi volontariamente alla morte, e scomparve, infatti, per sempre...

Deherche non ritrovò tutta la sua ragione che nelle giornate che precedettero il ritorno, e il racconto ch'egli fece sembrò dapprima una divagazione, sbocciata in un cervello squilibrato. Ma i suoi ricordi erano così netti, i dettagli così precisi che i dubbi svanirono.

In primo luogo, egli espose le circostanze del naufragio. In verità lo «Shanghai» era in cattivissimo stato alla partenza, e tutto ciò che ne fu detto si trovò giustificato. Si era però imbarcato, fidente nelle proprie qualità di marinaio e nel valore del suo equipaggio. Ma nella notte dal 21 al 22 ottobre, il tempo essendo cattivo, si era prodotta una rottura, seguita da un muggito spaventoso. Sceso immediatamente nella stiva, aveva trovato la falla per dove il mare irrompeva. Fu allora ch'egli lanciò il suo primo appello. Poco dopo l'acqua aveva invaso le macchine. Però, lo «Shanghai» teneva ancora; e Deherche sperava ancora non di salvarlo, ma di poter almeno aspettare il soccorso. Ma una seconda esplosione, terribile questa, aveva allora, nella notte del 23, letteralmente rotta la nave in due per cui lo «Shanghai» colò a fondo in pochi minuti.

Attaccatosi a un frammento di rottame, per due notti e due giorni egli fu sballottato dalle onde, che poi lo rigettarono su un'isoletta rocciosa, dove, per miracolo, furono respinti dal mare anche i resti dello «Shanghai», molto essendo in quel punto mosso la nave, durante i riflussi, rimaneva quasi scoperta; dapprima, egli aveva pensato a profittare di questo provvidenziale che per cercarvi il nutrimento. A poco a poco il mare sempre furioso in quei paraggi, aveva portato i resti della nave su una spiaggia. Allora egli potè constatare che vi esistevano quantità di approvvigionamenti, legname, coperte, e cosa sorprendente — la installazione della «senza-filo», almeno in ciò che conteneva gli apparecchi essenziali, era rimasta intatta. Subito gli venne l'idea di utilizzarla per segnalare la sua presenza. Ma prima ch'egli avesse riparato gli apparecchi con i mezzi di fortuna dei quali disponeva, trascorsero dei mesi. Quando ciò fu fatto, egli dovette persuadersi che poteva ricevere i segnali lanciati attraverso lo spazio, ma non inviarli a una distanza sufficiente perchè potessero essere ricevuti da una nave.

Così, separato dal mondo dei vivi dalla distanza di migliaia di chilometri, egli visse il martirio di sapere tutto ciò che succedeva sulla terra senza potere egli stesso chiamare al soccorso; così egli apprendeva, giorno per giorno, i tremendi avvenimenti che sconvolgevano il mondo: la guerra, i nostri rovesci, i nostri successi, la nostra resistenza e la vittoria.

(Continua)